



# Dipende Giornale del Garda

GIORNALE DEL GARDA mensile edito dalla A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817 *Ottobre n. 95* IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA  
Reg. Stampa Trib.di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P.-45% Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia **CONTIENE I.P.** Abbonamento annuale 16 Euro OTTOBRE 2001

## LETTERE AL DIRETTORE

a pag.2

## ATTUALITA'

a pag.3-4

## INTERNET & MODA

a pag.5

## CLASSICA

a pag.6

## LIVE

a pag.7

## TEATRO

a pag.8

## CINEMA

a pag.9

## CULTURA

a pag.10

## POESIA

a pag.11

## GIOIELLI

a pag.12

## COSTUME

a pag.13

## MOSTRE

a pag.14

## FOTOGRAFIA

a pag.15

## GALLERIE

a pag.16 e 17

## SPIGOLANDO

a pag.18

## FUNGHI & SAGRE

a pag.19

## RICETTE

a pag.20

## ENOGASTRONOMIA

a pag.21

## SPORT & SALUTE

a pag.22

## Dipende DOVE?

a pag.23

## McDonald's

a pag.24



*Premio di Poesia  
Dipende - Lago di Garda  
Bando del Concorso a pag.11*

# www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI  
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA  
DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



REGISTRO  
NAZIONALE  
DELLA STAMPA  
Iscrizione N.573



associato alla  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Editore:**

Associazione Culturale Indipendentemente

**Direttore Responsabile:**

Giuseppe Rocca

**Direttore Editoriale:**

Raffaella Visconti

**Redazione di DESENZANO**

Nicoletta Boldrini

Germana Savoia

Raffaella Visconti

Camilla Visconti Curuz

**Redazione di CREMONA**

Simone Fappanni

**Redazione di TRENTO**

Vanni Mariotti

**Redazione della VALTENESI**

Paolo Passalacqua

**Redazione di VERONA**

Carlo Gheller

**HANNO COLLABORATO:**

Claudio Andrizzi

Mario Arduino

Velise Bonfante

Marco Bresciani

Carlo Bresciani

Stefano Costantini

Roberto Darra

Amelia Dusi

Giovanna Ferrari

Giorgio Fezzardi

Giancarlo Ganzerla

Fabio Giuliani

Ilaria Loatelli

Virna Mangiarini

Sonia Mangoni

Valeria Marconi

PierGiuseppe Pasini

Angelo Peretti

Luca Pezzoli

Enrico Raggi

Giovanni Scolari

**IMMAGINI**

archivio Dipende

Oroscopo: Beppe Battaglia

Strisce: Lele Corvi

Vignette: Giovanni Beduschi

**RELATIONS PROMOTER**

Giovanna Ferrari

Simone Boldrini

E-mail: relazioni@dipende.it

**INTERNET solutions**

T-ZOONE Desenzano del Garda

**Spedizione e Affini:**

CoopService Soc. Coop. rl- Rezzato (Bs)

**Stampa:**

FDA EUROSTAMPA srl

Borgosatollo (BS) 030.2701606

**REDAZIONE DEL GARDA**

Desenzano d/G (BS) via delle Rive, 1

giorni feriali orario: 9.00-12.30

altri orari su appuntamento

Tel.030.9991662

Fax 030.9993817 / 030.9912121

Cell.335.6116353 / 335.6543312

E-mail: redazione@dipende.it

**REDAZIONE DI VERONA**

segreteria e fax 045-8341954

E-mail: verona@dipende.it

**REDAZIONE DI CREMONA**

C. P. 54 Posta Centrale-26100 Cremona.

**Dipende - casella postale 190**

**25015 Desenzano del Garda**

**E-mail: redazione@dipende.it**

Il materiale pervenuto non verrà restituito

se non su espressa richiesta

**P E R L A V O S T R A**

**P U B B L I C I T A ' :**

**t e l . 0 3 0 . 9 9 9 1 6 6 2**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

**3 3 5 . 6 1 1 6 3 5 3**

# indipendentemente

## LETTERE AL DIRETTORE

**Dipende - Giornale del Garda ospita le opinioni dei lettori che giungono in redazione firmate entro il 15 del mese. La Redazione declina ogni responsabilità sul contenuto delle lettere e si riserva la decisione di pubblicazione.**

### ci scrivono da SALO'...

Carissimo direttore,

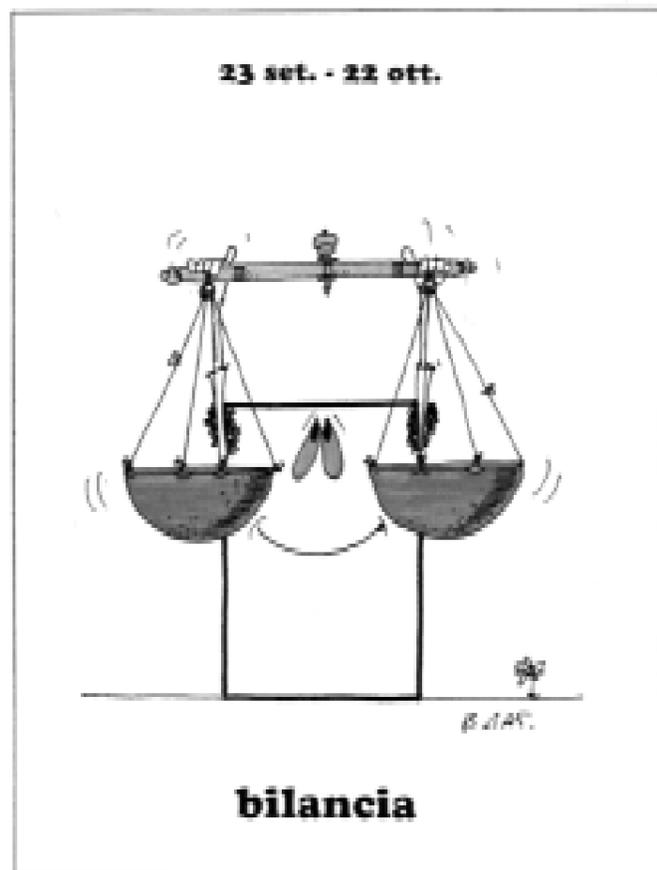
*mi consenta di portare a conoscenza dei lettori del Giornale del Garda Dipende (in particolare dei salodiani), una situazione poco piacevole agli "sguardi" accaduta nel centro storico di Salò.*

*In Via Fantoni, esisteva un bar, chiamato Jolly, che venne bruciato nel mese di novembre 2000. Da quel momento i ruderi tanto, tanto disgustosi a vedersi, rimasero esposti al pubblico sino alla data odierna. Io le scrivo da semplice turista, tuttavia grande amante di Salò e, le assicuro che il passeggiare per le vie storiche guardando l'esposizione sgradevole d'assi bruciate, fa nascere in me un personale rammarico, oltre a sminuire il valore estetico dell'intera area circoscrizionale. Sono certa che gli stessi negozianti di Via Fantoni abbiano esposto lamentele al Comune di Salò, poiché non amino avere come vicino quello "spettacolo" che non ha nulla dello spettacolare. Mi domando se qualcuno dei salodiani, leggendo la mia lettera, mi potrà aiutare a risolvere questo personale problema "estetico" che riguarda sia i miei gusti personali sia, la splendida cittadina di Salò. Perché ancora nessuno ha pensato di coprire i ruderi rimasti all'Alias bar Jolly?*

A.F.

### lo zodiaco

di B.Bat



**Traffico a Desenzano: risolto il problema dei parcheggi e dei finanziamenti?**

**2002**  
**ABBONAMENTI**  
*regala, regalati*  
**Dipende**

30.000 lire - 16 EURO all'anno e sarai **ABBONATO**  
50.000 lire - 26 EURO all'anno e sarai **SOCIO**  
100.000 lire - 52 EURO all'anno e sarai **SOSTENITORE**  
oltre 100.000 lire e sarai **SANTIFICABILE**

riceverai il Giornale a casa

Chi si abbona entro dicembre riceverà in omaggio la maglietta di Dipende o il Libro dei migliori racconti e poesie di Dipende (da ritirare in redazione)

conto corrente postale

**12107256**

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**  
casella postale 190  
25015 Desenzano del Garda BS

*ogni mese Dipende a casa tua*

i soci possono ritirare la maglietta di Dipende presso la redazione a Desenzano del Garda in via delle Rive, 1 Tel.030.9991662 Orario 9.00-12.30

Padenghe

## UNA SCUOLA PER NEW YORK

Il comune di Padenghe dedica la costruzione della nuova scuola materna, che verrà aperta per l'anno scolastico 2002/2003, all'America ed alle sue vittime intitolandola "New York, 11 settembre 2001".

L'attacco terroristico al cuore degli USA ha coinvolto tutte le democrazie ed ha sconvolto il mondo intero.

Il Sindaco di Padenghe, Giancarlo Allegri, ricordando quegli attimi,



dice "ognuno di noi deve fare la sua parte [...] non dobbiamo tollerare e non dobbiamo permettere a nessuno di prevaricare i nostri diritti", ma soprattutto dobbiamo ricordare. E il comune di Padenghe lo fa intitolando la nuova scuola materna "New York, 11 settembre 2001", affinché vi sia un costante ricordo ed una testimonianza per le future generazioni. Il mondo non deve dimenticare e ognuno, nel proprio piccolo, deve tenere viva la memoria, affinché fatti simili non accadano mai più. L'Italia sembrava così lontano dall'America ma da quel giorno le distanze non esistono più e la nuova scuola di Padenghe lo dimostra. Con un mese di anticipo il comune ha iniziato i lavori per la costruzione della nuova sede della scuola materna; in un anno i lavori saranno ultimati e dal 2002 i bambini potranno frequentare quella scuola che, con solidarietà, ricorderà le vittime del terrorismo. Altre novità investono questa nuova scuola, come la gestione dei buoni scuola; ogni alunno avrà diritto, in base al reddito della famiglia, ad una retta mensile. La gestione della scuola è affidata al Comune che dovrà controllare la nuova scuola sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ma avrà un ruolo importante anche l'Ente morale "Zinelli-Pedroni" che ha stilato il bilancio di previsione 2002. Una nuova sede, dunque, gestita ed organizzata in funzione degli alunni e delle famiglie e in memoria dei "fratelli" americani.

Desenzano

## IL LUPO PERDE IL PELO MA...

Negli anni cinquanta, i consiglieri, novelli Ciceroni, intervenivano con lunghe filippiche su argomenti di politica mondiale ed arrivavano poi esausti, alle prime ore dell'alba ad esaminare i meno entusiasmanti ma essenziali punti riguardanti la vita di Desenzano quali l'acquedotto od il piano regolatore.

Uno dei più stimati sindaci del tempo, conoscendo i propri polli, infilava argomenti scottanti, quali le licenze di costruzione, alla fine dell'ordine del giorno e, complice il sonno, le faceva rapidamente approvare. Quasi mezzo secolo è passato invano; nell'ultimo consiglio ci si è accapigliati per ore su una mozione sui fatti di Genova, nessuno è intervenuto sul piano del traffico che è stato approvato con una rapida alzata di mano. Eppure la nostra città vive assediata dalle auto, i parcheggi sono insufficienti, il nostro bellissimo lungolago continua ad essere diviso dal centro storico da uno sbuffante serpente metallico. Come non capire che la chiusura al traffico sul lungolago è un elemento cardine per la nostra città, per il turismo, per gli abitanti, per l'economia in generale. Innumerevoli gli esempi: Lazise, Garda, Salò, ovunque all'estero. Immaginate il nostro centro finalmente connesso al lago, piazza Cappelletti interamente a verde, il ponte alla veneziana con cascate di gerani. Per realizzare ciò è indispensabile creare parcheggi sotterranei nell'area Park hotel, Piazza Cappelletti e alla Maratona onde garantire un sufficiente numero di posti auto indispensabili alla vita dei residenti e delle attività turistico-commerciali. I parcheggi esterni, i soli previsti, nel piano traffico, sono utili nei periodi di punta, ma da soli non garantirebbero la fruizione del centro. Pensate davvero che chi debba andare in centro per acquisti o per un aperitivo, o il cliente di un albergo lasci l'auto dietro la stazione e aspetti la navetta? Dovunque in Europa in città simili alla nostra, si sono realizzati sia i parcheggi nei centri storici, sia quelli esterni di interscambio; ovunque le isole pedonali creano condizioni favorevoli alla vita degli abitanti e alle attività commerciali, a condizione che vi siano parcheggi vicinissimi o meglio all'interno del centro storico, con accessi direttamente dal limite della zona pedonale. Accesso dall'inizio del lungolago per piazza Cappelletti, dalla curva Cariplo per la Maratona. Purtroppo nel piano traffico approvato, non sono previsti tali interventi e conseguentemente sarà impossibile togliere il traffico dal lungolago, pena una gravissima sofferenza per le attività alberghiere e commerciali e per la residenza. Chi non capisce l'assoluta necessità di questi interventi, peraltro interamente finanziabili dai privati, nei fatti, contro la chiusura al traffico. È deludente pensare che nessuna forza politica in consiglio abbia speso una sola parola per un progetto di centro storico senza traffico né auto in superficie.

*Giorgio Fezzardi*

Lonato

## "NON VOGLIAMO RIMANERE SOLI"

Lo chiede l'associazione commercianti di Brescia rilanciando le preoccupazioni del presidente dell'Ascom di Lonato, Mario Pace a proposito del progetto del rifacimento del ponte della statale 668 che, appena dopo la frazione Filatoio, in direzione per Montichiari sovrappassa l'autostrada.

La statale dovrebbe rimanere chiusa almeno sette mesi per permettere la creazione della corsia d'emergenza: l'attuale cavalcavia è troppo corto. Come deviare il traffico locale? Per l'ASCOM ci sono due ipotesi (già sottoposte all'attenzione dell'amministrazione comunale) per escludere dall'isolamento la zona del Filatoio e in generale le attività che hanno sede lungo la statale 668. Con la prima si chiede l'ampliamento e asfaltatura della strada della Salera dallo sbocco in prossimità del cavalcavia al passaggio a livello in zona Campagna previsto per il prossimo anno. La seconda ipotesi (per altro già scartata nell'incontro che la società Serenissima ha avuto con il sindaco e l'Ass. ai lavori pubblici) punterebbe alla costruzione del cavalcavia in due fasi, metà alla volta, senza l'abbattimento totale ed immediato e quindi creando un flusso veicolare a senso unico alternativo. I lavori d'abbattimento del ponte dovrebbero cominciare a novembre, dicembre (la data d'inizio non è ancora certa). Un'attenzione all'intervento Lonatese è stata assicurata all'ASCOM anche dall'assessore provinciale ai lavori pubblici Mauro Parolini. Un nuovo incontro con la Serenissima è previsto al momento dell'aggiudicazione dell'appalto dell'opera. Il ricordo dei notevoli disagi recati a commercianti e cittadini dal recente rifacimento del cavalcavia al Lonatino, sulla ferrovia, è ancora troppo fresco per non tenere comunque in allerta l'intera categoria.

*Roberto Darra*

**Mercantico**  
di Lonato (BS)

Antiquariato Modernariato Collezionismo  
Rare antique and 1960's furniture, Collection  
Antiquariat Modernes Antiquariat Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico  
Every third Sunday beginning in May (excluding January)  
in the Community Square in Lonato  
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt Lonato

**Il Mercantico di Lonato**

*Antiquariato, Modernariato,  
Collezionismo*

**domenica 21 ottobre**

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico  
Every third Sunday in the Community Square in Lonato  
Jeden dritten Sonntag - Altstadt Lonato

**Brescia - Brasile**  
**NUOVO TRAGUARDO**  
**PER L'ASSOCIAZIONE**  
**CARLO MARCHINI**  
**Nel cuore del Brasile alcune**  
**centinaia di bambini trovano, nel**  
**centro giovanile don Giovanni**  
**Pini, un punto di riferimento.**

Inaugurato da poco il nuovo oratorio nella cittadina di Aparecida de Goiana, poco distante da Brasilia, e intitolato a don Giovanni Pini, sacerdote scomparso due anni fa a Lourdes e che ha dato grande impulso ai pellegrinaggi religiosi. Il centro è stato costruito su un terreno donato dal comune della cittadina all'Associazione bresciana "Carlo Marchini per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile". Il centro ospita centinaia di bambini poverissimi dando loro il conforto di una casa e di un'assistenza; sono bambini che spesso non hanno famiglia e che trovano nelle suore salesiane i genitori mancanti, evitando così di trascorrere la loro vita abbandonati sulla strada. Gli aiuti nei confronti dei piccoli brasiliani si concretizzano, dunque, garantendo loro un'educazione necessaria per la crescita e lo sviluppo del singolo e della comunità. Ma l'Associazione dedicata al bresciano Carlo Marchini, tragicamente scomparso nelle acque del Rio Negro, a nord del Brasile, è nota anche per l'impegno e la serietà nelle adozioni a distanza, operazione, questa, che ha permesso la realizzazione di diversi centri di accoglienza che aiutano i minori e le loro famiglie. Il contributo di migliaia di soci, infatti, ha fatto sì che, attraverso il metodo delle adozioni a distanza appunto, i bambini poveri potessero avere una speranza per il loro futuro e una chance nella vita.

R. V.

Dipende 4

attualità

**Padenghe**  
**S.EMILIANO - PORTALE DEI BENI**  
**CULTURALI GARDESANI**

A conclusione del "Corso per operatori culturali nel territorio gardesano", il 15 settembre scorso, la Federazione delle Associazioni gardesane cultura-ambiente ha organizzato in collaborazione con il F.A.I. Garda, l'Associazione INCRES onlus, il Comune di Padenghe sul Garda e la Comunità del Garda un convegno sul tema "Conoscere per valorizzare" ovvero S. Emiliano portale dei beni culturali gardesani intendendo in questo senso la Chiesa di S. Emiliano di Padenghe un ideale punto di partenza degli itinerari turistico- culturali studiati e realizzati dagli allievi del corso durante la fase di tirocinio del corso stesso e presentati al convegno nella loro veste definitiva.

Questa iniziativa intende far conoscere quei beni culturali, naturalistici, ambientali cosiddetti "minori" per lo più sconosciuti al grande pubblico perché fuori dai percorsi turistici ufficiali, ma non per questo meno importanti. Il convegno tenutosi nella Sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo del Garda di Padenghe per tutta la giornata ha incentrato i propri lavori su questo aspetto della realtà della Valtenesi e zone limitrofe, potenzialmente in grado di poter accogliere quel turismo culturale che gli operatori stanno prevedendo in forte espansione nei prossimi anni. La finalità è quella di condurre nelle zone interessate non folle di appassionati, ma un simbolico 0,50 % di quei 20 milioni di ospiti che, ci viene riferito dalla Comunità del Garda, affollano le rive del nostro lago durante la stagione turistica. Traducendo in cifre: 100 mila persone che trascurando i percorsi tradizionali si dovrebbero riversare sugli itinerari "minori" per scoprire che esistono ancora zone incontaminate, siti archeologici e monumentali insigni e ospitalità enogastronomia. I lavori sono iniziati di buon mattino con la relazione del prof. Gian Pietro Brogiolo, che è anche presidente della Federazione, sulle zone archeologiche gardesane. Il problema della conservazione e tutela del paesaggio culturale è stato ben sviluppato dagli arch. Boriani e Cazzani del Politecnico di Milano; i sistemi di gestione dei beni culturali è stato successivamente affrontato dal prof. Paolo Guenzi dell'Università Bocconi di Milano. Sulle architetture gardesane, la loro conoscenza e tutela si è sviluppata la relazione del prof. Daniele Rancilio della Soprintendenza di Brescia che ha evidenziato la singolare realtà locale e la potenzialità turistica delle zone interessate. L'intervento del prof. Roberto Berveglieri, dell'Università La Sapienza di Roma, ha toccato gli argomenti della storia della nostra agricoltura con abbondanti citazioni e documentazione fotografica. L'interesse del convegno si è poi rivolto alla chiesa di S. Emiliano di Padenghe con



proposte di recupero, considerato il grave stato di degrado in cui versa l'importante complesso. Dall'analisi stratigrafica della dr.ssa Cervigni, all'analisi del degrado spiegata dall'ing. Maselli, per concludere con l'annuncio al numeroso pubblico intervenuto delle scoperte di lacerti di affreschi databili al XIII secolo, da parte del prof. Gian Carlo Quaglia della INCRES e possibilità di loro recupero. Dalla successiva tavola rotonda (non erano presenti le personalità politiche preannunciate per loro impegni istituzionali improrogabili) è emersa la volontà del Comune di Padenghe di procedere ad un recupero del sito di S. Emiliano; infatti il sindaco ing. Gian Carlo Allegri, piano regolatore alla mano, ha ribadito la destinazione della zona a "parco archeologico" da collegare alla zona già destinata del Castello. Per i fondi necessari ad affrontare l'ingente esborso previsto, la Regione Lombardia (era presente il dr. Zavaglia in sua rappresentanza) si è dichiarato disponibile ad esaminare i progetti mirati e condurre burocraticamente a buon fine l'operazione nel rispetto delle legge specifiche che già esistono. Buoni propositi sono stati dichiarati da più parti per procedere al recupero dell'intero sito ivi compreso il progetto di ripristino delle colture agricole tradizionali (vite e olivo) nei terreni circostanti la chiesa di S. Emiliano nonché coltivazioni biologiche di prodotti locali, (progetto illustrato dal dr. Angelo Bonù dell'associazione "La buona terra"). I buoni propositi, quindi, devono prendere corpo definitivamente, con urgenza, per non perdere altro tempo prezioso, pena un ulteriore peggioramento strutturale dell'intero sito che presenta, in molte sue porzioni, gravi rischi di crollo.

**Renato Laffranchini**  
Segreteria organizzativa FAG



Pontili realizzati in località Cappuccini per il Comune di Peschiera del Garda (VR)

**L'IMPRESA**  
**PASQUAL ZEMIRO**  
**realizza pontili**  
**...anche sul Lago di Garda**

- costruzione/progettazione pontili
- costruzione banchine
- infissione pali d'ormeggio
- scavo fondale
- manutenzione porti

**www.pasqualzemiro.it**

per informazioni rivolgersi a:  
IMPRESA PASQUAL ZEMIRO  
Via Lago di Bolsena, 10  
30030 Malcontenta (VE)  
Tel. 0415470017 Fax 0415470252

# internet

## CARTA DI CREDITO DELLE MIE BRAME, POTRÒ USARTI PER GLI ACQUISTI NEL REAME?

**La strega del terzo millennio, con ogni probabilità, non sarebbe afflitta tanto da problemi di bellezza, quanto da dubbi hi-tech. Che risponderle?**

### Come biasimarla per i suoi timori?

Per tradizione gli italiani sono sempre stati poco propensi all'utilizzo di mezzi di pagamento diversi dal denaro contante. Vi basti pensare quante famiglie, ancora oggi, si recano mensilmente all'ufficio postale per saldare le bollette, anziché utilizzare l'addebito sul conto corrente. Se all'impostazione culturale aggiungete la paura di perdere il controllo diretto del vostro borsellino e gli elevatissimi tassi di interesse di qualche anno fa, comprenderete facilmente la poca inclinazione che da sempre abbiamo per le carte di credito. Che dire poi del loro utilizzo per gli acquisti on-line? I dati dell'e-commerce ci vedono in fondo alla lista dei paesi europei per spesa annuale nei negozi virtuali (circa l'1% del totale annuo), dimostrando che il leggero incremento nell'uso dell'ambito pezzo di plastica colorato negli acquisti "convenzionali" non ha alterato la scarsa propensione ad usarlo on-line. Il paradosso di questa situazione, nella quale la carta si diffonde molto più rapidamente al supermercato o al ristorante di quanto non avvenga in rete, è evidente. Il livello di sicurezza delle transazioni telematiche è infatti nettamente superiore rispetto a quello degli scambi "umani". Cosa può impedire al cameriere o al lattaiolo (non me ne vogliano) di prendere nota del numero della vostra carta, stampigliato in rilievo e in bella vista? Certamente il loro senso di onestà e la loro correttezza, ma in mancanza di questi, nulla di realmente concreto. Il rischio sta dunque dietro l'angolo, e niente può proteggere gli amati e sudati denari. Nel commercio elettronico, invece, la tutela dei vostri dati è decisamente più elevata, in quanto essi non passano per il tramite di un essere umano, ma direttamente da voi ad un computer, mezzo tecnologico smaltizzato tipicamente privo di debolezze. Il numero della carta viene inoltre cifrato, codificato, mascherato, e se un pirata informatico dovesse riuscire ad intercettarlo le sue competenze per decifrarlo dovrebbero essere, chiaramente, molto elevate. Chiedetevi a questo punto di quali particolari conoscenze ha bisogno, invece, il cameriere del ristorante a cui avete consegnato la vostra luccicante "carta oro". La truffa nel mondo reale è, dunque, alla portata di tutti, mentre su internet sono pochi gli aspiranti Arsenio Lupin cibernetici. Detto questo, è necessario chiarire che non tutti i siti web di vendita elettronica sono ugualmente sicuri, ma con pochi accorgimenti potete facilmente identificarli. Innanzitutto usate la logica: non fidatevi di siti piccoli, che nessuno conosce, dall'aspetto "artigianale", cercate prima di informarvi (magari scrivendomi). Una volta raggiunto il negozio che vi interessa, controllate sempre, che nella pagina di richiesta del numero di carta di credito compaia, nella parte destra in basso del programma di navigazione, il simbolino di un lucchetto chiuso, garanzia di sicurezza della transazione in corso. Vi suggerisco, inoltre di fidarvi maggiormente di quei siti che prevedono la consegna soltanto presso il domicilio del titolare della carta, certezza di serietà e tutela nei vostri confronti. Da ultimo, non dimenticate di controllare mensilmente il vostro estratto conto e, se doveste notare dei movimenti sospetti, non esitate a contattare la vostra banca: le carte di credito sono sempre assicurate. Se, nonostante tutto, continuate ad avere dei timori, allora non vi rimane altra scelta che continuare a recarvi dal lattaiolo sotto casa, ed armarvi di una buona dose di pazienza, sperando che le molteplici iniziative presenti in rete per realizzare carte di pagamento sicure e ricaricabili o denaro "virtuale" prendano piede (tra queste vi segnalo [www.chiamoecompro.it](http://www.chiamoecompro.it) e [spazioomnitel.omnitel.it](http://spazioomnitel.omnitel.it)).

Per concludere, vorrei aggiungere un indirizzo estremamente interessante alla lista di quelli forniti nel numero precedente: [www.buycentral.it](http://www.buycentral.it), un sito che vi consente di cercare tra più negozi virtuali le condizioni economiche più vantaggiose. Dopo queste prime dritture autunnali, non mi resta che augurarvi *buono shopping!*

*Stefano\_Costantini@onde.net*

## Lumezzane

Sabato 13 ottobre

### GIORNATA NAZIONALE SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO

La luce è per molti sinonimo di sicurezza. E' convinzione diffusa che inondare con un bagliore luminoso le strade e le abitazioni sia il modo più efficace per evitare spiacevoli incontri. Non è però sempre così.

Le luci abbaglianti, come lo sono alcune inadeguate luci di sicurezza, con il loro effetto accecante aiutano, invece di evidenziare, coloro che si aggirano furtivamente tra le nostre case. Il risultato finale è che, invece di illuminare meglio il suolo, si disperde inutilmente la luce verso l'alto. Questo spreco si chiama inquinamento luminoso ed è quello che in tutto il mondo viene combattuto dagli organismi scientifici che si occupano dello studio degli astri, un firmamento sempre più cancellato dal chiarore inutilmente disperso al cielo da inadeguate luci pubbliche e private. Considerando il fatto che anche in Italia, finalmente, ci si sta interessando, con attenzione sempre maggiore, all'aspetto astrale è un peccato sapere che l'inquinamento luminoso danneggia la visuale, non solo agli esperti, ma anche ai curiosi e appassionati. E' pur vero che stanno sorgendo numerosi planetari di medie e grandi dimensioni, affascinanti sale di divulgazione scientifica, dove lo spettatore è immerso sotto un cielo stellato che, seppure dà l'illusione di vedere migliaia di stelle, è pur sempre una simulazione. La natura è dotata di un tetto stellato di rara bellezza e non poterlo ammirare nel pieno del suo splendore per via di fastidiose luci inquinanti è un vero peccato. Dal 1993 in ottobre, nel periodo della Luna Nuova, si celebra la Giornata Nazionale sull'Inquinamento Luminoso; occasione, questa, per approfondire e studiare il problema e portarlo a conoscenza di tutti. Esistono già diverse leggi che cercano, se non di combattere, quantomeno di limitare i danni, ma l'opinione pubblica è ancora estranea al problema, forse perché se ne parla poco, forse perché non si sa come intervenire. Le soluzioni sono molte, e tutti possono adottarle, a cominciare dall'impiego di sistemi non inquinanti, già in circolazione da tempo, anche nei giardini e nelle case private. In occasione della Giornata sull'inquinamento luminoso verranno organizzate da gruppi di astrofili, Osservatori e Planetari, incontri e serate osservative al telescopio aperte al pubblico e si cercherà di sollecitare la gente a capire il problema e ad agire di conseguenza.

Info: Centro Studi e Ricerche "Serafino Zani" Tel. 030/872545

Nicoletta Boldrini

## CASHMERE, LANA MORBIDA E CALDA

Il Cashmere proviene da una morbida fibra chiamata

Pashmina, unica lana di capra che dà origine ad un tessuto pregiato e di qualità.

E' un tessuto caldo che viene dal freddo dato che la capra dalla quale si produce questo prezioso filato vive nelle vette più alte della catena dell'Himalaya. Allevata per la tosatura, questa capra, che si chiama Chyangra, ha un sottopelo, il pasham, ovvero fibra di cashmere, dalle incredibili doti di morbidezza e calore. L'estrazione diventa difficoltosa anche per i più abili tosatori, giacché l'animale ha uno strato di pelo più duro e ruvido sopra il manto vellutato del cashmere, che, mescolandosi ad esso, rende dura e delicata la tosatura. Notevole sforzo anche per le mani più esperte dei tessitori che creano capi di alta qualità da una lana rara e pregiata. Un primo intervento è necessario per dividere i due manti e per estrarre la lana più morbida al fine della lavorazione tessile. L'operazione è delicata e non prevede nessuna tecnologia avanzata, dato che, ancora oggi, viene fatta a mano. Sono i maestri nepalesi a svolgere questo tipo di attività che con paziente maestria imprimono la loro tecnica su telai di legno ottenendo fibre purissime. Il lavoro manuale di questi filatori è lento e regolare, basti pensare che per ottenere solo nove stole di questo filato pregiato è necessario l'impiego di 98 tessitori. Una catena lunga, dunque, che permette, tuttavia, alle migliori sartorie italiane di utilizzare un filato pregiato per le loro creazioni. Capi maschili e femminili che avvolgono in una celestiale morbidezza i clienti più raffinati.



MaxMara  
S MaxMara  
SPORTMAX  
MONCLER  
BLUES CLUB  
WEEKEND



# GIANCARLO®

a DESENZANO (BS) - Via Gen. A. Papa, 21 - Tel. 0309141208

abbigliamento

PAL ZILERI  
pull  
Les Copains  
MABITEX  
Gigliolunelli



a Desenzano del Garda in Via Gen.A.Papa, 21

tel.0309141208

Dipende 5

## Appuntamenti

13 ottobre Lonato (BS)

**SERATALIRICA** nel primo centenario della morte di Giuseppe Verdi  
Chiesa della Beata Vergine del Corlo ore 21.00

27 ottobre Lonato (BS)

**TRIO COSTANZA**

Flauto, Clavicembalo, Violoncello  
Musiche di Vivaldi, Händel, Bach  
Chiesa di S. Antonio ore 21.00

### FESTIVAL MUSICALE LUMEZZANE

sabato 6 ottobre

**TRADIZIONI DI UN POPOLO**

Musiche brasiliane in "azione" teatrale.  
Bossa Nossa coro scenico

venerdì 12 e sabato 13 ottobre

**SUGGERIMENTI D'OMBRA**

Musica di Henry Purcell Didone e Enea  
Controluce Teatro d'Ombre messinscena e regia ombre. Coro e Orchestra del Conservatorio di Trento direttore Andrea Repetto

sabato 20 ottobre

**IMMAGINI CINEMATOGRAFICHE**

Musiche di C. Chaplin, N. Rota, H. Mancini e quelle dei film di Walt Disney

Arrangiamenti di Alessandro Lucchetti  
Ensemble Novecento e oltre - fl. ob. cl. vl. vc. pf.  
perc. Gemma Bertagnolli soprano Antonio Ballista pianoforte

sabato 27 ottobre

**ESPRESSIONI DEL PASSATO**

"Sibemolle" è una cantata di G. Marini per quartetto vocale dove la tradizione e il nuovo si integrano in un racconto di grande suggestione sonora. Patrizia Bovi - Francesca Beschi - Patrizia Nasini e Giovanna Marini

Como

**XXXV Festival Autunno Musicale**

**SIMBOLI E SIMBOLISMI**

**EN BLANC ET NOIR**

**martedì 2 ottobre h. 21.00** Milano, Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi", Sala "Puccini" Integrale: l'opera per pianoforte di Claude Debussy **LA JEUNESSE, VERS LA MATURITÉ 1880-1901**

**mercoledì 3 ottobre h. 21.00** Como, Politecnico, Aula Magna

Lo spazio teatrale e la musica **SATIE AU JAZZ**  
**sabato 6 ottobre h. 21.00** Como, Villa Olmo  
Integrale: l'opera per pianoforte di C. Debussy **LA PRÉMIÈRE MATURITÉ 1903-1907**

**domenica 7 ottobre h. 21.00** Como, Villa Olmo  
Integrale: l'opera per pianoforte di Claude Debussy **PRÉLUDES 1909-1910 LA PLUS QUE LENTE, PRÉLUDES**

**martedì 9 ottobre h. 21.00** Como, Villa Olmo  
Integrale: l'opera per pianoforte di Claude Debussy **ÉTUDES 1914-1915**

**mercoledì 10 ottobre h. 21.00** Como, Politecnico, Aula Magna

Lo spazio teatrale e la musica **IL SOGNO INDU IN EUROPA**  
**giovedì 11 ottobre h. 21.00** Como, Villa Olmo  
**IL SUONO EUROPEO: REPUBBLICA CECA**

**sabato 13 ottobre h. 17.30** Como, Villa Olmo  
Il suono europeo: Italia / Como **OMAGGIO A FRANZ TERRANEO**

**domenica 14 ottobre h. 17.30** Como, Villa Olmo  
Il suono europeo: Russia / San Pietroburgo **I QUARTETTI RUSSI**

**martedì 16 ottobre h. 21.00** Como, Istituto Carducci **RIBALTA PER GIOVANI INTERPRETI ITALIANI**

**mercoledì 17 ottobre h. 21.00** Como, Politecnico, Aula Magna **DANZA D'AMORE MISTICI D'ORIENTE E D'OCCIDENTE**

**giovedì 18 h. 21.00** **venerdì 19 ottobre h. 10.00** Como, Politecnico, Aula Magna  
Musica e Cinema **LE MÉCANO DE LA GÉNÉRALE DI BUSTER KEATON**

**domenica 21 ottobre h. 17.30** Como, Villa Olmo  
Il suono europeo **ORCHESTRA BAROCCA DELL'UNIONE EUROPEA**

**martedì 23 ottobre h. 20.30** Cantù, Vighizzolo, Teatro Fumagalli **CONCERTI SINFONICI**

Mosaïques du Sud: incontro con la musica del Mediterraneo. La Grecia: musiche di Skalkottas, Theodorakis, Ionatos. L'Italia: musiche di Respighi, Palestrina, Dallapiccola, canzoni napoletane

La Spagna: musiche di Soler, De Falla, zarzuelas  
Il Marocco: canti tradizionali sacri e profani

La Francia: musiche di Machaut, Poulenc, Debussy  
Angélique Ionatos, Ensemble Maalemat, Le Concert Improptu. Chœur Départemental de Haute-Savoie, Orchestre des Pays de Savoie

Dipende 6

# classica

**CD PIANOVox**  
incisi da JAY GOTTLIEB

**Pianovox è una splendida collana discografica francese. Creata da un iraniano sfuggito al regime di Komehni ed emigrato a Parigi: poteva mandare tutti a quel paese e pensare solo ai fatti suoi; ha invece generato un pezzo di cultura, un momento di storia e di civiltà, immagini di umanità in dialogo.**

Pianovox presenta solo pagine pianistiche, con una sezione interamente dedicata al '900. Eppure basta per disegnare un profilo avvincente del secolo appena trascorso. Mi sono concentrato sulle registrazioni del pianista Jay Gottlieb, americano residente a Parigi che incide per Pianovox, gran virtuoso e musicista di razza (i pianisti che collaborano con l'etichetta sono una ventina in tutto). Gottlieb è poeta delicatissimo e sensibile: ovunque rispetta la variegata e fragile carica emotiva delle composizioni di Glass. (Rimane comunque un grande dubbio: Glass ci è o ci fa? E' sincero oppure è un furbo che insegue il mercato, che scrive facile, con mezzi tonali, solo per vendere? Ma questo è tutto un altro discorso...). Nel cd inciso da Gottlieb predomina una tenerezza assoluta, uno struggimento indicibile, dosatissimi passaggi dal sussurro al canto di vittoria (The Olympian), attraverso momenti interpretativi di convinzione assoluta. Le Methamorphosis si modificano lentamente, con sottile pudore, lasciando vibrare gli armonici, dialogando internamente e da brano a brano. La registrazione è limpida, di cristallo, realizzata all'Espèce de projection dell'Ircam, con uno Steinway luminosissimo e morbido. Il cd di JOHN CAGE (Music for non-prepared piano, PIA 533) è una convincente ricognizione sulla vitalità che la musica pianistica ha conservato in America per l'intero '900. Comporre per pianoforte solo, fu un'esperienza "nuova e rinfrescante", come ebbe a scrivere lo stesso Cage, dopo le numerose e intense esperienze dedicate al pianoforte preparato. Prevalse spesso un'atmosfera contemplativa (soprattutto in Dream e In a Landscape, brani del 1948), improntata a totale semplicità, amore per le calme risonanze, per sonorità giavanesi, colori diafani, pentatonica, completa lontananza da concezioni sviluppative europee. Il primo nome che salta in mente ascoltando queste pagine cageane è naturalmente quello di Satie. Spesso siamo ad un passo dal silenzio, alle soglie del celeberrimo 4'33", come accade nei Seven Haiku, del '52, semplici respiri musicali, sbuffi di vapore, frammenti di bellezza intravisti per un attimo e racchiusi in una bottiglia di vetro. Siamo nella condizione del bambino che - ostinatamente, contro ogni logica - innaffia l'albero rinsecchito del film Il sacrificio di Andrej Tarkovskij: e dopo anni l'albero riprende a vivere. Siamo su una mongolfiera che sta precipitando e dobbiamo gettare via tutta la zavorra, per salvarci, per sopravvivere. Anche in questa esemplare registrazione, Gottlieb si segnala per il controllo millimetrico del tocco, per l'intima poesia che riesce a restituirci, per l'assoluta mancanza di forzature d'ogni genere (un accento fuori luogo distruggerebbe questa musica fatta d'aria e di sole). I più maligni hanno definito JOHN ADAMS "un cinquantenne che scrive musica per adolescenti": però hanno colto nel segno. La sua musica, infatti - finalmente - si avvicina al grande pubblico, è conosciuta, amata, divide gli ascoltatori, mescola jazz, Puccini e il rock and roll, "Come già fece Bernstein in West Side Story", si giustifica John Adams. Si può non essere d'accordo con lui, criticarlo perché non sa



modulare in maniera enarmonica, muovergli appunti formali. Però Adams ha compiuto un cammino di pace fra compositore contemporaneo e pubblico, un cammino che da decenni era ormai interrotto. La restrizione cosciente del materiale impiegato - tipica dello stile Minimale di cui Adams è brillante protagonista - può facilmente essere interpretata come risposta estrema all'incomprensibile complessità della "Nuova Musica". Naturalmente tale scelta può sembrare nulla più che un banale ripiego, una comoda scappatoia. Ciò che importa è che la musica prodotta dai Minimalisti possiede almeno due requisiti di artisticità: in primo luogo, è sopravvissuta, dalla prima metà degli anni '60 ad oggi, a dispetto dei numerosi cambi di direzione; in secondo luogo, si è sviluppata e si è evoluta. Non è poco, soprattutto al termine del '900, dove tutto viene bruciato e svanisce nell'arco di pochi anni. Il minimalismo si pone anche come coscienza filosofica, piuttosto che come sistema; cioè, costringe l'ascoltatore ad una attenzione quasi orientale del suono che si modifica leggermente e lentamente; privilegia posizioni estetiche più mistiche che razionali. Gottlieb ha inciso due brani di JOHN ADAMS (PIA 510), composizioni che richiedono un sovrano controllo dinamico e formale: occorre attraversare vari stadi di luminosità, tracciare un arco sonoro che restituisca all'ascoltatore (retrospettivamente) la struttura di costruzioni a canone; devi saper trasformare il pianoforte in un gioco percussivo di pietre di giada, con diversità di spessore e di grana timbrica. Gottlieb riesce in simile ardimentosa impresa, aiutato da una registrazione immediata e diretta. Un solo dettaglio, a dimostrazione del lavoro certosino condotto dal nostro pianista: in Phrygian Gates, sono continui i cambi di modo, dal lidio al frigio e viceversa, con rimescolanze, sezioni spurie, momenti mai chiaramente definibili (non solo armonicamente, ma pure applicandovi analisi di modi rinascimentali): Gottlieb gonfia e prepara la tensione ad ogni nuova mutazione modale, in una lettura che diviene analisi e proposta personale, accentuando il carattere di open-work che queste musiche conservano al massimo grado. L'ascoltatore, in tale maniera, coglie la potenza della costruzione architettonica e gode pure del singolo dettaglio di cui è costituito un nuovo blocco. Nel cd dedicato a CHARLES IVES (PIA 503) Gottlieb dimostra d'essere pianista strepitoso (una virtuosità manuale e mentale, la sua): la Sonata n.2 Concord, opera monumentale, d'oltre 40 minuti, al suo interno è un universo composito, magmatico, imprevedibile, plasmato con grandiosità e magniloquenza, che esplode in continuazione (1° tempo); costituita di poliritmie, citazionismi, contrappunti tematici (2° tempo); di languidezze e panteismi (3° e 4° movimento). Occorrono dita d'acciaio ma, soprattutto, capacità di ricondurre il fiume sonoro entro un percorso unitario e convincente. Gottlieb vi riesce, anche in virtù del suo cosmopolitismo culturale ed estetico. Rivive intatto il mito dell'onnipotenza del pianoforte: Gottlieb ci restituisce la vertigine che si prova di fronte alla vastità del cosmo, di fronte al Mistero della vita.

Enrico Raggi

**GARDA**  
**INCISIONI**

**Decorazioni**  
**Pubblicità**

**DESENZANO DEL GARDA-BS**  
**Tel. 0309120642 Fax 0309993362**  
**www.gardaincisioni.it**

## Brescia e Verona PIAZZE SEMPRE PIU'

### INTERNAZIONALI PER LA MUSICA

Dopo un cartellone estivo ricco come pochi altri di eventi prestigiosi e di grande richiamo, che proprio nell'area a cavallo del lago di Garda, ha avuto uno dei suoi più movimentati epicentri, l'autunno sembra riprendere con le consuete atmosfere sottotono: pochi appuntamenti, cartelloni ridotti all'osso, solo qualche memoria della grande abbuffata dei mesi estivi.

Eppure qualcosa di importante da segnalare c'è: ed è la tendenza di città come Verona e Brescia, una volta assolutamente periferiche nelle strane geografie della musica pop, a ricoprire sempre più i ruoli di piazze centrali. Verona, con l'Arena, ha ospitato recentemente due colossi del rock internazionale come Pearl Jam e Radiohead; Brescia quest'estate ha rubato la scena a Milano proponendo superstar come Dylan, Neil Young, Mark Knopfler, e portando in piazza Duomo migliaia e migliaia di persone... E' un trend che sembra timidamente confermato anche in questi primi giorni d'ottobre, che vedono le due gemelle del Garda ancora una volta teatro di eventi musicali di carattere internazionale, guarda caso entrambi fissati nella serata di sabato 6. Cominciamo da Verona, che propone all'Estravagario nientemeno che una tappa della fitta tournée di David Sylvian, raffinatissimo musicista britannico, icona della new wave grazie alla sua attività di frontman dei Japan, da anni impegnato in una carriera solista ricca di soddisfazioni e di dischi di grande valore, come "Brilliant Trees" o "Gone to Earth". Per i fans di Sylvian, da tempo assente dai palcoscenici (l'ultima volta si era esibito in Italia nel 1995), sono in programma due ore di grandi emozioni, in uno spettacolo che ripercorre tutta la sua carriera artistica sull'onda della doppia raccolta "Everything and Nothing", ultima uscita discografica. Sul palco ci saranno anche Steve Jansen, Matt Cooper, Tim Young e Keith Lowe, tutti musicisti di carattere maiuscolo che non potranno che dare ulteriore spessore all'esibizione. I biglietti costano 50 e 40 mila lire, info allo 02 761 13055. La stessa sera, ma al Palabosco di Pontoglio, all'estrema periferia bresciana, ci sono i Marillion, che sono il mito di un altro tipo di popolo, poco avvezzo alla wave e più indirizzato verso il prog anni '70. I Marillion infatti sono stati una delle pochissime realtà che negli anni '80 hanno raccolto l'eredità di gruppi come Genesis e Jethro Tull adattandole ai nuovi contesti sonori ed ottenendo tra l'altro anche un grandissimo successo di mercato. La loro storia è iniziata nel 1978, ha raggiunto vette di grande popolarità negli anni '80 quando a guidare il gruppo era il cantante Fish, e si è poi stabilizzata su più contenuti livelli di consenso. Ma certo è che in tutti questi anni il gruppo ha saputo costruirsi un solidissimo seguito: basti dire che la realizzazione del loro ultimo album è stata finanziata proprio dai fans, dopo un appello su Internet. Il disco, "Anoraknophobia", è da qualche mese disponibile sul mercato. Per i Marillion, biglietti a 36 mila lire. Info allo 030/7376675.

Claudio Andrizzi

## Sirmione

### FESTIVAL ROCK 2001

Seconda edizione per il Festival Rock svoltosi con successo il 29 e 30 agosto scorso. Una rassegna rock dedicata ai gruppi emergenti del Garda.

La prima serata ha visto sul palco i Zuzeca, gruppo di giovanissimi provenienti da Desenzano, i Gomi No Sensei, gruppo dal nome giapponese composto da quattro ragazzi di Salò, i Blood Sucker di Mantova e i Chichen Machine di Gavardo per i quali è stato chiesto un secondo intervento prima della fine dello spettacolo. Numerose le persone accorse per l'evento che suscita interesse non solo ai più giovani, ma anche ad un pubblico più adulto, nonostante sia una manifestazione pensata e dedicata ai ragazzi. In seconda serata, purtroppo, i gruppi partecipanti hanno potuto suonare soltanto fino alle 21.30 causa maltempo e, per motivi di sicurezza, lo spettacolo è stato interrotto. I gruppi sono riusciti comunque a suonare nel pomeriggio e a presentarsi al pubblico. Presenti il 30 agosto i Flash Back, il gruppo di Manerba, il più giovane fra tutti i partecipanti, le Consumazione Obbligatoria, gruppo di sole ragazze provenienti da Rivoltella, gli Hashtray di Salò, gli Zero Calvin di Sirmione e gli Echo Box di Soiano del Lago. Nonostante la pioggia che ha costretto i ragazzi e il pubblico alla ritirata il Festival ha avuto successo e gli obiettivi di incontro e spettacolo, volti alla valorizzazione degli interessi dei giovani, sono stati raggiunti. Il Festival Rock di Sirmione è un importante appuntamento per i giovani del Garda che si esibiscono, si confrontano e si presentano al pubblico, anche con il cattivo tempo.

## EVENTIROCK di ottobre

percorsi da Claudio Andrizzi

**La vita continua. Anche se, come tutti, ma proprio tutti hanno tenuto a ricordarci dopo quel terribile 11 settembre, nulla sarà più come prima.**

Sarà vero, ma è anche vero che lo spettacolo, soprattutto in una società come la nostra, deve continuare: e la riprova è non solo nelle spudoratezze alla "Grande Fratello", nei "volemose bene" televisivi contrappuntati da facce di circostanza spesso senza un minimo di pudore, ma anche nel cartellone di ottobre, fitto di presenze ben più sobrie, prestigiose e stuzzicanti, alcune già fissate da mesi, altre aggiunte all'ultimo momento.

Agli appassionati di musica, il mese di ottobre propone quindi sui palcoscenici del nord alcuni dei nomi in assoluto più coccolati, prestigiosi, apprezzati e chiacchierati del panorama rock contemporaneo. Una contraddizione? Difficile dirlo. Così come è difficile capire come reagirà la gente dopo quel che è successo (alcuni organizzatori hanno lamentato un crollo dell'acquisto di biglietti nelle settimane immediatamente successive all'attentato di New York e Washington), o prevedere se effettivamente tutti gli artisti decideranno di confermare i loro tour e rispettare gli impegni presi... Difficile anche capire, nelle ore frenetiche che ci accompagnano durante la chiusura di questo numero di "Dipende", se e come continuare a comportarsi come se nulla fosse. Una cosa è certa: fortunatamente la musica continua e continuerà ad accompagnare le nostre vite, qualunque cosa succeda. Anche nelle sale da concerti, dove, questa è la speranza, gente di tutte le età continuerà a ritrovarsi per condividere emozioni e qualche minuto di felicità autentica. Ottobre, da questo punto di vista, non offre che l'imbarazzo della scelta. Il nostro consiglio numero uno punta direttamente alla serata del 24, con i MERCURY REV, che presentano anche in Italia con una sola data il nuovo album "All is dream", capolavoro soave ed onirico, una sorta di kolossal psichedelico per chitarra ed orchestra da parte di una delle formazioni che più di tutte si stanno sforzando per portare il rock in qualche posto nuovo, mai frequentato prima. Consiglio numero 2: MUSE, il 19, al Palavobis di Milano. Altro gruppo che non si accontenta di ripercorrere sentieri già battuti, forse eccessivamente irruente ma genuinamente sorprendente. Consiglio numero 3: gli ZERO SEVEN, ancora a Milano il 22. Qui lo scenario è diverso: raffinatezza estrema, elegante sintesi di passionalità soul e modernissimi scenari digitali. Cose che pochi sanno fare bene come questo gruppo britannico, autore di un unico ma straordinario album di debutto intitolato "Simple Things". Non è tutto: ci sono anche i DEPECHE MODE, in gran forma dopo un disco, "Exciter" che li ha portati nuovamente ai vertici espressivi della loro carriera. Ci sono altri nomi variamente apprezzati dai frequentatori dell'underground, come SPARKLEHORSE (country acido dalla profonda provincia americana), o come i FAITHLESS, assi britannici del dancefloor. Ci sono i JAMIROQUAI, divi di questo autunno italiano grazie ad un album vendutissimo, che ha conquistato il primo posto in classifica. E ci sono gli STEREOPHONICS, onesti roccettari amatissimi in patria, recentemente sbottigliati dalla platea del Blasco ad Imola... Ve l'avevamo detto: la vita continua.

# ottobre

Appuntamenti

#### LUNEDI' 1

David Sylvian- Teatro Smeraldo, Milano

Aimee Mann- Teatro Ciak, Milano

#### MARTEDI' 2

Motorpsycho- Rainbow, Milano

#### GIOVEDI' 4

Tiromancino- Rolling Stone, Milano

#### VENERDI' 5

Good Riddance- Rainbow, Milano

#### SABATO 6

David Sylvian- Estravagario, Verona

Marillion- Palabosco, Pontoglio, (Bs)

Neffa- Airboard, Centro San Filippo, Brescia

#### LUNEDI' 8

Stereophonics- Rolling Stone, Milano

#### GIOVEDI' 11

Cranes- Tunnel, Milano

#### VENERDI' 12

Jamiroquai- Filaforum, Milano

#### SABATO 13

Monaci Shaolin- Palatenda (BS)

#### DOMENICA 14

Faithless- Alcatraz, Milano

#### MARTEDI' 16

Plaid + Squarepusher- Magazzini Generali, Milano

#### GIOVEDI' 18

Jack Bruce/Vernon Reid/Bernie Worrell- Propaganda, Milano

#### VENERDI' 19

Muse- Palavobis, Milano

Sparklehorse- Tunnel, Milano

#### LUNEDI' 22

Zero Seven- Magazzini Generali, Milano

#### MARTEDI' 23

Collective Soul- Magazzini Generali, Milano

#### MERCOLEDI' 24

Depeche Mode- Filaforum, Milano (il 25 al Palasport di Bologna)

Mercury Rev- Tunnel, Milano

#### VENERDI' 26

Savatage- Palatenda, Brescia

#### SABATO 27

Backyard Babies- Rainbow, Milano

#### MARTEDI' 30

Sergent Garcia- Tunnel, Milano

Nomadi- Studio Zeta, Caravaggio, (Bg)



ARREDAMENTI Mobilstyl progettazione d'interni a Desenzano del Garda (Bs)  
in Via Garibaldi, 10 Tel e Fax 030/9124969 - Tel 030/9121466 - Cell 335/5385513

Dipende 7

**Mercantico**  
di Lonato (BS)

Antiquariato Modernariato Collezionismo  
Rare antique and 1960's furniture Collection  
Antiquität Modernes Antiquariat Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico  
Every third Sunday beginning in May (excluding January)  
in the Community Square in Lonato  
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt Lonato

**Il Mercantico di Lonato**

*Antiquariato, Modernariato,  
Collezionismo*

**domenica 21 ottobre**

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico  
Every third Sunday in the Community Square in Lonato  
Jeden dritten Sonntag-Altstadt Lonato

## BRESCIA

### TEATRO GRANDE

Corso Zanardelli, 9 Tel 030/2979333-2979311-2979342

- 25 e 26 ottobre ore 20.30

DON CARLO di Giuseppe Verdi

Regia di Pier Paolo Pacini. Coro Città Lirica e Società Corale Pisana

## MILANO

### TEATRO MANZONI

Via Manzoni, 42 Tel 02/7636901 Fax 02/76005471 www.teatromanconi.it

- Dal 2 al 28 ottobre

IL FUMATTIA PASCAL di L. Pirandello

Regia di Piero Maccarinelli. Interpreti: Lia tanzi, Micol Pambieri

- Dal 30 ottobre al 25 novembre

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO di Phil Coleman

Regia di Sergio Japino. Interpreti: Laura Lattuada, Michele Gammino

### TEATRO NUOVO

Piazza San Babila Tel 02/7600086-7-8

- Dal 12 ottobre al 18 novembre

GREASE di Jim Jacobs e Warren Casey

Regia di Saverio Marconi. Compagnia Musical Italia

### TEATRO SANBABILA

Corso Venezia 2/A Tel 02/795469 Fax 02/76001621 www.sanbabila.it

- Dal 9 al 28 ottobre

IL GRANDE IAC di Francesco Freyrie

Regia di Daniele Sala.

Interprete Enzo Iacchetti

# teatro

## Brescia

### DON CARLO DI SCENA AL GRANDE

Opera in cinque atti su libretto di F. Joseph Méry e Camille Du Locle e su musiche di Giuseppe Verdi, tratto dall'omonima tragedia di Friedrich Schiller.

La Prima è stata a Parigi, all'Opéra l'11 marzo 1867. Il 25 e 26 ottobre in scena al Teatro Grande di Brescia.

**ATTO I** In Francia e in Spagna nel 1568. L'infante di Spagna, Don Carlo, incontra Elisabetta di Valois a Fontainebleau, e subito se ne innamora. La giovane corrisponde al sentimento, ma la notizia che il re di Francia ha concesso la mano di Elisabetta al padre di Carlo, il re di Spagna Filippo II, stronca l'amore dei due giovani.

**ATTO II** Don Carlo confida il suo dolore all'amico Rodrigo e chiede aiuto per rivedere Elisabetta prima di partire per le Fiandre. Durante l'incontro Elisabetta è turbata e, per quanto innamorata di Carlo, è fedele al suo giuramento. Tuttavia il re Filippo II confida a Rodrigo la sua gelosia per un possibile amore tra la regina e il figlio Carlo.

**ATTO III** Durante una festa nei cortili della regina a Madrid Carlo incontra una dama che gli si presenta velata e, credendo fosse Elisabetta, le confida tutto il suo amore. Si tratta, invece, della principessa di Eboli che, capiti i veri sentimenti dell'infante, decide di vendicarsi. Intanto nel cortile si verificano scontri tra il re ed alcuni deputati fiamminghi.

**ATTO IV** Nel suo studio Filippo II medita sulle difficoltà della vita da monarca; giunge Elisabetta turbata dalla scomparsa del suo cofanetto che si trova sul tavolo di Filippo, lì riposto dalla principessa di Eboli. Nel cofanetto c'è una foto di Carlo ed il re è ormai sicuro del tradimento. Elisabetta nega l'adulterio, supportata dalla principessa di Eboli che confessa le sue colpe e si ritira in convento. Intanto Don Carlo è detenuto ma Rodrigo gli annuncia che non sarà condannato perché si è autoaccusato dell'accaduto; Carlo non crede all'amico ma, purtroppo, un colpo di archibugio colpisce Rodrigo alle spalle e lo uccide. Mentre il re va a liberare il figlio il popolo inneggia a Don Carlo.

**ATTO V** Elisabetta è nel chiostro del convento di San Giusto a pregare sulla tomba di Carlo V perché protegga l'infante di Spagna. E questi arriva per dare l'ultimo saluto alla regina, prima di partire per le Fiandre per ripristinare la pace. Irrompono Filippo II e il Grande Inquisitore che credono i due amanti colpevoli. Carlo sta per essere arrestato ma la tomba di Carlo V si apre e l'anima del Grande Imperatore prende Don Carlo, e lo salva trascinandolo con sé.

## C'ERA UNA VOLTA...

Il 27 dicembre del 1900 la Compagnia Drammatica DUSE-VITALIANI diede una rappresentazione al Teatro Alberti di Desenzano.

Proveniva dal Teatro Guillaume di Brescia. Da noi propose: Fedora di Sardou in 4 atti, Giorgina in imbarazzo per la bambina Giorgina Vitaliani, poi la farsa L'ubriacone. Il maestro desenzanese Angelo Ostali, che poi acquisterà la casa editrice musicale Sonzogno, al piano eseguiva la colonna sonora dello spettacolo. Furono venduti 134 biglietti a 50 centesimi l'uno e il ricavato non fu sufficiente a coprire le spese. Un altro spettacolo, definito dai critici nostrani ottimo secondo tutti i punti di vista, ma che non incontrò il favore del pubblico, fu La Manon di Giacomo Puccini, opera lirica proposta a Desenzano nell'autunno del 1903. Furono date 17 rappresentazioni e il prezzo dei biglietti era salito a 10 lire. Ugualmente la perdita di cassa non fu irrilevante. Il fatto risultò strano, perché di Giacomo Puccini il maestro Ferruccio Cucinati nel 1900, durante la stagione autunnale, aveva già portato sulle scene almeno 15 repliche de La Bohème con un buon afflusso di spettatori. E' stato però merito della grande cantante lirica Ersilde Cervi-Caroli, che villeggiò per anni in una sua casa qui a Desenzano, a operare la trasformazione decisiva dei gusti musicali locali e del livello della produzione fino ad allora per lo più dilettantistica. Dal 25 agosto al 5 settembre 1920 portò per 8 volte in scena al Teatro Alberti Madame Butterfly di Giacomo Puccini, sempre ottenendo un successo pieno ed una affluenza di pubblico straordinaria. La signora Ersilde con la voce e la partecipe interpretazione commosse e destò meraviglia. Per di più recitò gratis, sottolineato due volte nel diario a cui si fa riferimento per queste notizie. Aveva inoltre convinto a prodursi con lei nel nostro teatro alcuni suoi compagni abituali di tournée nei grandi teatri, perciò l'opera pucciniana non poteva non affascinare. Verso questa cantante e il Maestro Puccini in paese ci fu grande ammirazione per le capacità artistiche, ma anche sincera simpatia per le qualità umane. La passione per il canto e l'opera lirica non rimasero a Desenzano appannaggio degli eruditi e dei benestanti. Tra i lavoratori del porto c'erano operai che, oltre ad essere assidui frequentatori del teatro, conoscevano a memoria e sapevano cantare con buona intonazione lunghi brani d'opera lirica. Tra gli altri ricordiamo i Cordini e gli Avigo di Capolattera, che andavano sempre alla ricerca di notizie sui grandi compositori e gli artisti preferiti, senza stancarsi mai.

Amelia Dusi

## Brescia Associazione Palcogiovani "QUÀTER SÀBOCC ..." 2001

### Xª rassegna cittadina di teatro dialettale

Quest'anno l'Associazione Palcogiovani giunge alla decima edizione della rassegna di teatro dialettale denominata "Quàter sàbocc ...", che per otto sabati fra ottobre e novembre presenta ai bresciani una carrellata delle maggiori compagnie amatoriali di Brescia e provincia.



La rassegna, nata come omaggio al dialetto sotto forma di "vetrina" di tutti i suoi aspetti attraverso la partecipazione di compagnie amatoriali originarie di varie zone della provincia, ha assunto negli anni sempre più importanza. Due novità per quest'anno: la prima muove dall'idea, dopo l'abbinamento teatro/poesia, di offrire al pubblico un terzo aspetto, e cioè quello dell'abbinamento della "tradizione" riscoperta dal dialetto a quella abbinata ai prodotti tipici della terra bresciana: Consorzi di tutela di vini e prodotti chiuderanno infatti le serate degli spettacoli offrendo al pubblico degustazioni, accompagnate dalla presentazione di otto diverse qualità di pane offerte dall'Associazione panificatori artigiani della provincia di Brescia. La seconda è che, con la fondamentale collaborazione del musicista bresciano Charlie Cinelli, verrà realizzato un CD musicale, detto "delle tradizioni", che ha coinvolto musicisti, attori, cantautori, corali e poeti della tradizione bresciana, ciascuno con un pezzo di repertorio o preparato per l'occasione.

### SABATO 6 OTTOBRE 2001

ore 20.30: Apertura: Poesia con le opere di Aldo Cibaldi

ore 20.45: Compagnia "I caici de Inzi" di Inzino di Gardone V.T.

El mort nel vestare Due atti in dialetto bresciano di Augusto Morselli. Traduzione di Battista Rambaldini - Regia Giorgio Galvani

### SABATO 13 OTTOBRE 2001

ore 20.30: Apertura Poesia con le opere di Angelo Canossi

ore 20.45: Compagnia "Chèi dé la cèsa de Ader" di Adro

Ma so desedat en Paradis Due atti in dialetto bresciano di Camillo Vittici. Regia Lidia Rigamonti

### SABATO 20 OTTOBRE 2001

ore 20.30: Apertura della serata: Poesia con Claudio Ascolti

ore 20.45: Compagnia "Il risveglio" di Vobarno

Piò amur che udur Due atti in dialetto bresciano di G. Valdini - F. Staffoni - G. Bertelli Regia di Giuseppe Valdini e Foscolo Staffoni

### SABATO 27 OTTOBRE 2001

ore 20.30: Apertura della serata: Poesia con Velise Bonfante

ore 20.45: Compagnia "La compagnia de Riultéla" di Rivoltella

El quàder sòl solér Due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante Regia di Velise Bonfante

## Sirmione

### Vª EDIZIONE DELLA FESTA DELL'OSPITE

Anche quest'anno Sirmione ha premiato i turisti che, anni fa, hanno scelto la cittadina lacustre per le loro vacanze e che, da allora, tornano periodicamente a soggiornarvi.

Lo scorso 4 settembre si è celebrata la quinta edizione della festa dell'ospite voluta dal Sindaco di Sirmione, Maurizio Ferrari, e dal Presidente dell'Associazione Albergatori, Dino Barelli, che, come ogni anno, hanno voluto ringraziare e premiare quei turisti che da molti anni hanno scelto Sirmione come località per trascorrere le vacanze. Una serata di spettacolo e musica che, causa maltempo, è stata presentata al Palazzo dei Congressi e che ha riscontrato grande successo data la scelta organizzativa. A presentare, infatti, un simpatico duo: Gigi Sabani, che ha stupito il pubblico con le sue doti di imitatore e presentatore, lasciandosi andare anche in qualche vivace barzelletta, e Valerio Merola, ottima spalla. Lo spettacolo si è aperto con musica dance e balli da discoteca, con un trio, i "Money Penny" arrivati direttamente dal Ministry of Sound, famosa discoteca di Londra. Ospiti della serata "I Mitici" che hanno regalato agli spettatori un tuffo negli anni '60, e Mal, che dopo un mix di canzoni che l'hanno reso famoso, ha deliziato grandi e piccini con "Furia". Presenti, per la Provincia di Brescia, Ermes Buffoli e Mauro Parolini, e per la Regione Lombardia l'Assessore Niccoli Cristiani e la Dottoressa Margherita Peroni. Ad accogliere il pubblico l'Assessore al Turismo di Sirmione, dott.ssa Elisabetta Bombana; un pubblico internazionale, con ospiti provenienti da varie parti d'Europa, che da decenni sceglie Sirmione come meta turistica. Numerosi i premiati: turisti tedeschi, francesi, inglesi e, naturalmente, anche italiani che popolano Sirmione nel periodo estivo. Il Sindaco Maurizio Ferrari ha voluto sottolineare le caratteristiche del turismo sirmionese che, per il 50%, è dovuto alle Terme che offrono importanti servizi e cure mediche e di bellezza, oltre a rappresentare una notevole fonte di lavoro. Anche quest'anno, con una formula completamente diversa, la festa ha avuto successo.

Raffaella Visconti

# cinema

## NOTIZIE DAL LIDO

Spenti i riflettori sul 58.mo Festival Cinematografico di Venezia, è giunto il momento di tirare le somme delle manifestazioni.

**Ipreamiati.** Il Leone d'Oro è andato a Monsoon wedding di Mira Nair. Il film segna il ritorno della regista indiana in patria, dopo i successi di pellicole come Salaam Bombay e Mississippi Masala. È un'opera musicale e multicolore in stile Bollywood (così viene chiamato il mercato indiano tra i più ricchi al mondo) che con grazia e ironia parla di un matrimonio a Nuova Delhi che si trasforma in un circo. Le coppe volpi per i migliori interpreti sono andate al duo protagonista del film italiano Luce dei miei occhi, Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli. Il primo reduce dalla straordinaria interpretazione de I cento passi, si avvia a diventare un personaggio della nostra cinematografia; la seconda, emozionatissima alla premiazione, un nuovo volto. Hanno battuto fior di attori, lasciando il sospetto che i premi fossero più all'Italia, altrimenti assente, che al valore dei due interpreti. Premi minori a Canicola, film austriaco diretto da Seidl, e al solito iraniano Il voto è segreto di Payami. Nel secondo concorso, cinema del presente, ha vinto il Leone dell'anno il francese Emplois du temps di Laurent Cantet, già famoso per Risorse umane.

**Gli sconfitti.** Nicole Kidman è stata probabilmente privata di un premio meritato. Alla diva americana non va tanto bene negli ultimi tempi.... Il cinema italiano riesce sempre a disseminare dubbi tra i critici. Il problema è che la domanda che si pongono quasi tutti è: "perché riescono a scegliere i peggiori in circolazione?" Esclusi da ogni riconoscimento Paskaljevic, Pintilie e Loach.

**Le novità.** Il cinema sloveno rilanciato da Jan Cvitkovic, premio opera prima con Pane e latte. Sorvoliamo sull'abbigliamento della serata finale, ma ha un tocco provocatorio e forte. Canicola di Ulrich Seidl ha conquistato tutti, per il suo tono documentaristico che non concede nulla al lirismo, ma trafigge gli animi. I due giovani protagonisti di Y tu mama tambien che hanno conquistato il premio Mastroianni per gli attori emergenti.

**Il superfluo.** Il secondo concorso che aumenta la confusione e non ha una ragione di essere.

**I miglioramenti.** La sala stampa, piena solo quando ci sono le star, molto più grande e il numero di posti alle proiezioni per gli addetti ai lavori.

**Le star.** Nicole Kidman, Mira Sorvino, Denzel Washington, Johnny Depp, Charlize Theron, Helen Hunt, Ethan Hawke, Uma Thurman.... la lista potrebbe continuare, ma continua a non annoverare alcun nome italiano. A quando una nuova stella?

**Le icone.** Manoel de Oliveira ha 92 anni e continua a sfornare film con un ritmo maggiore di Woody Allen, incredibile. Jeanne Moreau icona e interprete di un'altra icona, la Marguerite Duras del film Cet amour là. Steven Spielberg icona e portavoce di un'icona che non c'è più, Kubrick, con A.I. Artificial intelligence, film pensato e sviluppato dal grande regista scomparso. Eric Rohmer che mantiene nel suo stile nitido e coerente un'idea del cinema in un mondo che non ama le grandi idee.

Giovanni Scolari

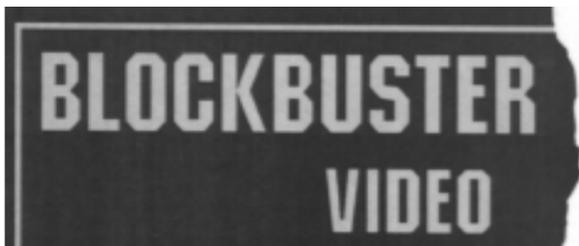
## Rimini

### REALISMI: ARTI FIGURATIVE, LETTERATURA E CINEMA IN ITALIA DAL 1943 AL 1953

La grande mostra che il Meeting per l'amicizia propone per il 2001 è dedicata a un capitolo fondamentale della vita culturale italiana del Novecento, collocabile all'incirca tra il 1943 e il 1953, anni in cui si assiste a una forte ripresa culturale, assai diversificata sul fronte delle arti figurative, della letteratura e del cinema.

Se non è sempre immediato trovare, fra le varie forme espressive, reciproche influenze, è tuttavia individuabile un diffuso denominatore comune nella poetica del realismo, che si traduce con intensità, "verità" e slancio ideale assai diversi nei pittori, negli scrittori e in alcuni film che rappresentano ancora un vanto della tradizione culturale italiana. Il taglio di questa mostra pertanto è interdisciplinare, dal momento che documenta - intorno al fulcro di una ottantina di opere di artisti come Guttuso, Manzù, Morlotti, Vespignani, Leoncillo, Levi, Pizzinato, Zigaina e altri - alcune grandi personalità di scrittori come Pavese, Vittorini, Levi, Noventa, Pratolini, sino a Pasolini, e di registi, come Rossellini, De Sica e Visconti. Le figure degli scrittori sono ricordate da un ampio apparato fotografico e dall'esposizione di scritti autografi, mentre la produzione cinematografica è testimoniata da una rassegna di pellicole, con relativi manifesti e locandine originali, che comprende una serie di capolavori unanimemente riconosciuti come "classici", quali Roma, città aperta, Ladri di biciclette, I bambini ci guardano, La terra trema. Per quanto concerne il fronte delle arti il problema del substrato culturale e degli sviluppi è particolarmente complesso, incentrato com'è intorno ai due poli di Milano e Roma. La sezione cinematografica della mostra si articola su diversi livelli espositivi. Assieme all'esposizione di documenti e fotografie di grande interesse storico e critico, si segnalano particolarmente i documenti recuperati alla Rai e filmati dell'Archivio Luce che trattano argomenti pertinenti all'opera dei maggiori registi che hanno esordito in epoca "neorealista", come Roberto Rossellini, Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Luigi Zampa, Giuseppe De Santis, Pietro Germi, Alessandro Blasetti, Aldo Vergano, Marcello Pagliero. A corredo ulteriore della sezione saranno manifesti originali, foto di scena e una scelta di spezzoni cinematografici dei più importanti film della scuola neorealista, selezionati secondo criteri storico-critici. A far da scena a tutto ciò, stanno i materiali tecnici utilizzati dalla produzione cinematografica in quegli anni, ad esempio testi, sceneggiature, "schizzi", cineprese e altro. L'intento generale è di proporre uno sguardo d'insieme sul cinema neorealista, libero dagli innumerevoli pregiudizi politici che ne hanno accompagnato le fortune anche in campo internazionale.

REALISMI. Arti figurative, letteratura e cinema in Italia dal 1943 al 1953. Rimini, Palazzi dell'Arengo e del Podestà Fino al 6 gennaio 2002 Orario: dalle 9 alle 19, chiuso i lunedì non festivi. Ingresso: intero £14.000, ridotto £8.000, ridotto (bambini dai 6 agli 11 anni) £5.000. Visite guidate: scuole £80.000, gruppi organizzati £110.000. E' obbligatoria la prenotazione



Desenzano del Garda Viale Marconi, 130

### CLASSIFICA VIDEO + RICHIESTI DEL MESE

- |                    |                          |
|--------------------|--------------------------|
| 1- L'ULTIMO BACIO  | 6- MEN OF HONOR          |
| 2- WHAT WOMEN WANT | 7- LE FATE IGNORANTI     |
| 3- LA MUMMIA 2     | 8- THE FAMILY MAN        |
| il ritorno         | 9- IL SAPORE             |
| 4- CHOCOLAT        | DELLA VITTORIA           |
| 5- BILLY ELLIOT    | 10- LA STANZA DEL FIGLIO |



# www.eugeniofarina.com

Dal 1980 consulenza e servizi immobiliari di prestigio sul Lago di Garda e dintorni.  
Desenzano del Garda - Viale Andreis, 74 - Cell. 347 2366572 - Tel. 030 9144831

Dipende 9



**INDUSTRIA  
a  
DESENZANO**

## Desenzano

**GIALLO LIMONE TRA  
CIELO AZZURRO ACQUA**  
Il 20 ottobre 2001, presso il Palazzo del Turismo, si terrà un incontro per la valorizzazione delle limonaie gardesane, patrimonio storico e culturale a rischio di "estinzione".

L'iniziativa, pensata e voluta dalla dottoressa Maria Ida Germontani, Presidente del Consiglio comunale, si realizza grazie all'intervento ed alla disponibilità di illustri studiosi che offrono la loro esperienza ed i loro progetti, per una collaborazione destinata a risolvere i più importanti problemi ambientali. In mattinata le discussioni verteranno sulle problematiche locali e la dottoressa Germontani introdurrà personaggi di spicco come Giovanni Cigognetti, architetto esperto in restauri di limonaie e Alberta Cazzani, docente del Politecnico di Milano. Saranno presenti anche Domenico Fava, storico ed esperto di storia locale, e Lorenzo Trevisani, ultimo coltivatore di limoni a Gargnano. Nel pomeriggio il dibattito si allargherà a livello nazionale e la moderatrice, dottoressa Germontani, regolerà gli interventi di studiosi e architetti interessati alle problematiche ambientali. Tra gli altri si ricorda la partecipazione di: Giuseppe Barbera, professore all'Università degli Studi di Palermo, Giuseppe Rallo, architetto, sovrintendente ai beni architettonici a Venezia, Carmine Guarino, professore all'Università di Napoli e botanico. Nelle sale del Palazzo del Turismo verrà allestita una mostra fotografica a testimonianza del valore storico che hanno le limonaie e che, purtroppo, stiamo perdendo.

## Brescia

**I° CONCORSO DI POESIA  
DIALETTALE "EL VÌ EN VÈRS"**

La poesia dialettale si dà al vino. Nell'ambito delle iniziative collaterali alla decima edizione della rassegna di teatro dialettale denominata "Quàter sàbocc..." l'Associazione Palcogiovani e l'Ente vini bresciani, indicano il primo Concorso di poesia dialettale bresciana denominato "El VÌ en Vèrs" e con cadenza biennale. Per la prima volta un concorso di poesia tocca un aspetto che nel bresciano ha da sempre una grossa tradizione, come quello del vino, che potrà essere affrontato dai partecipanti sotto ogni aspetto, tempo e forma, sia da un punto di vista più serio che da quello più squisitamente conviviale o scherzoso. Gli elaborati non dovranno essere pubblicati o già premiati in precedenti concorsi. La partecipazione al concorso è gratuita ed il termine per la consegna delle composizioni è fissato per il 15 ottobre 2001.

Il bando di concorso, con tutti i dettagli, è disponibile presso la sede dell'Ente vini bresciani (Viale Bornata n.110 Tel 030/364755 in orari d'ufficio) o presso l'Associazione Palcogiovani (Tel 030/3701370 dalle 18 alle 19.30).

*Dipende 10*

## Padenghe "INCONTRI CON AUTORE" 2001/02

La Biblioteca comunale organizza una serie di incontri volti a conoscere e approfondire argomenti trattati da importanti autori contemporanei di fama internazionale.

Il primo autore è il Dott. Jader Tolja, medico, ricercatore e psicoterapeuta che presenterà il suo libro: "Pensare col corpo". Il Dott. Jader Tolja, docente universitario in America ed in Svizzera, studia l'influenza che determinati movimenti possono avere sul corpo e sulla mente; studia come il pensiero possa nascere e svilupparsi grazie ai movimenti. Questa primo appuntamento apre la stagione della rassegna che è giunta quest'anno alla sua terza edizione; nel corso dell'anno verranno organizzati diversi incontri che si terranno, indicativamente, il venerdì. Le passate edizioni hanno visto come protagonisti, tra gli altri, Vittorio Sgarbi, Ida Magli e Stefano Zecchi; anche quest'anno gli ospiti della rassegna sono personaggi di spicco, non solo a livello nazionale ma, spesso, di fama internazionale.

L'iniziativa si terrà presso la sala consiliare del Comune di Padenghe sul Garda, venerdì 12 ottobre alle ore 20.30, ingresso libero.

## ASM Brescia BRESCIA CITTÀ MULTIETNICA?

**Le nostre identità e le altre nell'epoca della globalizzazione.**

La Fondazione ASM di Brescia, nata lo scorso anno, vuole focalizzare l'attenzione sul tema dell'identità di Brescia e dei bresciani in un'epoca che tende sempre di più a mettere in stretto contatto popolazioni di diversa estrazione etnica, sociale e religiosa. Frutto della globalizzazione e della necessità economica di unificare a livello mondiale il mercato del lavoro, questa mescolanza di popoli rischia di creare conflitti e tensioni sociali e di contribuire alla dissoluzione delle identità e delle differenze tra i popoli. L'obiettivo della Fondazione ASM, attraverso l'organizzazione di una serie di incontri, è, infatti, quello di porre a confronto le diverse identità culturali non per unificarle ma, al contrario, per non disperderle. Le identità culturali più fragili che rischiano di perdersi sono, purtroppo, quelle dei paesi ricchi e, tra questi, anche Brescia. Il progetto culturale dell'ASM si articola in due cicli di incontri; il primo ruota attorno al tema dell'incontro e della conoscenza, attuato attraverso una serie di conferenze e spettacoli teatrali, il secondo, invece, si focalizza sul confronto, invitando gli studenti delle scuole locali ad intervenire, esponendo i temi ed i problemi che derivano da incontro e confronto.

### PRIMOCICLO

**27 settembre Liceo Arnaldo ore 18.00**

**L'INCONTRO CON L'ALTRO** Apam Dolo, guida turistica dei DoGon, popoli di Mali, e Piero Coppo, psichiatra che per 20 anni ha lavorato e vissuto in Africa.

**4 ottobre Aula Magna del DAMS ore 17.30**

**LE MASCHERE DI SANGHA DEI DOGON**

**4 ottobre Teatro S. Chiara ore 21.00**

**SPETTACOLO DELLE MASCHERE DI SANGHA**

**11 ottobre Fatebenefratelli ore 14.30 Facoltà di medicina ore 17.30**

**ETNOPSICHIATRIA E PSICOTERAPIA E SUE APPLICAZIONI**

con Tobie Nathan e Nathalie Zajde

**18 ottobre Aula Magna del DAMS ore 17.30**

**POSSESSIONE E TERAPIA IN MAROCCO** Il caso dei Gnawa

**18 ottobre Teatro S. Chiara ore 21.00**

**SPETTACOLO DEL GRUPPO DEIGNAWA**

### SECONDO CICLO

*Gli incontri del secondo ciclo sono dedicati agli studenti delle scuole superiori. Al pubblico:*

**29 novembre Liceo Scientifico Calini ore 18.00**

**I DIRITTI DELL'UMANITÀ SUI BENI COMUNI** con Giorgio Nebbia e Giovanni Franzoni

**6 dicembre Aula Magna Facoltà di Economia ore 17.30**

**IL RITORNO DEL DONO** con Serge Latouche e Claudio Risé

**TOBIA's Daily News: LE STRISCE DI LELE CORVI © visitate il sito: [www.lelecorvi.it](http://www.lelecorvi.it)**



## Soiano

### I VINCITORI DEL PREMIO LYDIA VALLINO LUSSIGNOLI

L'8 settembre scorso, nel Castello di Soiano si è svolta la premiazione della terza edizione del Premio di Poesia intitolato a Lydia Vallino Lussignoli. Fra i partecipanti molti lettori di Dipende e molti degli autori che seguono da anni i concorsi proposti dal nostro giornale. Come di consueto il libro con i migliori componimenti, pubblicato da INDIPENDENTEMENTE per la collana "Poetidi Dipende" è stato regalato ai partecipanti. Ecco i vincitori:

Sezione: "IL NOSTRO LAGO"

1° PREMIO a Federica Barbierato - Brescia

2° PREMIO a Clara Bombaci Vivaldi - Sirmione

3° PREMIO a Beatrice Portioli - Verona

SEGNALAZIONE ad Adriana Zagnagnoli - BS

SEGNALAZIONE a Pierluigi Scanzi - Lonato

SEGNALAZIONE a Piero Malagnini - Lonato

Sezione: "GLI AFFETTI"

1° PREMIO a Pierino Pini - Montichiari

2° PREMIO a Marcella Zumiani - Arco - TN

3° PREMIO a Margherita Alecci Scarpa - Desenzano

SEGNALAZIONE a Giuliana Bernasconi - Brescia

SEGNALAZIONE a Gabriele Tovenà - Desenzano

SEGNALAZIONE a Cesare Tessonì - Brescia

La giuria, presieduta dal Sig. Pietro Lussignoli e composta da Velise Bonfante, Rachele Comincini, Eugenio Farina, Gabriella Minini e Barbara Rizza ha dovuto selezionare le poesie vincitrici fra una rosa di trenta finalisti. Il Premio nato nel 1999 da un'idea di Pietro Lussignoli per ricordare la figura della moglie Lydia Vallino, ha trovato una sentita partecipazione da parte della Proloco, Commissione Cultura e Biblioteca di Soiano che da tre anni curano l'organizzazione del concorso nazionale e dell'affascinante cerimonia di premiazione in Castello. La serata, condotta dalla dott.ssa Raffaella Visconti, presidente della proloco di Soiano ha toccato momenti di notevole suggestione grazie all'interpretazione delle poesie vincitrici lette dagli attori Angelica Turrina e Fausto Ghirardini del gruppo artistico Viandanze ed agli effetti speciali della "Compagnia de Riultéla" che hanno ben valorizzato la splendida scenografia del castello di Soiano. Presenti alla manifestazione il Sindaco Roberto Rossato, l'assessore Mario Minini ed il consigliere Mauro Scappini, che hanno premiato i vincitori. Numerosi bambini di Soiano, Polpenazze, Padenghe, Rivoltella e Desenzano, tutti pubblicati nel libro, hanno concluso la manifestazione recitando i propri componimenti davanti ad un sontuoso buffet allestito dai ristoratori di Soiano.

Il libro è disponibile presso la redazione di Dipende tel.030.9991662

## Garda

### CONCLUSO IL CONCORSO LETTERARIO PREMIO RIVIERA

Sabato 22 settembre si è tenuta la premiazione del Concorso letterario nella splendida villa Guarienti a punta San Vigilio, ospite Giovanni Rana.

La seconda edizione del concorso organizzato dal "Corriere della Riviera" è stata condotta dalla giornalista Claudia Farina ed ha visto sfilare decine di premiati alternati a momenti di intrattenimento.

Elenchiamo di seguito i vincitori:

POESIA INEDITA 1° premio a Wladimiro Tomaino di Varese, 2° premio a Dante Clementi di Concamarise (Vr) POESIA EDITA: 1° premio a Rosetta Mor Abbiati di Verolanuova (Bs), 2° premio a Claudio Bellini di Alessandria NOVELLA INEDITA: 1° premio a Matteo Moscardi di Firenze, 2° premio a Giorgia Cipelli di Cremona LIRICA SUL GARDA INEDITA: 1° premio a Bruna De Agostini di Domegliara (Vr), 2° premio a Stefano Dal Ferro di Affi (Vr) SEGNALAZIONI: per la poesia inedita citiamo Pinuccia Pienazza di Desenzano, per la novella inedita: Amelia Dusi di Desenzano, per la novella edita Adriano Foschi di Garda (Vr).

Consegnati anche alcuni premi speciali: il "Premio Riviera" Internazionale per l'Arte a Nicole Menz, il "Premio Viven Leigh" per la letteratura a Maria Venturi ed il "Premio Laurence Olivier" per lo spettacolo al mimo Francesco Casolaro.

# CONCORSO DI POESIA *Dipende* – LAGO DI GARDA

L'Associazione culturale multimediale **INDIPENDENTEMENTE** bandisce il **IV concorso di poesia dedicato al Lago di Garda ed ai suoi dialetti** con i seguenti Patrocini:

## REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Culture,  
Identità e Autonomie della Lombardia



Regione Lombardia

## PROVINCIA DI BRESCIA

Assessorato alla pubblica Istruzione



Provincia di Brescia

## COMUNITA' DEL GARDA

## FONDAZIONE CANOSSI

## GESTIONE GOVERNATIVA

navigazione del Lago di Garda



## RYANAIR.COM - compagnia aerea

RYANAIR.COM  
I VOLI PIU' ECONOMICI

Il concorso si suddivide in quattro sezioni a tema libero:

- 1) POESIA INDIALETTO
- 2) POESIA HAIKU INDIALETTO
- 3) POESIA HAIKU IN LINGUA ITALIANA

*HAIKU: poesia giapponese in soli 3 versi di 5-7-5 sillabe*

- 4) RACCONTI BREVI INDIALETTO E IN ITALIANO

in collaborazione con la FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI GARDESANE

- 5) POESIA IN LINGUA ITALIANA

i componimenti non possono superare i 20 versi

### Regolamento

- Il concorso è aperto alla partecipazione di tutti i poeti delle province di BRESCIA - MANTOVA - VERONA - TRENTO, cioè poeti del territorio intorno e vicino al Lago di Garda;
  - Il concorso è aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado;
  - Non è richiesta quota di partecipazione;
  - Per i componimenti in vernacolo, i poeti di queste province potranno usare il loro dialetto e le poesie dovranno essere accompagnate da una traduzione letterale in lingua italiana;
  - I poeti potranno partecipare a tutte e 4 le sezioni con non più di 3 componimenti per ogni sezione;
  - Tutte le opere dovranno essere scritte su carta formato A4 (gli Haiku potranno essere raggruppati su un unico foglio)
  - Le opere, dovranno pervenire in 5 copie dattiloscritte o in stampatello;
  - la lunghezza dei racconti sarà al massimo di 30 righe su di un unico foglio A4
  - Sia le poesie sia i racconti brevi non dovranno essere stati premiati o segnalati in precedenti o concomitanti concorsi, pena l'esclusione.
  - Qualora si venisse a conoscenza che le opere non possedevano questi requisiti, il concorrente dovrà restituire il premio ricevuto e tale revoca sarà divulgata attraverso la stampa;
  - I componimenti non devono recare firme ma essere contraddistinti da un motto o da uno pseudonimo; (si consiglia di non utilizzare pseudonimi adottati nelle precedenti edizioni del premio);
  - Il motto o lo pseudonimo sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente le generalità del concorrente, complete di indirizzo e numero di telefono;
  - Le opere firmate non saranno tenute in considerazione;
  - Solo a premiazione assegnata la giuria aprirà le buste e rivelerà il nome del vincitore;
  - I concorrenti autorizzano l'eventuale pubblicazione delle opere inviate al concorso;
  - Il mancato rispetto delle modalità di presentazione nel seguente bando implica l'automatica esclusione dal concorso.
- Non è prevista la restituzione del materiale pervenuto.
- La partecipazione comporta l'accettazione di tutte le norme del presente regolamento

**LE POESIE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO  
IL 15 NOVEMBRE 2001**

**AL SEGUENTE INDIRIZZO: REDAZIONE DIPENDE  
CASSELLA POSTALE 190 25015 DESENZANO**

- La cerimonia ufficiale di premiazione avrà luogo Sabato 15 dicembre alle ore 15. Tutti i concorrenti sono invitati fin d'ora a partecipare alla manifestazione e al piccolo rinfresco che seguirà. Per eventuali informazioni telefonare allo 030-9991662 cell. 335-6116353

*Ecco alcune immagini della scorsa edizione:*



Mauro Parolini, Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Brescia con Velise Bonfante, Presidente del Premio e Raffaella Visconti, editore di Dipende, premiano Massimo Moretti, vincitore della sezione dialettale

Federica Barbierato



Massimiliano Floriani



Il Dott. Pianta, dirigente della Regione Lombardia premia Teresa Celeste



Un riconoscimento alle scuole partecipanti

# HAIKU

“... la tenuità di germoglio dello haiku presenta come suo clou piuttosto un non-luogo, un vago mancamento, un sussulto dolcemente ritualizzato, il non rumore del senso che si affaccia dentro il nonsenso della natura quasi a volerlo preservare, perché la natura deve abitare in esso per restare madre di tutti i sensi.”

**Andrea Zanzotto**

*Haiku in Italia a cura di Giuliano Manacorda  
- Edizioni Empiria 1995*

“L’haiku trasforma un evento qualsiasi, all’apparenza insignificante, come un fiore che sboccia o una farfalla che batte le ali, nel punto focale dell’universo. Nel suo ambito non esistono né protagonisti né comprimari, e qualsiasi cosa, dall’uomo all’insetto, dalla pianta all’animale, è degna di esservi rappresentata”

**Leonardo Vittorio Arena**

*Haiku Superclassici BUR*

### Istruzioni per l'uso:

L’haiku giapponese è composto da tre righe di 5 - 7 - 5 sillabe (per un totale di 17 sillabe metriche e non grammaticali).

Pur senza imporre con rigidità questa regola, il contenuto dovrà essere carico di significato. Nel leggere un haiku, dal foglio di carta dovranno balzare immagini intense, scaturire emozioni, trascinare in tempi lontani, o ancora, considerazioni ovvie dovranno aprirsi appieno e oltrepassare il loro significato. La sfida di questo genere letterario è quella di condensare il tutto in sole tre righe. Per il conteggio delle sillabe sia in italiano che in dialetto si può applicare o meno l’elisione metrica o SINALEFE cioè la contrazione di due sillabe in una:

- la vocale ultima di una parola non viene calcolata quando la parola che segue comincia per vocale;
- le virgole non contano;
- i dittonghi si considerano una sola sillaba;
- non si può fare elisione se la vocale è accentata;
- l’acca iniziale o finale di un vocabolo non ha valore di consonante;

Se leggendo Haiku giapponesi il conteggio non torna è perché nella traduzione è impossibile rispettarlo. Propongo tre esempi:

1) **Asagao ni – Tsurube torarete – Morai mizu** (Chiyoko 1703-1775)

La campanella – ha avviluppato – la secchia del pozzo: chiederò altrove un po’ d’acqua.

2) **Tobu ayu no – siko ni kumo yuku – nagare kana** (Onitsura 1661 – 1738)

Guizza la trota, - sul fondale scorrono – le nuvole.

3) **Ta-otome ya – Yogorenu mono wa – Uta bakari** (Raizan 1654 – 1716)

Oh, mondine! – Di non fangoso – c’è solo il vostro canto.

Come si può notare in giapponese le sillabe sono rigorosamente 5 - 7 - 5.

Nello haiku moderno si tende al superamento di questa rigidità sillabica, e va smorzandosi anche il riferimento alle stagioni (a suo tempo obbligatorio), l’importante per un buon haiku è che il linguaggio di un attimo venga sublimato in un’immagine d’eternità.

---

---

# gioielli



**NON SOLO STELLE**

*Gioielli a Desenzano d/G  
in Piazza Malvezzi,3  
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)  
in Via S. Carlo,58  
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G  
in Via Porto, 21/A  
Tel. 0365.954077*

# TRANQUILLI

*Gioiellieri dal 1891*

*Dipende 12*

---

# costume

## LA DONNA E L'UOMO ALL'ALBA DEL TERZO MILLENNIO: INCONTRARSI LIBERI PER AMARSI

**Oggi la sfida amorosa è rappresentata dalla ricerca di un'intimità diversa tra uomini e donne.**

La rivoluzione dei rapporti tra i sessi si rivela una rivoluzione delle aspettative fondata su una nuova identità femminile che si sta ridefinendo. Questa situazione è dovuta principalmente all'accesso delle donne nel mondo del lavoro ed alla nuova autonomia economica che ne deriva, implicando così la volontà di una nuova autonomia affettiva! E', così, esplosa il conflitto dipendenza/autonomia in entrambi i sessi: il rapporto di coppia è divenuto assai più difficoltoso perché si è squilibrato. Di fronte ad una donna sempre più esigente e libera, l'uomo teme di perdere la propria "virilità". L'identità maschile sta cercando una nuova definizione connessa all'interazione con la donna. Di fronte a questo doppio movimento, pertanto, l'uomo e la donna hanno la possibilità, per la prima volta nella storia, di creare un modo di stare insieme maggiormente paritario. Adesso uomini e donne sono costretti a cambiare la loro posizione nella coppia; la via è quella di una nuova condivisione del potere... Paul Eluard ha scritto che "per amarci avremmo dovuto "abbordarci" liberi!" Come incontrarsi liberi per amarsi? Questa è la domanda fondamentale di ogni incontro possibile. Non dobbiamo dimenticare che la domanda d'amore è veicolata dal discorso ideologico che parla dell'amore e di quello che dovrebbero essere un uomo e una donna. Come liberarsi da un discorso tenuto dalla società sull'amore? Come sottrarsi ad uno schema parentale che guida in modo subdolo le nostre scelte amorose? Come affrontare i rischi dell'amore? Come evitare i due scogli più pericolosi che minacciano l'amore? Il primo di questi due ostacoli è rappresentato dalla proiezione: questa è la tomba nella quale si seppellisce l'amato. Ecco l'altro annullato sotto l'amore, come escluso dal sentimento che ha suscitato: è il mio desiderio che desidero. L'altro cioè, diventa solo un supporto alla propria fantasia. Il secondo è la fusione: perdere la propria identità per fondersi nel desiderio dell'altro ricercando la simbiosi. La conseguenza inevitabile è la perdita di interesse da parte di colui che si avverte come "clonato" e la cancellazione della distanza indispensabile per amarsi. In entrambi i casi l'alterità è negata: nella proiezione, l'altro non è riconosciuto per quello che è ma per quello che vorremmo che fosse, nella fusione, invece, siamo noi che ci annulliamo in nome di un nostro bisogno di diventare Uno con l'Altro. Malgrado tutte queste difficoltà, incontrare l'altro è un miracolo possibile. "Abbordarsi" liberi significa, non solo, uscire dalla propria storia personale (superare i modelli parentali, e trarre degli insegnamenti dalle nostre esperienze), ma anche dalla Storia economica-socio-culturale, che ci parla del ruolo della donna e dell'uomo nella società e nell'amore. Si dovrebbe dimostrare il coraggio di non conformarsi agli schemi imposti dalla società e dalla tradizione. Dovremmo provare a capire il rapporto diverso dei due sessi di fronte all'amore. Perché la donna è molto più impegnata nell'investimento affettivo che l'uomo? Che cosa cercano le donne nell'amore? Che cosa temono gli uomini dall'amore? Perché questo "silenzio affettivo" degli uomini di fronte al bisogno costante delle

donne al dialogo amoroso?

Tutte queste domande implicano la necessità di cercare delle soluzioni di apertura per inventarsi come individuo e poi come coppia. Per raggiungere questo scopo si deve costruire un rapporto non stereotipato bensì sostenuto da un discorso reinventato.

La nuova libertà della coppia risiede in un nuovo discorso personale sul proprio amore. In effetti, ogni relazione si rivela unica e, quindi, ogni amore ha il proprio significato e il proprio svolgimento. Infine, è l'originalità della relazione ciò che ciascuno deve conquistare...

Scrivete a Dott.ssa Pascale Pontabrij  
c/o Dipende c.p.190 25015 Desenzano

**Pascale Pontabrij**



## Wella Italia

### UNA SELEZIONE PER GIOVANI LAUREANDI

Su questo numero trovate un' inserzione di ricerca di personale molto particolare. Wella Italia, infatti, sta reclutando alcuni laureandi, vale a dire dei giovani che non hanno ancora concluso il ciclo degli studi universitari. La multinazionale con sede a Castiglione delle Stiviere mette a disposizione per loro un periodo di tirocinio formativo (comunemente definito con la parola francese "stage") di circa tre mesi. Abbiamo incontrato Paola Canuti, mantovana, Direttore delle Risorse Umane di Wella Italia.

*"In realtà è dai primi Anni Novanta che in azienda accogliamo stagisti, selezionandoli fra i molti neolaureati che mandano il proprio curriculum al nostro ufficio Selezione. Lo stage si è rivelato in questi anni uno strumento di grande importanza, che permette al giovane di conoscere (dal vero!) quello che è il mondo aziendale e all'azienda di "osservare" una risorsa che potrebbe rivelarsi un talento da valorizzare. Una interessante percentuale di stagisti viene in effetti poi assunta dall'azienda, talvolta anche con contratti a tempo indeterminato.*

Perché ora l'attenzione si sposta sui laureandi?

*"Resta ovviamente inalterato il nostro interesse verso i giovani già laureati: molti sono quelli che selezioniamo, anche sull'intero territorio nazionale, e talora anche all'estero. Questa iniziativa destinata ai laureandi va vista in modo articolato. In primo luogo lo stage prima della laurea è una realtà già affermata in paesi all'avanguardia. In Italia il fenomeno riguarda più che altro ragazzi che svolgono un periodo in azienda come case history per l'elaborazione della tesi di laurea. Ma sta diffondendosi via via anche nelle nostre università il concetto di inserimento del periodo di stage pre-laurea come elemento di valutazione che incide sulla votazione di laurea. Wella vuole quindi portare avanti un progetto in linea con questa tendenza e, del resto, assolutamente coerente ad uno dei nostri principi chiave, la "valorizzazione dei talenti". Desideriamo farlo rafforzando il legame con il nostro territorio nel quale la sede della nostra multinazionale è presente sin dai primi anni Sessanta. Questa ricerca dei laureandi è, infatti, un'opportunità riservata a chi vive a Castiglione delle Stiviere e, naturalmente, nelle zone limitrofe.*

Cosa fa uno stagista?

*"Uno stagista solitamente ha l'opportunità di seguire, talora con notevole autonomia, un progetto aziendale. In questa attività il giovane si avvale di un tutor (un manager esperto del settore in cui viene svolto lo stage) che lo guida e che è il suo punto di riferimento nell'attività quotidiana. In questo modo viene a conoscere dinamiche di un'azienda (attività, ruoli, struttura, eccetera) che gli danno una conoscenza nettamente superiore a chi, una volta laureato, approccia il mondo aziendale senza precedenti esperienze di tirocinio. In una buona percentuale gli stagisti vengono inseriti nell'area marketing di una delle due divisioni commerciali: è in questo caso fondamentale la preparazione in materie economiche. In altri casi, però, vengono richieste persone con conoscenze diverse, come si vede nel testo dell'inserzione.*

Un'ultima domanda: di solito gli annunci di ricerca di personale sono molto seriosi, alcuni addirittura intimidiscono chi legge. Il vostro, pur nella sua chiarezza, ha un tono sorridente...

*"È una caratteristica dei nostri annunci. Chiarezza sulle caratteristiche delle persone che cerchiamo, ma anche brio. È un modo di segnalare che desideriamo contattare persone desiderose di dare il meglio di sé, lavorando in un ambiente giovane, stimolante, creativo, nel quale scatenare la propria voglia di imprenditorialità, se possibile divertendosi.*



Paola Canuti  
Direttore delle Risorse Umane di Wella Italia

## LA NUOVA UNIVERSITÀ

Ricomincia l'università. Ricomincia con una faccia nuova, in alcune sedi con il vestito tirato a lustro. Sono state aperte biblioteche, laboratori d'informatica, istituti corsi specializzati. Doveva, almeno esteriormente, dimostrarci che aveva ragione lei. Che la riforma serviva. Che il passaggio al nuovo ordinamento non avrebbe portato ad un peggioramento culturale generalizzato e adattato ai (pessimi) standard europei, come tutti pensavano. Vedremo. Per ora i nuovi piani didattici sono pronti nelle segreterie. Sfogliamo quello di lettere e filosofia dell' "Alma mater studiorum" delle città universitarie: Bologna. E' aumentato notevolmente il numero degli esami da sostenere; è diminuita la possibilità di poter scegliere corsi complementari; di fianco ad ogni corso un numerino in neretto indica la quantità di crediti che si potranno acquisire per ogni esame sostenuto; dai due percorsi: filologico-letterario e storico del vecchio ordinamento si è passati ai cinque del nuovo, e così via. Siamo alla prova del nove. Il verdetto a fra qualche anno. Non sono polemica, casomai perplessa. Ma ormai ci siamo. Tornare indietro non si può. Sarò ben felice di poter dire fra qualche anno: "meno male che c'è stata la riforma". Un'incitazione di coraggio, invece, alle "cavie" umane, alias povere matricole sperdute in un mondo tanto più grande quanto più incomprensibile rispetto ai banchi del liceo. Si riconoscono al primo sguardo. Volti disorientati, fogli alla mano con indirizzi sconosciuti da raggiungere senza sapere come, per ottenere informazioni che scioglano i mille dubbi e perplessità. E' un mondo nuovo, per loro, e anche per noi che li guardiamo e ne ammiriamo l'impeto e la voglia di cominciare, dall'alto dei nostri anni "fuori corso". Forza matricole. E' bella l'Università. E' bello studiare. Non è un parcheggio in attesa della vita vera. E' fatica, ma è anche emozione, rapporti umani, mondo allargato a esperienze nuove e a gente disparata, senza la rassicurante protezione dei venti compagni di classe. E' un'occasione per crescere e diventare quello che sperate. E' una sfida. Spero col cuore che la vinciate.

**Ilaria Loatelli**

**WELLA**

a cura di Nicoletta Boldrini

# mostre

## ARONA

**OMAGGIO DE CHIRICO** Fino al 14 ottobre  
Capolavori e opere scelte della lunga attività di Giorgio De Chirico. Villa Ponti, Arona (Novara) Tel 0322-44629 Orario: 10-12.30, 14.30-19.30, 20.30-22.30.

## BASSANO DEL GRAPPA

**EZZELINI Signori della Marca nel cuore dell'Impero di Federico II** Fino al 6/01/2002  
Palazzo Bonaguro, Via Angarano 77  
Info 041/5904893

## BRESCIA

### IMPRESSIONISMO IN EUROPA

**Non solo Francia** Fino al 25/11  
Palazzo Martinengo. Via Musei, 30  
Tel: 030/297551 Orari 9.30-19.30

## CREMONA

**ICAPOLAVORI DELLA SUIDA-MANNING COLLECTION** Dal 6/10/2001 al 24/2/2002  
Museo Civico Ala Ponzzone Tel. 0372/461026



## FIRENZE

### -MICHELANGELO, VITA D'ARTISTA

fino al 7 gennaio 2002  
Casa Buonarroti Tel 055-241752 Orario: 9.30-16, chiuso il martedì

### -FIRENZE PITTURA E LETTERATURA.

Grandi pittori fiorentini secenteschi, interpretano famosi poemi di Ariosto, Tasso, Guarini. Fino al 21 ottobre  
Galleria Palatina di Palazzo Pitti Tel. 055-2654321 Orario: 8.15-11.50, sabato 8.15-22, domenica 8.15-19, chiuso il lunedì

## MILANO

-PICASSO Fino al 27/01/2002 Palazzo Reale  
Tel. 02.88454838 Fax 02.88454840

### -DALLASCAPIGLIATURA AL FUTURISMO

dal 17 ottobre fino al 17 febbraio 2002  
Palazzo Reale orario 9.30-18.30 lun. chiuso  
L.15.000/10.000 Info 02-392261

## MANTOVA

### LA CITTA' CHE APPARE

Fino al 28/10 a Palazzo Te  
Orari: 9/18 Lunedì 13/18 Tel. 0376/323266

## RIMINI

**REALISMI. Arti figurative, letteratura e cinema in Italia dal 1943 al 1953**

Fino al 6 gennaio 2002  
Palazzi dell'Arengo e del Podestà  
Orario: dalle 9 alle 19 chiuso lunedì

## TREVISO

### -MONET I LUOGHI DELLA PITTURA

Casa dei Carraresi. Fino al 10/2/2002  
-I MANIFESTI DELLA SECESSIONE VIENNESE Fino al 9/12/2001  
Palazzo Giacomelli Via Garibaldi, 13  
Tel. 0422/2941 Fax. 0422/412238

## VENEZIA

### -BALTHUS

oltre 250 opere di provenienza internazionale  
Palazzo Grassi fino al 6 gennaio 2002  
info 199139139

### -VENEZIA 1501: PETRUCCIELA STAMPA MUSICALE

Dal 9/10 al 4/11 Biblioteca Nazionale Marciana. Libreria Sansoviniana  
"ARTE BOTANICA". Vasta rassegna di opere provenienti da numerosi paesi. Fino al 23 settembre Biblioteca Nazionale Marciana  
Tel. 041-2407241

## VERONA

### MUNCH: L'IO EGLI ALTRI

Fino al 6/1/2002 Palazzo Forti. Corso S. Anastasia. Orari: 9.30/20 Lunedì chiuso

## Treviso

### MONET: I LUOGHI DELLA PITTURA

Una rassegna dedicata al grande maestro impressionista che vuole sottolineare il suo desiderio di stare sempre davanti alla natura, anzi di esserne intimamente parte, fibra egli stesso del più vasto divenire delle cose.

Nonostante la forte concorrenza di altre nove mostre che nel mondo vengono dedicate a Monet, assolutamente positiva è stata la risposta delle istituzioni pubbliche e private in tutti e cinque i continenti, con oltre 40 musei prestatori e prestigiose collezioni private e Fondazioni solitamente non disponibili al prestito. L'esposizione di Treviso ripercorre, attraverso materiale inedito ed attraverso l'ausilio di un catalogo ricco di nuovi, preziosi contributi, le tappe formative di questo straordinario artista. Numerose sono le opere che propongono delle particolarità, dalla grande Ninfea del Liceo Claude Monet di Parigi, per la prima volta al di fuori della sua sede naturale e che poi, lì rientrando, sarà inamovibile e definitivamente collocata, ad un'altra Ninfea, anch'essa prestata per la prima volta dal Museo del Cairo, o, ancora, la Cattedrale prestata dal Museo di Belgrado, che non esce da quel museo addirittura dal 1922. La mostra dedicata al grande maestro francese consente di seguire l'artista lungo un itinerario che è geografico ma anche del cuore; la rassegna documenta, infatti, un percorso che è stato instancabile peregrinare geografico che ha contribuito alla crescita di Monet e che ha dato il via ad uno sviluppo fondamentale dell'arte contemporanea. Ripercorrendo le tappe fondamentali del cammino artistico del pittore francese si scopre l'enorme e inesausto amore per la natura, caratteristica chiaramente visibile in ogni sua opera. La luce era la sua dannazione, la sua fissazione, la sua magnifica ossessione. Lavorava contemporaneamente a decine di opere per riuscire a trovare la luce e il colore perfetti, che facessero dimenticare la tela per tuffarsi nella realtà della natura. Una fatica, diceva, "da far impazzire".

Monet. I luoghi della pittura. Casa dei Carraresi, Treviso. Fino al 10/02/2002 Tel. 0438/412647



Monet. I luoghi della pittura. Casa dei Carraresi, Treviso. Fino al 10/02/2002 Tel. 0438/412647

## Venezia

### BALTHUS: MODERNO TRADIZIONALISTA

Una rassegna dedicata al grande maestro del '900 che resistette all'incalzare del modernismo e dell'astrattismo riuscendo a proporre figure morbide e dai colori delicati.



Balthus non volle mai adeguarsi agli anni in cui, dopo il ciclone "avanguardie", astrattismo ed espressionismo erano le basi dell'arte moderna, la via verso il rinnovamento. Egli rimase aggrappato con fermezza alle tradizioni dell'arte pittorica scegliendo colori tenui, forme morbide e tecniche classiche. Gioviette ed adolescenti in fiore, alla scoperta della loro femminilità e sessualità, i soggetti preferiti dal grande artista; corpi arrotondati che aleggiavano in un'atmosfera misteriosa e ambigua, resa tale da toni freddi; cenni di colori più forti solo per la cura di alcuni particolari. Nei suoi dipinti, Balthus ferma il tempo; a differenza degli impressionisti che cercarono sempre di riprodurre "l'attimo", "l'istante", che il tempo si porta via velocemente nella trasformazione delle cose, Balthus rende le sue donne eterne. La tenera età della fanciullezza e la magia dell'adolescenza diventano forma e colore che non si possono cancellare, che il tempo non può portare via. Balthus ha sempre saputo conciliare materialità e spiritualità, creando un'aurea di mistero e di ingenuità anche nelle opere più forti, a sfondo sessuale.

A Venezia sono state esposte più di 250 opere che ripercorrono il cammino dell'artista, sempre estraniato dai movimenti artistici dell'epoca e lontano dall'arte moderna, capace di rendere carico di poetica anche un semplice paesaggio montano.

Balthus. Palazzo Grassi fino al 6/1/2002 Orario: 10/19 Info 199/139139

## Milano

### TORNA UNA NUOVA ESPOSIZIONE ANTOLOGICA SU PABLO PICASSO

La stessa sede che ha ospitato l'indimenticabile mostra del 1953 oggi presenta l'unica grande retrospettiva in Italia dopo quella data.

Oltre 200 capolavori fra dipinti, sculture e disegni, per ripercorrere l'esaltante itinerario umano e artistico del più grande genio del XX secolo. La mostra documenta con opere straordinarie tra le quali molte mai esposte in precedenza, il vulcanico percorso creativo di Picasso, dagli esordi spagnoli ai primi contatti con l'ambiente artistico parigino, dai periodi "blu" e "rosa" alla sperimentazione cubista, dal "ritorno all'ordine" della parentesi neoclassica alla metamorfosi stilistica degli anni Trenta, dalle opere di denuncia contro l'oscurantismo fascista fino all'ultima, vitalissima, stagione creativa. Molti di questi lavori, ora sparsi tra le più importanti collezioni pubbliche e private del mondo, sono sempre appartenuti all'artista e ai suoi eredi e per il loro carattere "intimo" e "privato" hanno la capacità di introdurre il visitatore nell'universo familiare dell'artista, offrendo uno sguardo inedito sulla sua personalità di uomo e di padre. Per la prima volta, all'interno di una esposizione pubblica, sarà riunito un gruppo consistente di tali lavori, conosciuti presso il grande pubblico con il nome di "I Picasso di Picasso". La mostra è organizzata secondo un percorso cronologico, che illustra le fasi salienti dell'arte di Picasso e i motivi del suo inesauribile repertorio formale. I curatori, hanno voluto costruire la mostra come un viaggio emozionante nell'opera di Picasso, alla scoperta di rivoluzionarie innovazioni formali e di una concezione della bellezza completamente al di fuori degli schemi accettati. Nella sezione dedicata alla scultura, ampiamente articolata e arricchita dalla presenza di alcuni dei lavori più importanti, viene sottolineata l'importanza di Picasso nella fondazione del linguaggio plastico del Novecento e la sua profonda influenza su artisti come Henri Moore, Alexander Calder e David Smith.

Integrano il percorso espositivo una serie di opere già esposte a Milano nel 1953 e la continuità con quella mostra, revisionata personalmente dallo stesso Picasso, è stata fortemente sottolineata dai curatori, in particolare attraverso l'accurata selezione delle opere da parte degli eredi e la scelta di presentare l'evento nelle stesse sale espositive di allora.

Picasso. Palazzo Reale Milano fino al 27/01/2002  
Tel. 02.88454838 - 88450154 Fax 02.88454840

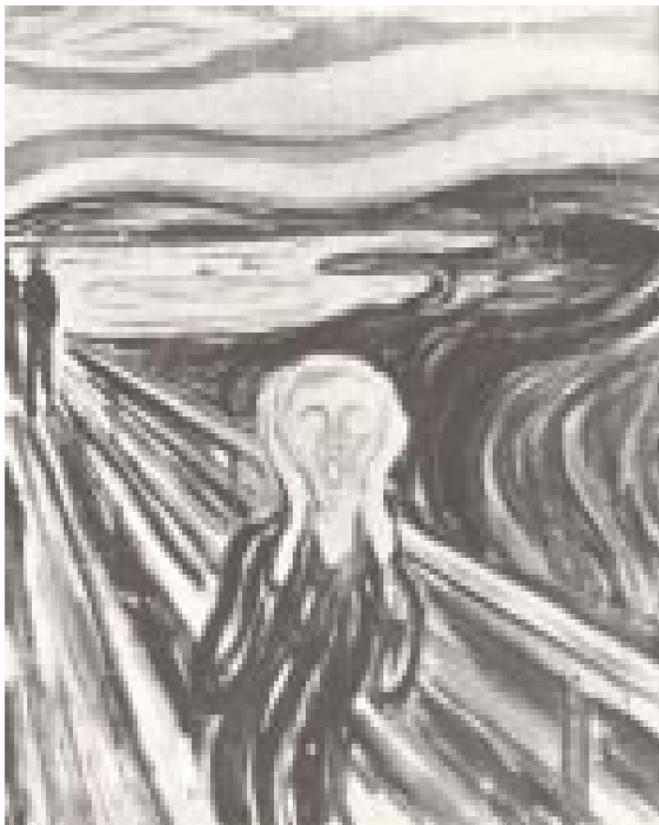


## Verona

### PALAZZO FORTI OSPITA MUNCH, PAOLINI E LE NUOVE ACQUISIZIONI

Appena passata l'emozione di rivedere dopo 10 anni la Gran Guardia splendidamente restaurata, per i veronesi un altro wow!: Palazzo Forti, sede dell'Accademia d'arte moderna, è tornato più bello di prima, dopo cinque mesi di fermo e otto anni di restauri, e ospita tre mostre.

Fino al 6 gennaio 2002 gli appassionati potranno godersi la mostra di Edvard Munch intitolata "l'io e gli Altri", i sette allestimenti di Giulio Paolini, Premio (alla carriera) Koinè 2000 e le nuove opere (una ventina) acquisite dalla Galleria. Di Edvard Munch (famosa la sua tela intitolata "l'urlo") sono esposte 100 opere, compresa l'ultima dell'Artista norvegese: "Autoritratto. Tra l'orologio e il letto" che rappresenta se stesso in attesa della fine, tra la pendola senza lancette e il letto di morte. D'altra parte si era tra il 1940 ed il '43 quando Munch aveva già quasi ottant'anni (muore nel 1944). L'Artista scandinavo ha voluto rappresentare, non l'esteriorità, ma l'interiorità. I sentimenti, l'angoscia, le sofferenze e l'amore sono i soggetti dei lavori di Munch che, dopo aver perso la madre quando aveva 5 anni e la sorella quando ne aveva 13, spinto dalla sua ipersensibilità, ritiene di dover mostrare nelle sue opere. Autore prolifico, lascia migliaia tra dipinti, stampe, acquerelli, disegni, sculture, inoltre scrive diari, lettere e manoscritti. Giulio Paolini, uno dei maggiori Artisti viventi, ha preparato, nelle stanze di Palazzo Forti, sette "allestimenti" che vogliono poter rappresentare "tutte le esposizioni allestite sin qui. Compresa quelle un tempo previste, ma mai realizzate e quelle ancora in fase di progetto in attesa di realizzazione. Se non tutte, quelle che pur dichiarandosi tali non davano per ovvio ed evidente il fatto di esserlo, di presentare cioè delle opere" così lo stesso Paolini ci aiuta a capire il percorso espositivo. Dulcis in fundo per gli appassionati d'arte l'Accademia



offre la mostra delle proprie ultime acquisizioni. Una ventina di opere che mettono in mostra linguaggi artistici che inaugurano il nuovo millennio e che dovrebbero rappresentare le avanguardie di un progetto che si protrarrà nel tempo. Tra gli Artisti rammentiamo Sol LeWitt, Michele Tarasco (Mancino), Jaime Pensa, Graziano Pompili, lo stesso Paolini ed altri, alcuni dei quali già visti nelle sale di Palazzo Forti. Non mi sono dilungato in giudizi tecnico-artistici sulle mostre. Penso solo che vale la pena di andarle a vedere, anche perché, in realtà, le mostre sono quattro: Palazzo Forti restaurato, vale, da solo, l'opportunità di visita. Mi sembra opportuno sottolineare lo sforzo didattico che l'Accademia sta facendo per dare un supporto tecnico ai visitatori, siano essi studenti ed insegnanti, siano essi nuclei familiari.

Le mostre saranno visibili dalle 9,30 alle 20 tutti i giorni escluso il lunedì. Per le visite scolastiche guidate, tel.045/8000804 fino alle 13. Sabato 13 ottobre alle 17, Graziano Pompili e sabato 27, Giulio Paolini, racconteranno il loro lavoro. Domenica 4 novembre e domenica 16 dicembre, alle 15,30, la visita guidata sarà seguita da un laboratorio per le Famiglie (genitori da una parte, figli dall'altra). Cataloghi a cura dell'ELECTA e sponsorizzazione da parte dell'Azienda Generale Servizi Municipali di Verona che continua il suo sostegno (lo scorso anno promosse la mostra "Kazimir Malevich e le sacre icone russe") al mondo culturale scaligero.

C.G.

## Padova

### SCHIAVI DELLA VITA

Mostra fotografica che propone 130 scatti in bianco e nero di Francesco Fantini, quali documenti di una realtà drammatica e spesso dimenticata: il lavoro minorile in Brasile

In un mondo dominato da immagini stereotipate, le opere di Fantini ci riportano a una dimensione di povertà e abbandono, specchio di un'infanzia negata, dove i bambini sono costretti a lavorare fin dalla più tenera età per poter sopravvivere.

Il fotografo padovano mostra, attraverso i suoi scatti, gli occhi dei bambini sofferenti e con le sue immagini mostra una realtà crudele, troppo spesso dimenticata. Ma le immagini di Fantini colpiscono non solo per la loro bellezza formale, ma anche per la sensibilità dei contenuti, riuscendo nello stesso tempo ad appagare lo sguardo e a risvegliare la coscienza. Il reportage sul lavoro minorile in Brasile è valso all'autore l'assegnazione del premio speciale per il giornalismo nel corso del XVII premio Ernest Hemingway. Per la prima volta nella storia, il Premio Hemingway ha deciso di premiare un fotoreporter: le immagini, spesso, parlano più delle parole scritte. E proprio



il racconto visivo di Fantini sul lavoro minorile in Brasile è riuscito a dare l'idea di quanto un reportage possa narrare una situazione, un'atmosfera, un dramma.



Schiavi della vita di Francesco Fantini. Palazzo del Monte di Pietà, Piazza Duomo Padova Fino al 14 ottobre Tel. 019/8201513

## Brescia

### ARMONIE E CONTRASTI

Le deturpazioni e i paradossi del centro storico bresciano fotografati dagli allievi della scuola di base del Museo Nazionale della Fotografia. Un saggio fotografico per gli allievi e, allo stesso tempo, una mostra che illustra, testimonia, induce alla riflessione i cittadini e i visitatori. Gli studenti della scuola di fotografia del Museo Nazionale hanno immortalato "armonie e contrasti" della nostra città, evidenziando come bellissime opere di carattere storico-artistico possano perdere la loro bellezza con banali opere umane fatte, a volte, senza pensare troppo alle conseguenze; così come testimonia una fotografia di Tiziana Prati, per citare uno dei tanti allievi, che ha voluto mostrare in che modo una splendida fontana di marmo possa perdere il suo valore artistico, nonché l'interesse del cittadino e del turista, a causa di un bidone dell'immondizia "parcheggiato" davanti. Di esempi se ne possono citare davvero molti e, forse, osservare attentamente queste fotografie a testimonianza di situazioni di degrado artistico è un'occasione importante per riflettere. Hanno presentato la mostra il Presidente Dott. Sorlini e il Dott. Vassalini, che si occupa della Divisione Formazione, sottolineando come la fotografia possa divenire stimolo per una partecipazione attiva del cittadino e delle Amministrazioni Pubbliche. La scuola del Museo risulta essere un importante strumento per chi vuole fare il primo approccio verso la fotografia, ma offre anche la possibilità di perfezionarsi, conoscere nuove tecniche e fare nuove esperienze per chi è già nel settore. Non solo, la Divisione Formazione, come ci ricorda il Dott. Vassalini, ha il compito di fornire corsi di aggiornamento e percorsi formativi per i professori delle scuole elementari che insegnano fotografia, storia dell'arte e cinematografia, nonché per gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti. Il Dott. Sorlini, Presidente dell'associazione, docente universitario nonché insegnante di fotografia presso la scuola del Museo, ha voluto ricordare, inoltre, che quest'anno, per onorare il decennale della morte di Franco Bettini, importante socio dell'associazione che ha creato e gestisce il Museo, il Consiglio ha deciso di regalare a tutti gli iscritti alla scuola di base il corso di approfondimento che si tiene il giovedì.

Per informazioni: Museo Nazionale della Fotografia C.so Matteotti 16/b-18/b Tel. 030/49137 e-mail museo\_fotografia@numerica.it oppure museo@virgilio.it

N.B.

## BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia  
C.so Matteotti 18/A Tel. 030/49137

- VAL D'ORCIA UN PARADISO IN TERRA  
Dal 6 al 28/10

- ARMONIE E CONTRASTI NEL CENTRO  
STORICO DI BRESCIA Fino al 5/10

- SOGLIE MOBILI Dal 6 al 26/10

- ROSE SELAVY Dal 27/10 al 16/11

Salone Vanvitelliano Sarezzo (BS)

Tel. 339-5656777 - Fax 030-38228

PORTRAIT+JYOTHI=HOME Fino al 7  
ottobre

## PADOVA

Palazzo del Monte di Pietà. Piazza Duomo, 14

SCHIAVI DELLA VITA di Francesco Fantini

Fino al 14/10 Tel. 019/8201513 Fax. 019/8201515

## RIVA DELGARDA

La rocca, Museo civico e Pinacoteca

- TONJ THORIMBERT E VINCENZO

CASTELLO. Sguardi gardesani Fino al 31/10

- IL TERRITORIO TRA STORIA ED  
AMBIENTE Fino al 31/10

# monticar

CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l. Via Romanino, 28/30 25018

Dipende 15

## BRESCIA

- Galleria Alberto Valerio Contrada S. Giovanni, 31 Tel: 030/43121. Ore 15.30/19 Festivi e lunedì chiuso

ADAMI, BAJ, BOETTI, BURRI, CAGNACCIO, CANAVACCIUOLO, CECCOBELLI, CHIA, CORPORA, CRIPPA, CUCCHI, FERMARIELLO, FONTANA, FORGIALI, GALLO, GUERRESCHI, MUNARI, PENCK, PIZZI CANNELLA, SALVO, SCIALOJA, WARHOL

- Associazione Artisti Bresciani Vicolo delle stelle, 4 Tel. 030/45222

Orario 15.30/19.30 Lunedì chiuso RENATOBIROLLI nelle collezioni bresciane Fino al 17/10

GIUSEPPE BELOTTI monografie di artisti bresciani Dal 20/10 al 7/11

- Villa Usignolo Sarezzo Tel. 030/8901244 JACOVITTI Personale Fino all'11/11 Orari Mar-Ven 16/19 Sab-Dom 10/19

## DESENZANO

- Galleria Eclipse Piazza Duomo MANFREDO MANFREDI Dal 27/9

- Park Hotel, Lungolago C. Battisti TUFERRO

## LUMEZZANE

- Torre Avogardo Lumezzane Pieve LAREALTA' COME MISTERO NELL'ARTE DIFRANCESCO TOMASSI Dal 6/10 al 4/11 Info: 030.8971245

## MANTOVA

- Centro culturale Gino Baratta PHILOBIBLON: CARL AMATILIBRI

Fino al 5/10 Tel. 0376/352711

Orari: 10/13-15/18.30 Sabato 10/13 - Quistello (MN) Pinacoteca Civica via Martiri di Belfiore Tel. 0376-627241

PO-ETICO Fino al 14/10 Sab. Dom. 16.30/19.30

- Palazzo Ducale di Revere (MN) SATURNOBUTTO: CERIMONIE

Fino al 31/10 Tel. 0386/46001-2

## MILANO

- Villa Filippini, Befana in Brianza (MI) SASSULA SCULTURA Fino al 9/12

- Silbernagl Undergallery Via Borgospesso 4 Tel. 02.76014944 Orario 10.30/19.00 Lunedì 15-19 Domenica e Lunedì mattina chiuso Dal 4/10 al 4/11

## SILVIOMERLINO

- Galleria Salvatore + Carolina Ala Via Monte di Pietà, 1 Tel. 02/8900901

FILIPPOLA VACCARA Dall'11/10 al 24/11 - Centro svizzero Tel 02- 77791622 Orario 10-19 Dal 12 settembre al 16 ottobre

"LA PASSIONE" Le sculture di Ivo Soldini.

- Galleria Magenta Via Roma 45 Magenta (MI) Info: 02/9791451

SPREMUTE DI LUNA di Gaetano D'Auria Fino al 21/10 Orari: 9.30/12.30-15.30/19.30

## MONTICHIARI (BS)

- Centro fiera del Garda a Montichiari MOSTRA MERCATO NAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA

Dal 5 all'8 ottobre Tel. 030/226425

## PARMA

- Centro culturale S. Andrea Via Cavestro FUSIONART ARTE-VITA-FUTURO

Dal 17 al 25/10 Orari 10.30/12.30-16/19 Lunedì chiuso Info 0376/321045

## RIVADEL GARDA (TN)

- La Rocca. Museo Civico e Pinacoteca DOMENICO ZENI. DAL RITRATTO DI CORTE AL RITRATTO NAPOLEONICO Fino al 31/10

- Palazzo Martini Via Maffei GESTI QUOTIDIANI di Albano Morandi Fino al 20/10 Sabato e Domenica ore 15/18

SIRMIONE (BS)

- Sala Civica di Piazza Flaminia ANNA COVELLI Fino al 4/10

## TENNO (TN)

- Casa degli Artisti "Giacomo Vittone" REMO WOLF: XILOGRAFIE Fino al 7/10

Ingresso libero Tel 0464/502022

## TORINO

- Galleria d'arte Artincontri Via Nizza 78/A Tel. 011/6313617

GUIDO BOTTA Personale Dal 6 al 24 ottobre

## VENEZIA

- Scoletta dei Battiloro S. Stae MARCELLO SCUFFI Personale

Dal 27/10 al 18/11 Tel. 041/632671 Fax 041/634850 e-mail: staff@orler.it

a cura di Nicoletta Boldrini

## Milano

### SILVIO MERLINO: AMANDO - MACONDO - MINANDO

Con la personale di Silvio Merlino curata da Achille Bonito Oliva si inaugura a Milano il nuovo spazio Silbernagl Undergallery dedicato all'arte contemporanea.

La Galleria Silbernagl, conosciuta per il successo ottenuto dalle mostre sull'Ottocento, ha ristrutturato una parte della sua sede milanese per ampliare con determinazione discorsi e proposte nell'ambito artistico attuale nazionale e internazionale. La nuova galleria, voluta da Raffaella e Gaia Silbernagl, nasce dopo la positiva esperienza avuta nella sede di Daverio (Varese) nella convinzione che l'arte di ogni epoca ha in sé la contemporaneità e che esiste uno stretto e inscindibile legame tra passato e presente. L'esposizione offre una panoramica delle opere dell'ultimo periodo creativo di Silvio Merlino, commentando le quali Achille Bonito Oliva afferma: "La tecnica in questo caso è anche disciplina spirituale e non soltanto conoscenza nozionistica di un'abilità manuale. La riduzione destrutturante delle tecniche compositive aiuta l'artista a tenersi fuori dallo spreco di atti inconsulti e nello stesso tempo dentro la libertà intuitiva di gesti formulati impulsivamente - creare, con poco un'abbondanza spirituale -, questo è l'imperativo, portato verso un atteggiamento di scarnificazione, di naturale mortificazione delle apparenze, capace di fare emergere appunto un'abbondanza spirituale che è sempre il portato di un libero comportamento. Ma non si tratta di mimare la libertà della natura, il suo stato brado, bensì di assumere la capacità anticipata del caos di strutturarsi secondo una potenzialità cosmica, un sistema di relazioni in cui convivono apertamente particolare e universale, ordine e disordine, microcosmo e macrocosmo. Dunque l'artista non combatte contro la natura, né cerca di integrarsi in essa, cerca semmai di ritrovare un registro espressivo capace di rendere fecondo il linguaggio adoperato. In questo senso Merlino si pone demiurgicamente di fronte al linguaggio, armato della capacità di suscitare nuove realtà dentro l'alveo del linguaggio visivo, di far germogliare nuove immagini dentro il deposito dell'energia fantastica sedimentata sotto il suo velo."

Silvio Merlino. Milano Silbernagl Undergallery Via Borgospesso 4 Dal 4/10 al 4/11 Orario 10.30/19.00 Lunedì 15-19 Domenica chiuso. Lunedì mattina chiuso Tel. 02.76014944 Fax 02.781792

## Milano

### I GALLI E LE GALLINE DI FILIPPO LA VACCARA

Filippo La Vaccara si presenta alla sua seconda personale alla galleria Salvatore + Carolina Ala con un sorprendente racconto del mondo quotidiano.



Grandi quadri ritraenti un gallo o una gallina, immagini che ormai non appartengono più alla vita contadina, fagocitate come sono da un'industria alimentare, sono l'oggetto della mostra di Filippo La Vaccara. Protagonisti dei suoi quadri, i galli e le galline sono anche scolpiti in un enorme scultura, ricoperta di tela dipinta. La misura fuori scala diventa simbolo della vastità della natura coltivata dall'uomo e dona a questi "personaggi" un tono mitico, che è anche una domanda sui sistemi di produzione contemporanea. Accanto a queste immagini di natura, microracconti e volti dipinti con precisione e velocità riportano l'attenzione sull'espressione umana e sulla luce limpida e fonda del mare siciliano. Le opere di questo pittore catanese sono leggere e limpide; l'intelaiatura perde il suo spessore originale dando vita ad un dipinto morbido, che ricorda il disegno su carta, e dove prevale il colore, come nelle scenografie teatrali. Ulteriore caratteristica dell'artista siciliano è il taglio fotografico delle figure che contraddistingue la sua ricerca pittorica.

Filippo La Vaccara. Personale. Galleria Salvatore+Carolina Ala Dall'11/10 al 24/11 Tel. 02/8900901

## Mantova

### ANTOLOGIA ALLA CORRAINI



Termina in ottobre "Antologia" la collettiva che vede esposte le opere di

GIOSSETTA FIORONI  
fisionomie: chine e disegni teatrali

MARCELLO JORI  
pittore di scrittura  
grandi piatti di ceramica dipinti

FAUSTO GILBERTI  
da "il giovane Holden"  
dieci opere su carta

ALBERTO SAVINIO  
l'uomo nel pozzo  
libri e litografie

La Galleria Corraini è a Mantova in Via Madonna della Vittoria, 5 Orari: 10.12.30-15.30/19.30 Chiuso festivi e lunedì mattina Tel. 0376/322753 - Fax 0376/365566 www.corraini.com

## Mantova PO-ETICO

La poesia del nostro grande fiume, vasto e calmo, o minaccioso e debordante, è in mostra in una cinquantina di opere dei suoi cantori del '900, da Defendi Semeghini a Giuseppe Gorni, da Teresita Vincenzi a Goliardo Padova, il pittore del Po per eccellenza, alle ultime avanguardie; in bacheca, ultimo fuori catalogo in quanto di donazione recentissima al museo, "Il Pescatore padano" di Oreste Marini. Chiude la mostra un servizio fotografico d'alto livello di Carlo Perini. Il catalogo a cura di Ferdinando Capisani e Mauro Corradini si apre con i versi del poeta Umberto Bellintani:

".....vieni dove il fiume oggi imbosca,  
dove un giorno noi vivemmo quanto ora  
chiedi amore della vita.  
Bianchi uccelli d'alto guado e pescatori  
gusci azzurri di lumache coglieremo."

Quistello (MN) Pinacoteca Civica via Martiri di Belfiore Fino al 14/10 Tel. 0376-627241 Venerdì, Sabato e Domenica 16.30/19.30 Fabio Giuliani

## Suzzara (MN)

### LAVORO E LAVORATORI NELL'ARTE 2001

E' questo il suggestivo titolo che l'Associazione Galleria Premio Suzzara e il Comitato Scientifico hanno individuato per la 41<sup>a</sup> edizione del Premio Suzzara. Un titolo che, mentre costituisce un significativo omaggio alla tradizione del Premio (nato nel 1948 per iniziativa di Dino Villani e Cesare Zavattini e affermatosi nell'Italia del dopoguerra), si fonda nella precisa volontà di raccogliere le testimonianze artistiche del tempo presente in tutta la loro enorme differenza rispetto al passato.

"Lavoro e lavoratori nell'arte 2001" è, infatti, tematica che si presta particolarmente ad attivare la creatività degli operatori contemporanei, qualsiasi sia il loro linguaggio, per le opportunità che offre di osservare ed interpretare l'attualità nelle sue trasformazioni, consentendo al tempo stesso all'artista un'ampia possibilità di lettura e di espressione. Intorno a questo tema, Martina Corgnati, Enrico Mascelloni e Maura Pozzati, che compongono il comitato scientifico di questa edizione del Premio, hanno selezionato 27 artisti le cui opere, molte delle quali realizzate per l'occasione, saranno esposte nella Galleria Civica d'Arte Contemporanea della cittadina mantovana. Una Giuria composta da rappresentanti delle istituzioni culturali suzzaresi e da autorevoli personaggi del mondo dell'arte e dello spettacolo attribuirà i premi in denaro che hanno da tempo sostituito quelli in natura attribuiti all'origine del Premio. Le opere premiate entreranno a far parte della collezione della Galleria. Novità assoluta delle recenti edizioni del Suzzara è l'istituzione di una sezione a libera partecipazione, aperta a tutti gli artisti, di tutte le età e ad ogni linguaggio, che desiderano esporre una loro opera in questa prestigiosa vetrina. Per questa sezione sarà invece il comitato scientifico a nominare un vincitore che, oltre ad un premio in denaro, avrà l'opportunità di allestire una mostra personale curata da un membro del comitato stesso.

41° PREMIO SUZZARA Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Suzzara (MN) Fino al 16/12/01 Orari: tutti i giorni dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Sabato e festivi 10.30 - 12.30 16.00 - 19.00. Chiuso il lunedì. informazioni: tel. 0376.531109 - 535593 - 535576, fax 0376.535576

E-mail: galleriacivica.suzzara@polirone.mn.it

## Lumezzane

### REALTÀ COME MISTERO NELL'ARTE DI FRANCESCO TOMASSI

L'esposizione curata da Maurizia Tazartes, storico e critico d'arte, raccoglie una ventina di tele ad olio di medie e grandi dimensioni realizzate nell'ultimo decennio, alcune assolutamente inedite, che propongono gli enigmi e i misteri di un artista che attraverso la pittura esprime sensazioni e pulsioni dettate dalla realtà contemporanea. Aspetti intriganti del vivere, domande irrisolte e problematiche, interrogativi ed emozioni, prendono forma sulla tela in un linguaggio figurativo, "linguaggio che - afferma Tomassi - a differenza dell'astratto è comprensibile a tutti". Nei suoi dipinti figure solitarie e pensose, personaggi anonimi e senza volto, sembrano condurre l'esistenza tra smarrimento e contemplazione, immersi in atmosfere incantate, solo all'apparenza tranquille. Personali sono lo stile e le scelte dei colori, che attingono anche alle parallele esperienze architettoniche. Francesco Tomassi è infatti ingegnere e architetto affermato (lavora a Livorno, in un elegante studio nel caratteristico Quartiere Venezia) e svolge dagli anni Settanta un'intensa attività edilizia in Toscana e in ambito nazionale. Membro di giurie internazionali, è noto per i suoi progetti anche all'estero. A Pisa ha progettato il Palazzo dei Congressi, la Facoltà di Economia e Commercio, la Facoltà di Fisica, ha curato il restauro della Scuola Normale Superiore in Piazza dei Cavalieri, la nuova Sede dell'Acì e l'Ospedale di Cisanello. Attualmente sta costruendo a Viareggio una originale e grandiosa "Cittadella del Carnevale" (la cui inaugurazione è prevista proprio in questo periodo), di cui sono esposti modelli, disegni e fotografie nell'ultima sezione della mostra lumezzanese. Tra le esposizioni recenti che testimoniano la passione e il talento di Francesco Tomassi per l'espressione pittorica figurano tre prestigiose personali: Livorno (Palazzo Arbib, 1998), Viareggio (Sala espositiva Principe di Piemonte, 1999), Barcellona (Sala Noble della Universidad Industrial, 2000). Dal 6/10 al 4/11



Giulia Laura Saleri

### JACOVITTI a Sarezzo

Ampia selezione di tavole originali che permette di ripercorrere la lunga carriera del disegnatore molisano, padre di tanti personaggi che hanno accompagnato i suoi numerosi lettori. La mostra, divisa in sezioni, racconta i passi della sua produzione, dalle pagine del "Vittorioso" al progetto scenografico per "Pinocchio".

Sarezzo (BS) Villa Usignolo via Verdi, 6. Fino al 11 novembre 2001  
Orario: da martedì a venerdì 16/19 Sabato e domenica 10/19 Chiuso il lunedì  
Il mattino solo su appuntamento per visite guidate  
Informazioni: 030/8901244

## Brescia

### RENATO BIROLI NELLE COLLEZIONI BRESCIANE

Mostra inaugurale della stagione 2001-2002 dell'Associazione Artisti Bresciani, che prosegue la fortunata serie "Classici del contemporaneo" dedicata al collezionismo di arte contemporanea della nostra provincia. Il calendario espositivo della nuova stagione risulta ricco e vario; prevede un'alternanza di filoni che va dal collezionismo dell'arte contemporanea alla memoria figurativa, passando per rassegne dedicate alla grafica ed alla scenografia. Ad aprire la stagione artistica una mostra dedicata a Renato Birolli, che continua la serie di rassegne che hanno visto come protagonisti Kolár, Demarco, Fontana e Munari. Achille Cavellini, collezionista bresciano, fu tra i primi ad intuire la portata della ricerca di Birolli che, negli anni dell'immediato dopoguerra, si lasciava alle spalle l'esperienza di "Corrente" per affidarsi alla sperimentazione più avanzata del post-cubismo europeo. Il rapporto tra Cavellini e Birolli fu di profonda amicizia, testimoniata non solo dalle raccolte epistolari, ma anche dalla massiccia presenza di opere di Birolli nella raccolta bresciana. L'artista diede l'impronta ad un collezionismo colto ed aggiornato e la mostra, curata da Giovanna Capretti, documenta il passaggio, che il pittore ebbe, da un linguaggio ancora legato alla figurazione post-cubista alla ricerca espressiva del colore, condotta da Birolli con l'estremo rigore dello sperimentatore e la consapevolezza della libertà individuale che caratterizzò sempre la sua esistenza. Birolli conobbe Picasso nel 1947 e ne subì l'influenza, come dimostrano alcune sue opere come il "Ritratto femminile" e la "Ragazza francese" ma, a differenza del grande pittore spagnolo che in quel periodo si esprimeva utilizzando il bianco e nero, Birolli era attento ai colori ed alla luce, cercando di dare profondità all'opera. Renato Birolli sosteneva l'indipendenza artistica; era convinto, infatti, che le opere degli artisti dovessero essere libere da condizionamenti storici, politici e letterari e che questi dovessero esprimere soltanto se stessi.

Renato Birolli nelle collezioni bresciane AAB Vicolo delle stelle Fino al 17/10 Si ricorda che dal 20 ottobre l'Associazione Artisti Bresciani dedicherà i suoi spazi espositivi a Giuseppe Belotti.



## Cremona

### LO STRADIVARI DI PIETRO FOGLIA

Sul precedente numero di "Dipende" ci siamo occupati della scultura di Stradivari realizzata da Gianfranco Pauli, recentemente collocata presso lo studio del liutaio Francesco Bissolotti, in Piazza San Paolo 5. Il quotidiano locale "La Cronaca" ha inoltre dato voce a chi ha voluto confrontare l'opera con quella di Floriano Bodini, che ha trovato posto nell'ormai ex piazza Cavour, oggi intitolata al 'sommo liutaio' e meta di tanti visitatori. Esiste però un terzo, e relativamente più "antico" monumento dedicato al grande personaggio cremonese che rischia forse di essere, come il suo artefice, un po' dimenticato. Si tratta della scultura, a mezzo busto, realizzata da Pietro Foglia, che si trova all'ingresso del Museo stradivariano, in via Palestro, copia della quale è stata a suo tempo destinata al Teatro Ponchielli. Realizzata in marmo bianco attorno agli anni settanta, è il risultato di una serie di scrupolosi lavori preparatori, tra cui: un gesso, oggi all'ufficio informazioni turistiche dell'Apt, in Piazza del Duomo, un bozzetto in terracotta, di proprietà privata, e un viso in marmo, custodito dagli eredi. "A proposito del volto del sommo liutaio, spiega il figlio Alcide, si è rifatto ad alcuni tratti del suo viso, in quanto immaginava Stradivari come un uomo lombardo dai tratti decisi". Foglia ha più volte ripreso il tema dell'illustre concittadino, non senza variazioni.

Simone Fappanni

## Cremona

### CENTRALE in mostra

Un nuovo spazio espositivo dedicato ai giovani e agli artisti emergenti è da poco attivo, con successo, presso "La Centrale". Nell'ex magazzino di Viale Trento e



Trieste, completamente rinnovato con soluzioni architettoniche d'avanguardia, si possono pertanto apprezzare sperimentazioni pittoriche che dal figurativo moderno lambiscono misure informali. Inizia il bresciano Tiziano Brigoli con i suoi auto-ritratti, nel senso di automobili dipinte sulla tela. Esse confermano le doti di straordinario narratore proprie di questo eclettico pittore, allievo del maestro Dino Decca. Bolidi di ogni epoca, spesso con nomi illustri (Ferrari, Bugatti, Balilla...), tavolta in scala uno a uno, si rivelano perciò ricchi di un fascino inconsueto ed inatteso. Dal 20 ottobre al 16 novembre sono invece di scena i quadri di Franco Ghisolfi, detto Scalabrino. Un profondo amore per la natura contraddistingue il 'gesto' di questo raffinato pittore. Nelle sue opere paesaggistiche si osserva una ricorrente presenza dell'albero, sinonimo di vita, spesso immerso nei suggestivi scenari toscani. Un realismo moderno fatto di echi e dissolvenze, di poesia e di musicalità. "Segni - Forme - Figure" è invece il titolo della personale di Francesco Venturi, in programma dal 17 novembre al 14 dicembre. Dal falso d'autore all'avanguardia concettuale. In breve sintesi è questo il percorso, tuttora in divenire, di Venturi. Artista poliedrico, presenta in questa sede alcuni momenti essenziali della sua produzione, capace di far coesistere un'indole sperimentale e una più realistico-simbolica, a conferma della sua originalità stilistica, che fra l'altro lo ha recentemente condotto a produrre singolari opere-libro, tutte da scoprire. La "Centrale" è aperta da martedì a domenica dalle 19.30 sino a tarda sera.

Simone Fappanni

GALLERIA

Eclipse  
art'icoli in mostra  
Items on display

Piazza Duomo 15  
DESENZANO D/G. (BS)  
Tel. e Fax 030/9141695  
www.miniotti.com

## Desenzano

### MANFREDO MANFREDI

Galleria Eclipse dal 27/9, Piazza Duomo

Le tele di Manfredo Manfredi trasudano di significati e di emozioni, dove il coté luce vuole prevalere sugli incubi della materia incistata di macchie nervose che reclamano azzurrate visibilità relegate fuori del baricentro del mondo. Sono tele fortemente espressive e seducenti che non peccano mai di esibiti geometrismi, e l'esito del suo dettato artistico si qualifica in un misurato astrattismo sub specie signi, alla conquista della luminosità avant tout. I quadri di Manfredi nascono di getto, secondo l'urgenza del momento, senza l'assillo del fare su committenza, dentro i segmenti poetici dell'armonia, rifuggendo la geometria delle linee ipercinetiche o la pesantezza delle cromie d'effetto, schivando le simmetrie perfette del pensiero icastico, del disegno in controllo luce. Manfredi è un artista che si è fatto da solo e ha trovato, senza l'aiuto di maestri di bottega, l'élan artistique scavando dentro se stesso e costringendo il suo stile ad essere un rappel à l'ordre per tutti coloro che fanno della pittura non figurativa un disinvoltato mestiere di vita. L'opera pittorica di Manfredo Manfredi ha trovato un proprio sbocco autentico ed originale, che non tarderà ad emergere nelle vetrine del nostro variegato e complesso panorama artistico contemporaneo.

Canzio Bogarelli

Dipende 17

## IL CERCHIO PERFETTO DI FRANCO VERDI

Conobbi Franco Verdi negli anni milanesi della mia rivista d'arte interdisciplinare "HUMANDESIGN" anni '70-'80. Un collaboratore essenziale in quanto egli rappresentava l'avanguardia della Poesia, la Poesia visiva, perciò oggi non mi sarei aspettato che pubblicasse un ROMANZO, soprattutto autobiografico. Ma scorrendolo ho capito il suo bisogno di compendiare la sua vita trascorsa, mantenendo il suo stile tra l'ironico e il cattedratico ed esponendo un forte esempio di scrittura creativa. Per chi ancora non lo sapesse, Franco Verdi è veneziano del '34, ma vivente ed operante in Verona. Ha compiuto studi di filosofia, letteratura, arte e teologia. Negli anni '50 è stato professore di Filosofia Teorica all'Università di Urbino. Un curriculum di mostre ed edizioni che attestano la sua creatività interdisciplinare, e questo suo romanzo dimostra appieno il suo bagaglio culturale, con una carrellata di nomi e testi disposti in modo brillante, spesso per ironia, altre volte per ragioni di racconto, con flashback colorati e surreali, come il cappello del primo Capitolo quando si trovava nel ventre della mamma, e la nascita che dà il titolo al Romanzo: "Un cerchio perfetto, all'estremità della luce...". Un libro di 42 capitoli veloci e accattivanti, dove non mancano note di riferimento, un indice di circa ottocento nomi, che vanno da Abramo all'Atlante dei pesci delle coste italiane, da Babilonia a Buzzati, da Caio a Celentano, da Dante a Duns Scoto e così via; non mancano Cappuccetto Rosso e Marinetti, Freud e Franco Verdi (!), da GOBIUS AFFINIS 22 a Giove, Heidegger e Husserl, Ismaele e Istituto dell'Infanzia Abbandonata, Kant, Lutero, Madonne varie, Marx, Mondadori, Omero, Oxford, Pannella, Platone, Plutone, Porcio Licino, ... Ma basterebbe la dedica del frontespizio per capire l'intero romanzo:

**"a Jane, animae dimidium meae,  
al governo oligarchico della  
Serenissima Repubblica di Venezia,  
Apollonio Rodio, Anonimo de "Il  
Sublime", Carlo Bo,  
Euforione di Calcide, Kant, Ruggero  
Jacobbi, Marcello Landi, Marinetti,  
Novalis, Schelling, Scimmia di Rodi,  
Leone Traverso,  
Andrea Canotto".**

E la citazione: "Il porco puossi rassomigliare ai virtuosi, i qual vivi son maltrattati, ma morti desiderati, onorati e felice chi ha i suoi scritti, o libri". (Vincenzo Tanara, "L'economia del cittadino in villa, Venezia, 1665) Altro non dico: è tutto da leggere.

FRANCO VERDI Piazza Simoni, 10  
37122 Verona Tel e Fax 045/591468  
Internet www.artaddiction.se  
e-mail verdi@tiscalinet.it

Adriano Foschi

# spigolando racconti

a cura di Mario Arduino

## UNA VECCHIA CARTOLINA

Roberto Giacomelli mi donò, tempo addietro, le sue antiche cartoline di Sirmione. Egli continuamente accresce la mia raccolta di memorie benacensi – e non d'esse soltanto – mentre io cerco di ricambiare le ripetute cortesie con libri d'ispirazione religiosa o scientifica. Sfogliando l'album delle cartoline, ne ho vista una che riproduce le "grotte di Catullo". E' indirizzata ad una signorina di nome Emma che abitava, in quel remoto febbraio 1918, in un paese del Bresciano. Il messaggio è formale e sottoscritto da un non meglio identificato Alessandro. Ma sotto il francobollo, che manca, erano state vergate in caratteri assai minuti queste parole: "tengo il tuo fazzoletto". Penso a quell'atto d'amore pudicamente velato nell'epoca in cui tanti giovani morivano al fronte. E mi interrogo, senza darmi convincente risposta, sulla natura dell'essere umano.



Ugo Pasqui

## DONGIUSSANI E LA LIBERTÀ

A Desenzano del Garda sono stato invitato ad un dibattito sul libro "Io, il potere, le opere, scritto da Monsignor Luigi Giussani e pubblicato nel 2000 dall'editrice genovese Marietti. Nel corso del mio intervento ho rilevato la particolare attenzione dell'autore nei confronti della libertà individuale, contro la quale si appuntano le minacce di un potere non esercitato come servizio all'uomo, secondo il principio della sussidiarietà. Occorre dunque lottare – scrive il sacerdote – contro "qualsiasi lesione programmata o permessa alla libertà della persona". Sono parole sulle quali credo debbano concordare non soltanto i cristiani, ma tutti gli uomini di buona volontà.

## IL MATTINO DI PESSOA

Fernando Pessoa (1888-1935) è considerato uno dei maggiori poeti portoghesi dello scorso secolo. E fu, a mio avviso, un acuto interprete del progressivo rarefarsi degli antichi valori dai quali proveniva qualche certezza nei quotidiani triboli esistenziali. Ne sono eloquenti testimoni i seguenti versi, tradotti da Luigi Panarese per Mondadori: "Lieve, breve, soave, / un canto d'uccello / sale nell'aria con cui principia / il giorno. / Ascolto ed è svanito... / Sembra che solo perché l'ascoltai / s'è fermato".

## KIERKEGAARDE LA FEDE

Sören Kierkegaard (1813-1855) ha scritto un aforisma nel quale, ormai anziano, mi riconosco interamente: "Una cosa è professare (profiteri) una fede, una scienza, un sapere; altra cosa è trarre profitto da essi".

## LE CALDE FOGLIE DEI MADONNARI

Quel giorno non era domenica ma un caldissimo mercoledì dentro un altrettanto caldissimo Ferragosto. Con parte della compagnia del gruppo danzerino si era andati in un piccolo borgo nella bassa mantovana, Grazie. E grazie al cielo quel giorno non pioveva, pare che l'anno precedente allo stesso giorno fosse succeduto, motivo di grosso guaio. Era bene che non succedesse, perché quel luogo era centro di un importante festival di madonnari, pittori di strada che, muniti di gessi multicolore, disegnavano immagini sacre per terra, nella grande piazza del luogo. Due giorni prima m'aveva chiamato Fernanda, mentre stavo caricando buoni pezzi di scarto da falegnameria, utili per scaldare le stanzette dell'inverno, e utili da regalare per un invito a cena, come mi stava capitando. Mi suggerì la tappa in quel di Grazie con la sua famiglia più gli altri ed io, abbastanza restio ai sì a fasi alterne, accettai con pochi tentennamenti. Mentre viaggiavo in auto per incontrare un'amica in pantaloncini e bella abbronzata da ferie liguri, pensavo a come sarebbe andata la giornata del quindici: maledetto pensiero mio, sempre a voler vedere dopo, ad immaginare i piaceri e gli ostacoli, che bambacione e bigné fragile mi sentivo. Il giorno caldo era così arrivato, e non me l'aspettavo proprio così denso di raggi solari, infatti tutti eravamo lessati nella mia auto: niente aria condizionata, assetto e sospensioni dell'auto in dissesto, motivi di nuovi dolori e sopportazioni brevi e, con quel caldo, a nessuno venivano voglie ascetiche. Arrivati, si vedevano i campi limitrofi del paese pieni di automobili, a centinaia sparse a file regolari e, sui cartelli grandi e gialli disposti a fianco della strada da una parte e dall'altra, c'era scritto "parcheggio a pagamento lire 10mila". Si era con due auto e di lì a poco ci avrebbe raggiunto anche Mario con i suoi bambini, con quelli di Piero e Fernanda e di Angela si era formata così una buona truppetta di figli, la nostra buona scorta di genuinità. A prim'acchito si era subito affascinati, i pittori d'asfalto, così li avrei definiti, eran già lì dal mattino presto, ad iniziare i loro grandi lavori, metri quadrati di gessate a più colori che lasciavano le mani pieni di polvere. Fra questi, mi piaceva rincorrere le ragazze con lo sguardo e la macchina fotografica che, così, quasi sporche a piccole chiazze in faccia e ovunque, erano per me, come se già avessero disegnato qualcosa di bello da vedersi e da immortalare, cosa che le generazioni a venire avrebbero potuto vedere attraverso dei piccoli personali "click". Erano davvero tanti, forse più di cento, e disposti su quattro file lungo tutta la piazza, venivano da ogni parte del mondo ed il mondo dei madonnari e di quelli che, le "madonne" le mandavano al cielo per il caldo, ce l'avevamo tutto sott'occhio, lasciandoci cullare dalla curiosità, dai ravvicinamenti con gli artisti per vederne l'abilità e dispensando mille lire di qua e mille lire di là. Vicino alla piazza, poco fuori il borgo, ci stava da un bel po' uno stagno, esempio di piccolo slargo melmoso del fiume Po: quella sarebbe stata la nostra meta e campo base per il pasto sull'erba. Piero, col suo solito spirito da campeggiatore collaudato e organizzato, preparava degli spaghetti, facendo bollir l'acqua al momento, mentre mi riempivo con un pasto di pane, insalata, noccioline, acqua e un sorso del buon vino di Mario. Sotto le piante si stava bene e le chiacchiere si fondevano con la piccola voglia nostra di danzare, pur se sull'erba. Nonostante le piccole difficoltà, le ortiche e la fatica di muoversi fra il caldo e le piante, la cosa stava venendo, Fernanda accese il registratore e noi a fare cerchio e cerchietti. Prima di questo, m'ero poco saggiamente riempito la pancia di caffè e birra, circolando per le bancarelle con flemma con Mario, Gherardo e altri, lasciandomi andare per una spesa da un paio di scarpe bianche estive. In quelle ci vedevo dentro i piedi d'un giocatore di golf, non ero io ma quella parte di me giocatore che, di quello sport, ne conosceva le tecniche praticandolo solo con un video gioco, in un'altra compagnia meno danzerina. Dimenticavo il Vescovo, accompagnato dal Sindaco; all'alto prelato era stato dato un microfono e, circolando fra gli artisti per rendergli omaggio, ciaviava qualcosa con una tipica nenia cantilenata ma, giuro, dai megafoni disposti su tutta la piazza pur ad alto volume, non ne capivo una parola, tanto era confusa ed impastata la discorsia: incomprensibile, in altro modo, un po' come quando parlo veloce e nessuno mi capisce. Al giro delle danze a petto nudo per quasi tutti, si era chiesto a vicini di déjeuner di parteciparvi, un paio di ragazzoni ben messi in carne con le loro donne ed una suocera con marito. Anche questo promosse la giornata a qualcosa di più stimolante: riuscito l'incontro e lo scambio. Il caldo si faceva sentire ed i bambini erano sullo zatterone dello stagno, che girava di continuo su quella chiazza d'acqua ad accaparrare gente annoiata e nonnine. Alla fine, tutti i bimbi erano tornati con una ninfea, una foglia bellissima e grande, usata per cappello da alcuni di quei madonnari artisti di strada e filosofi della vita randagia, forse stanchi di solo bagni di sole a capo scoperto.

Gianfranco Faini

**De Gasperini**  
TIPOLITOGRAFIA dal 1922

... dove la tradizione incontra il digitale

www.degasperini.it

Via Lorenzini, 93 - Desenzano del Garda (BS)  
Tel 030 9911105 - Fax 030 9993015 - E-mail: info@degasperini.it

a cura di Paolo Passalacqua

# funghi

## IL FUNGO DELLE FIABE E DEI FALSI CONCETTI

“ Il fungo più velenoso di tutti? – Quello rosso con i “puntini” bianchi!”, sentiamo dire molto spesso. Niente di più inverosimile. Beh, tossico sì, e nemmeno troppo, benedette credenze popolari...



Il micete in questione è la bellissima e superba AMANITA MUSCARIA, che con i suoi colori vermigli o aranciati, ha affascinato autori e narratori, sino a diventare il fungo probabilmente più famoso dell'intera flora micologica. L'Amanita Muscaria è classificata quale specie mediamente velenosa le cui tossine (acido ibotenico, muscimolo e muscazone) provocano intossicazioni normalmente benigne che fanno parte della “Sindrome Panterinica ad impronta psicomotoria”. Già, poiché al di là di manifestazioni gastrointestinali (vomito, diarrea, dolori viscerali più o meno intensi), provoca segni clinici di natura nervosa a componente psichica come eccitazione psicomotoria e psicosensoriale, vertigini, ebbrezza, eccessi di collera, ansietà, depressione, allucinazioni visive, stato confusionale, sonnolenza o sopore. Basta pensare che in certi mercati del Sudamerica o dell'Asia, il fungo viene fatto essiccare e venduto come “droga dei poveri”. In Italia, ed in particolare sulla sponda occidentale del Lago di Garda, il fungo veniva (o viene tutt'ora) impunemente consumato previa l'asportazione della cuticola del cappello e facendolo sbollentare nel latte....Comunque, in caso di avvelenamento (latenza entro le 3 ore ma a volte subito dopo il pasto), è sufficiente una terapia semplice come la gastrolusi e la somministrazione di carbone attivo, solfato di magnesio, lattulosio, infusioterapia e se necessari, sedativi.

### Descrizione morfologica:

**CAPPELLO:** globuloso e poi emisferico, convesso e quindi spianato, a volte depresso verso il centro, cuticola separabile, brillante e viscosa a tempo umido, da rosso-vermiglio ad arancione o rosso-arancione, a volte tendente verso il giallo al bordo, cosparsa di verruche bianche, piramidali, dapprima contigue e poi ben separate, a volte evanescenti. **LAMELLE:** libere dal gambo, fitte, bianche, larghe e ventricose, intercalate da lamellule. **GAMBO:** cilindrico, separabile dal cappello, dapprima pieno e poi cavo o midolloso, bianco, fiocoso, con la volva aderente e normalmente formata da cerchi concentrici. Anello ampio, concolore, ornato verso il bordo da resti del velo generale. **CARNE:** bianca, giallastra sotto la cuticola del cappello, inodore ed insapore. **HABITAT:** cresce sia sotto latifoglie (faggi, querce, castagni, betulle) che conifere (abeti, pini, larici). Predilige i terreni a componente acida e quindi nello stesso habitat del Porcino (non è difficile trovare un bel Boletus vicinissimo ad una Muscaria) e fruttifica dall'estate all'autunno inoltrato. **COMMESTIBILITÀ:** TOSSICO.

Una curiosità: Muscaria significa “delle mosche”, perché in tempi non molto lontani, la cuticola del cappello, intrisa di latte, veniva appesa all'interno delle case per catturare i fastidiosi insetti, come si faceva con la carta moschicida.

## San Zeno di Montagna AUTUNNO GASTRONOMICO

Dal 27 settembre al 30 dicembre 2001 a San Zeno di Montagna (Verona), sul versante del Monte Baldo che si affaccia verso il lago di Garda, si svolge una rassegna che vede proporre una serie di menù degustazione a base dei prodotti tipici del territorio: i formaggi, i marroni e i tartufi.

Nell'ambito del programma dell'Autunno gastronomico di San Zeno di Montagna, dal 27 settembre al 7 ottobre, in concomitanza con la tradizionale fiera di San Michele, momento di chiusura dell'alpeggio, la taverna Kus è il palcoscenico di “Far San Michèl: i formaggi”, che prevede un menù a base di prodotti caseari in abbinamento con un vino rosso siciliano, il Nuhar di Rapitalà (55 mila lire a persona, compreso il vino). Dal 18 ottobre al 25 novembre l'attenzione si sposta invece sul marrone di San Zeno e sulle castagne del Baldo, protagonisti dei menù degustazione dei ristoranti Costabella, Giardinetto Kus e La Casa degli Spiriti (prezzi dalle 50 alle 100 mila lire, vino incluso), in abbinamento con i vini gardesani: Garda Corvina Lamberti sino al 5 novembre, Bardolino Novello I Soli Lamberti dal 6 novembre. Dall'1 al 30 dicembre è di scena il tartufo nero del Baldo nei menù degustazione dei ristoranti Giardinetto, Kus e La Casa degli Spiriti (prezzi da 65 a 120 mila lire, con il vino), in abbinamento con il Valpolicella Le Solane Santi. L'organizzazione è della condotta Slow Food del Garda Veronese e dell'associazione I Ghiottoni, col patrocinio del comune di San Zeno di Montagna.

Informazioni: [www.ighiottoni.it](http://www.ighiottoni.it)



## Brescia

### 8° RASSEGNA DEL BOTTICINO DOC

Sabato 8 settembre 2001, è stata celebrata l'ottava rassegna del Botticino DOC, presso la Villa Barboglio di Brescia.

Il Botticino è sempre stato il vino rosso che si è potuto degustare in ogni osteria della città, assicurando da sempre, il palato dei bresciani. Durante la rassegna, hanno accompagnato la degustazione gratuita del Vino, un corollario di gustose iniziative: assaggi di salumi tipici bresciani della macelleria Liberini, i formaggi prodotti dalle tre valli bresciane, grazie al caseificio Cisva per la Valcamonica e del caseificio Covac per la Valtrompia ed infine la gustosa offerta dei piatti preparati dalla Cast alimenti. La mostra dei pittori Bodei e Quaglia e gli attrezzi forniti dal Museo del Marmo, facevano da cornice all'intero spettacolo. A dare importanza alla Rassegna, la presenza dei massimi esponenti politici locali: il presidente della provincia Cavalli, l'Assessore Mantelli, il Consigliere regionale Margherita Peroni, l'On. Chiara Moroni ed infine il sindaco di Botticino Giacomo Rossi. La chiusura dell'ottava rassegna del Botticino DOC, ha lasciato così nel palato degli ospiti soddisfatti, il desiderio di partecipare al più presto, alla prossima manifestazione.

Angela G. Ferrari

# Sagre

**Ottobre tutto il mese COSTERMANO (VR) FESTA DEI TORDI**

**Fino al 7 ottobre ISOLA DELLA SCALA (VR) 35ª FIERA DEL RISO**

**4-7 ottobre LAZISE (VR) BIENNALE INTERNAZIONALE DEL MIELE**

**5-7 ottobre BARDOLINO (VR) 72ª FESTA DELL'UVA E DEL VINO**

**BARDOLINO CLASSICO DOC** Rassegna eno-gastronomica con

degustazioni di vini ed uve tipiche, spettacoli e folklore

**7 ottobre GARGNANO (BS) 2ª FESTA DELLO SPORT** Navazzo

**7 ottobre RIVOLI VERONESE (VR) SAGRA DEL TREBIANEL**

**21 ottobre PASTRENCO (VR) FESTA DEL DONATORE**



## La Frasca

Sapori nostrani

**Cucina aperta dalle 18.00 alle 1.00**

Chiuso il Giovedì  
Tel. 030/9912798

**Piazza Garibaldi, 9 Desenzano del Garda**



**Ristorante Il FUNGO**  
Via Catullo, 33  
Fraz. Pieve Vecchia  
Manerba del Garda (BS)  
**Tel. 0365/560583**  
[www.ristoranteilfungo.com](http://www.ristoranteilfungo.com)

*Inserito armoniosamente  
nell'ambiente tipico  
del Lago di Garda*

**CENE ROMANTICHE  
PRANZI DI LAVORO  
CERIMONIE  
EVENTI**

*CUCINA: Tipica e innovativa  
TERRAZZA PANORAMICA  
CHIUSURA SETT: Mercoledì  
(escluso periodo estivo)*



## Castegnato FRANCIACORTA IN BIANCO

Si terrà dall'11 al 15 ottobre a Castegnato, la manifestazione fieristica *Franciacorta in Bianco*, un appuntamento gastronomico unico nel suo genere cui i cultori dei formaggi nostrani non dovranno assolutamente mancare.

Alla sua VI edizione e da due anni ufficialmente considerata di interesse nazionale, questa rassegna dei prodotti lattiero-caseari, per la ricchezza dei contenuti e per la sua specializzazione, si distingue da tutte le altre: più che alla commercializzazione dei prodotti è infatti finalizzata alla riscoperta e al sostegno di quelle produzioni casearie di piccoli consorzi e comunità montane, oggi a rischio di sopravvivenza, che sono parte integrante della storia della civiltà agropastorale italiana. Produzioni spesso limitatissime e dal sapore inimitabile, testimoni di una tradizione millenaria, che ha saputo sfruttare l'incredibile varietà dei microclima, la ricchezza e la diversità dei terreni delle nostre regioni, i saporiti pascoli di montagna, le caratteristiche peculiari delle razze di bestiame locali, per poi produrre e stagionare, secondo antiche ricette, segreto dei casari, deliziosi formaggi dalle mille sfumature diverse. Una rassegna/testimonianza molto ricca che spazia dalle più remote comunità montane delle Alpi fino ai confini estremi della Sicilia. Lungo il suo percorso si potrà gustare *la casciotta d'Urbino* e si scoprirà che Michelangelo - così rivelano alcuni documenti dell'epoca - andava così ghiotto da acquistare terreni in prossimità di Urbino solo per produrla in proprio. E certamente pochi sanno che il *pecorino di Farindola*, caso unico tra i formaggi, utilizza un caglio estratto dallo stomaco del maiale o che *il ragusano* ha forma di parallelepipedo, mentre il *montebore*, formaggio fatto a gradini come le piramidi di Saqqara, è un prodotto delle terre alessandrine. E ancora non basta, perché continuando a girare per gli stand/banchi d'assaggio della mostra si troverà un bar molto, molto speciale. E' il *milk bar* che vi accoglierà allegramente, tra belati e muggiti e vi permetterà di assaggiare, freschi di mungitura, latte di pecora, di bufala, di capra e persino di renna. Un'esperienza che certamente farà la gioia dei bambini, soprattutto di quelli provenienti dalle grandi città, che non hanno dimestichezza con la vita di campagna.

### eventi speciali

**14 ottobre:** I° Concorso Internazionale dei formaggi d'alpeggio

**13 ottobre:** una folcloristica “polentata” realizzata con un mais nostrano (praticamente introvabile oggi), diverso da quello solitamente in uso anche per il foraggio. Inoltre per chi fosse interessato è previsto un itinerario turistico con visite ad Aziende Agricole e con degustazioni prodotti, mentre in alcuni ristoranti della zona saranno disponibili menu-degustazione a base di vini e formaggi.

Per informazioni: Comune di Castegnato  
tel. 0302146837-835

## LA STRADA DEI VINI BRESCIANI DEL GARDA

Con la costituzione della strada dei vini bresciani del Garda è possibile, in ogni periodo dell'anno, scoprire il territorio del lago attraverso una rotta non tradizionale che propone un forte aggancio con il territorio ed i suoi prodotti migliori.

La zona vitivinicola gardesana relativa alla provincia di Brescia comprende un insieme di territori che danno origine a tre Denominazioni di Origine Controllata: Lugana, Garda Classico e San Martino della Battaglia. Le zone di riferimento sono la porzione meridionale ed occidentale dei Colli Morenici, da Pozzolengo a Limone, la zona della Valtènesi, ovvero il territorio lacustre, collinare e l'entroterra che vanno da Desenzano a Salò, e la zona detta del Lugana, in corrispondenza di Sirmione che ascrive a sé anche S. Martino della Battaglia ed il suo vino. Clima e suolo da una parte, secolare esperienza di cantina dall'altra ne fanno uno dei distretti vinicoli più interessanti d'Italia. Il fascino di questa nuova strada sta, innanzitutto, nella qualità dei prodotti vitivinicoli gardesani e nella loro versatilità, capaci di abbinarsi a più di uno dei piatti tipici locali. La strada dei vini bresciani gardesani si colloca, infatti, all'interno di un territorio ricco di cultura enogastronomica, fatta di prodotti caserecci e genuini, dal salame nostrano, al pesce di lago, dalla polenta ai formaggi tipici. Non solo, il territorio che ospita questa nuova strada dei vini, è interessante anche dal punto di vista storico-letterario, nonché artistico ed artigianale e rappresenta, sicuramente, un piacevole invito turistico.

### RICETTA DEL MESE a cura di Carlo Gheller

**Gli agriturismo sono in continua crescita, sia dal punto di vista numerico che da quello qualitativo (anche se c'è qualcuno che fa il furbo!).**

Penso che l'agriturismo, se osserva le norme, possa essere un modo di conservare le tradizioni nell'orto, nella stalla e quindi in cucina. "Le Bianchette" a Custoza è un'azienda agrituristica dove il buon senso e la qualità sono di casa e la Sig.ra Lucia, che si occupa della cucina (il marito Dario, invece, delle colture) aiutata dalle figlie, mi ha concesso questa originalissima, semplice, ricetta.

#### TAGLIATA AUTUNNALE DI POLLO

**Ingredienti per 4 persone:** Un petto di pollo (circa 400 gr), una mela verde, una ventina di acini di uva nera, olio extra vergine d'oliva, una noce di burro, farina bianca, un cucchiaino di grana, sale q.b. e pepe (facoltativo).

**Preparazione:** Tagliare il petto di pollo per il lungo, in striscioline sottili e infarinare leggermente. Adagiare la carne in una padella con un cucchiaino d'olio, fatele rosolare per 5/7 minuti a fuoco medio, avendo cura di rigirla ogni tanto. Disporre ai bordi di una pirofila da forno la mela tagliata a fettine. Adagiare il pollo sul fondo della pirofila e metterci sopra gli acini d'uva, salare e pepare (se si vuole). Sfiocchettare il burro e cospargere il grana su tutta la pietanza (mele comprese). Fare gratinare in forno a 180/200 g. preriscaldato per 15 minuti circa. Servire ben caldo.

### MATURA L'UVA: È L'ORA DEL PERSICO

**Alla fine d'agosto il persico si riunisce in branchi e si sposta lentamente verso gli argini, pronto ad immergersi sempre più man mano che la temperatura dell'acqua scende in superficie.**

È questo il tempo in cui esalta la sua voracità, per immagazzinare energie per il lungo inverno. Le catture sono frequenti in prossimità dei massi erratici sul fondo del basso Garda, profondità 14-18 metri, quasi dovunque nelle zone rocciose dell'alto lago, non sono rari esemplari fino a 500 gr. Le esche migliori sono: il vivo, i lombrichi, il rotante rosso di piccole dimensioni. I primi esemplari di questa specie, che ha carni saporitissime, furono immessi nel tratto Bardolino Peschiera verso il 1880 e per alcuni decenni non riuscirono a diffondersi, probabilmente per la scarsità delle semine. Da circa otto anni, la loro presenza nel Garda è andata progressivamente aumentando, grazie alle semine ed ad un ambiente naturale molto adatto. Diversamente da altri bacini, non si è mai presentato il fenomeno del "nanismo", al contrario ogni anno si catturano esemplari oltre 1 kg di peso. Il persico ha assunto oggi, nel nostro

trattoria

## La Taverna del Lago

GRILL CARNE E PESCE



idee per il pesce tra brace e padella

pesce di lago senza lisce  
e specialità di mare

Tel.030.9110926

Via Parrocchiale - RIVOLTELLA sul GARDA

lago, una importanza notevole per la pesca professionale e sportiva e merita una particolare attenzione per quanto concerne i programmi di ripopolamento e la tutela della riproduzione naturale.

#### RISOTTO AL PESCE PERSICO

Sfilettare il persico con coltello affilissimo. Far bollire le carcasse rimaste dalla sfilettatura con carota, sedano, cipolla per circa 1 ora, salare. Il brodo ottenuto, filtrato, verrà usato per il risotto. Mantecare il riso in olio e cipolla ed aggiungere gradualmente il brodo di persico fino a cottura ultimata, 20 minuti prima aggiungere pezzetti di filetto. Aggiustare sale e pepe. Aggiungere pezzetti di carota e sedano rimasti dal brodo. Spolverare di prezzemolo prima di servire. Impanare i filetti con pane trito, uovo, friggere fino a doratura con burro e salvia. Servire il riso con i filetti.

Giorgio Fezzardi



Forniture

www.sanfelici.com



San Fermo di Piubega  
(Mantova)  
Via Tadesa, 2/a

tel.0376 655737 - 655014  
fax 0376 655738

E-mail:  
sanfelicifranco@libero.it

Saremo presenti al  
**PIZZA TEC**  
di Parma Cibus  
quartiere fieristico  
dal 23 al 27 ottobre

Padiglione n.6  
Stand n.D66

## SPECIALITA' ALIMENTARI

per la ristorazione

consiglia:

**OSTERIA LA FRASCA a Desenzano del Garda**

L'Osteria la Frasca sapori nostrani, valorizza la genuinità della tradizione con la semplicità gastronomica dei colli morenici. I fratelli Paolo e Marco, unendo le diverse tradizioni gastronomiche del Garda Vi propongono i tortellini fatti in casa, la polenta in sapore, la trippa, i taglieri di salumi e formaggi accompagnati da una ricca carta dei vini con oltre 200 etichette.

All' Osteria la Frasca si incontrano gli antichi sapori della cucina locale in una cornice familiare, tipica dei ristoranti e delle osterie di una volta, dove il cibo, accompagnato dal buon vino, sono i protagonisti. Il luogo ideale dove riunirsi con i cari vecchi amici per gustare prodotti genuini e di qualità. Un locale accogliente dove trascorrere piacevoli serate all'insegna della tradizione enogastronomica con ottima musica di sottofondo.

Cucina aperta  
dalle 18.00 alle 1.00  
Chiuso il Giovedì.  
E' gradita la prenotazione.  
Tel.030/9912798  
Piazza Garibaldi,9  
Desenzano del Garda



# enogastronomia

## LA VENDEMMIA DEL TERZO MILLENNIO

**E' arrivato l'autunno (anche se, per le temperature, sarebbe potuto sembrare inverno) e l'argomento principale dell'autunno è la vendemmia, soprattutto dalle nostre parti.**

Dappertutto si sente l'odore delle uve raccolte ed il piacere che accompagna il pensiero di bere del buon vino è accresciuto dal fatto che i primi dati riguardanti la prima vendemmia del ventunesimo secolo sono molto positivi. A fronte di una piccola diminuzione della quantità, rispetto allo scorso anno (una percentuale che non raggiunge le due cifre), la qualità è ottima: qualcuno afferma che può essere, quantomeno per le uve nere, la migliore degli ultimi anni! Inoltre, per quanto riguarda il territorio veronese, il 2001 è il primo anno in assoluto per alcune vinificazioni: per il Bardolino DOCG (Denominazione d'Origine Controllata e Garantita, primo ed unico vino rosso veneto ad avere tale denominazione, già il Soave Passito era stato il primo vino veneto ad avere la DOCG) e per il Custoza Passito e Superiore i cui decreti disciplinari sono stati pubblicati in luglio ed agosto di quest'anno. L'uva di questa vendemmia, quindi, dovrebbe essere la base per un vino ancora migliore di quello delle annate scorse. Uso il condizionale perché, purtroppo, il processo di vinificazione, in molti casi, non sta progredendo come dovrebbe. Le nuove indicazioni che vengono dagli studi più recenti e più avanzati (meno viti per ettaro, meno grappoli per vite, rapporto corretto tra foglie e grappoli, maturazione dei grappoli sulla vite, ecc. insomma "il vino si fa nella vigna") sono accolte con diffidenza (come si fa a diminuire la quantità per ettaro da 250 q.li a 120!!!) o, peggio ancora con furberia. Perché ciò non avvenga la funzione di controllo dei Consorzi di Tutela va aumentata (chi meglio dei Consorzi conosce i propri Soci? Cosa fanno e come si comportano?) o, quantomeno, migliorata. Si sa che invocare la serietà o, ancor più, l'onestà di tutto il Settore, può apparire offensivo o, tutt'al più, velleitario. Visto che il mercato "tira", comunque. Ma è necessario prevedere altri scenari per il futuro. Il consumatore beve meno, ma è più consapevole. I "media" stanno acquisendo più dati sull'argomento e, soprattutto il vino non è più considerato un alimento, ma una bevanda. Una bevanda che va armonizzata con un cibo (quanti cibi ci sono!) Una bevanda che oltre ad avere caratteristiche organolettiche proprie, ha anche una storia, un territorio da cui proviene e una grande capacità di evocazione e rievocazione. Quindi il vino "moderno" deve essere considerato un bene di interesse pubblico e come tale deve essere trattato, non solo dalle Istituzioni che, comunque devono fare il loro dovere, ma anche dalle Aziende vitivinicole che dipendono dal Consumatore (notate la maiuscola!).

A rivederci per raccontarci qualche cosa sul vino prodotto con le uve della prima vendemmia del terzo millennio che, sembra, farà epoca.

**Carlo Gheller**

## I Ghiottoni & Slow Food del Garda Veronese AUTUNNO GASTRONOMICO SUL MONTE BALDO

Dal 27 settembre al 6 ottobre

**FARSANMICHÉL: I FORMAGGI**

Dal 19 ottobre al 25 novembre

San Zeno **CASTAGNE & VINO** (quarta edizione)

Dall'1 al 30 dicembre

**CONOSCI IL TARTUFO DEL BALDO?** (quarta edizione)

Informazioni su <http://www.ighiottoni.it>

## Villa di Gargnano ATMOSFERA E SAPORI

**In un ambiente romantico e confortevole il Ristorante "La Bissa" di Villa di Gargnano offre l'opportunità di riscoprire il piacere del cibo proponendo cene e degustazioni con prodotti di alta qualità.**

Con particolare riguardo all'aspetto enogastronomico lo chef Massimo Gobbi propone una cucina a base di pesce del Garda; una cucina creativa che studia e propone abbinamenti tra cibo e vino. Il Ristorante "La Bissa" apre le porte ad una iniziativa di cultura e di enogastronomia che vede come protagonista il cibo durante i mesi autunnali ed invernali. Ogni mese il ristorante organizzerà serate innovative: cene a tema o particolari degustazioni che rientrano in un programma specifico chiamato "Non solo vino: i piaceri della vita a tavola" destinato a rendere piacevoli le serate degli ospiti che scelgono la buona cucina. Sono già state organizzate alcune serate che hanno riscontrato un notevole successo di pubblico, come "Vini del Garda a confronto"; la presentazione dei vini dell'Azienda Agricola Bernardis, della zona del Collio in Friuli Venezia Giulia abbinati a cibi tipici, e una cena degustazione di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena guidata da Ermes Malpighi, dell'omonima acetaria. Visto il successo ottenuto, il ristorante "La Bissa" ha deciso di organizzare altri incontri dedicati all'enogastronomia per il mese di ottobre. Domenica 14 ottobre verrà proposta una cena "A tutta... Birra", in un percorso culinario che porterà alla scoperta delle tante possibilità di combinazione tra diversi stili brassicoli. Domenica 21 la serata sarà dedicata alla "Pasini Produttori" di Raffa di Puegnago, quando Paolo Pasini presenterà i suoi prodotti accompagnati a gustose preparazioni culinarie. Domenica 28 ottobre, infine, i protagonisti saranno i formaggi abbinati a vini locali e non. Serate particolari, dunque, all'insegna della buona tavola, del divertimento.



Tutto questo inserito nella cornice di una villa di inizio '900, sede del ristorante, con lo splendido panorama del lago di Garda. A fine serata è possibile pernottare presso l'hotel.

**Ristorante "La Bissa"**

Via Colletta, 21 VILLA DI GARGNANO (BS) Tel. 0365/71107



## Valle Sabbia ITINERARI DEL GUSTO

Giunge alla Seconda Edizione l'iniziativa 'itinerari del gusto in Valle Sabbia'. Lo scorso anno è stato un tentativo di scoprire i sapori tipici valsabbini con semplici degustazioni. Quest'anno l'appuntamento si arricchisce di una nuova adesione: il ristorante 'Canneto' di Villanuova sul Clisi e cambia la formula: non più semplici assaggi, ma un menù completo che ogni settimana verrà proposto da un diverso ristorante secondo il tema assegnato. Il successo dello scorso anno ha richiesto una ulteriore modifica. Non è consentito partecipare a più di una cena, per evitare di escludere troppe persone.

**Mercoledì 3 ottobre - ore 20.00**

TRATTORIA ALLE TROTE

Soprazocco di Gavardo

**LA SELVAGGINA DA PELO**

Menù: Risotto alla parmigiana con salmi di cervo/Sella di capriolo giambonata con mirtilli e sformato di mais

Mousse di castagne/Caffè

VINI: Rosso classico superiore

**Martedì 9 ottobre - ore 20.00**

LOCANDA CARLO MAGNO Gavardo - Loc. Magno

**IL SOTTOBOSCO**

Menù: Terrina tiepida di porcini/Risottino con gallinacci e mirtilli/Medaglione di manzo ai chiodini e crocchette di patate alle nocciole Budino di castagne con zabaione al lambrusco VINI: Chiaretto del Garda - Teroldego rotaliano - Cabernet Sauvignon - Lambrusco

**Martedì 16 ottobre - ore 20.00**

RISTORANTE CANNETO Villanuova s/C

**IL PESCE DI ACQUA DOLCE**

Menù: Aperitivo con aole fritte/Sardine in carpione con polentina calda Tagliolini caserecci con pesce persico/Filetti di coregone in salsa di olive Sorbetto al limone VINI: Lugana - Chiaretto

**Mercoledì 24 ottobre - ore 20.00**

TRATTORIA CASTELLO Serle

**LA SELVAGGINA DA PIUMA**

Menù: Pappardelle con ragù di fagiano/Spiedo valsabbino di carni miste con polenta di tre farine Torta di farina di castagne, pere e cioccolato fondente VINI: Il Magrenello - Botticino - Morsi di luce

**Mercoledì 31 ottobre - ore 20.00**

RISTORANTE IL MIRTO Vallio Terme

**IFORMAGGI DELLA VALLE SABBIA**

Menù: Terrina di formaggella di Vagolino con verde di zuccina e gamberi di fiume Risotto alla fonduta di formaggi della Valle Sabbia Polenta tiragna con cosce di piccione arrostito Piccola pasticceria VINI: Sauvignon '99 - Dolcetto d'Alba '97 - Gropello '97

Le serate sono riservate ad un numero massimo di 25 partecipanti

Iscrizioni presso la Biblioteca di Gavardo Tel. 0365 371281

*cucina e degustazioni  
atmosfera e sapori*

# Ristorante La Bissa

*Sala da pranzo e terrazza direttamente a lago*

Via Colletta, 21 VILLA DI GARGNANO (BS) ☎ 0365/71107  
Aperto tutto l'anno Chiuso il lunedì E' gradita la prenotazione



Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.  
Palestra attrezzata con macchine  
**TECHNOGYM**  
Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22  
Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

**KARATE - KICK BOXING - AIKIDO**  
**YOGA - TAI CHI CHUAN - BODY BUILDING -**  
**CARDIO FITNESS**  
**AEROBICA** a basso impatto - **AEROBICASTEPP**  
**DANZA MODERNA - GINNASTICA**  
PROGRAMMI DI LAVORO CON  
ATTREZZATURE SPECIFICHE PER  
RIABILITAZIONE E CORRETTIVA  
Preparazione fisica per tutti gli sport

Disponibilità di ampio parcheggio

**Palestra KING**  
**Via Canestrelli, 9 Moniga d/G**  
**Tel. 0365.503384**

## Corsi

### Desenzano

#### ESERCIZI BIOENERGETICI

**Lunedì 1° ottobre 2001 presentazione del corso con prima classe gratuita**

- Dalle 13.10 alle 14.10 c/o palestra S. Angela Merici - Viale Marconi (ingresso parc. Pasubio)

- Dalle 18.30 alle 19.30 c/o palestra ITC Bazoli

Le classi sono sequenze di esercizi che hanno una funzione anti stress. La finalità è di creare armonia tra il corpo e la mente, aumentare la vitalità e il piacere attraverso lo sblocco delle tensioni muscolari croniche. Stimolano ad ascoltare il corpo, a divenire consapevoli delle proprie sensazioni e responsabili del proprio benessere. Perché solo riappropriandosi delle emozioni si ha l'opportunità di vivere nel pieno delle proprie potenzialità. "Il piacere è la forza creativa della vita. E' l'unica forza abbastanza possente da opporsi alla potenzialità distruttiva del potere. Molte persone credono che questo ruolo appartenga all'amore; ma se l'amore è qualcosa di più che una pura parola, deve basarsi sull'esperienza del piacere"

info: Cinzia 030 9991760

e-mail: cinzia\_vesentini@libero.it

### Associazione Culturale Danzadentro

**CORSI SETTIMANALI** di Biodanza

**Bergamo:** ogni Lunedì (avanzati) e Giovedì (iniziati) dalle 20.30-22.30

**Como:** ogni Martedì, ore 21.00-23.00

**Brescia:** ogni Mercoledì, ore 20.30-22.30

**CORSI SETTIMANALI** di Danzadentro

**Milano:** ogni Lunedì, ore 20.30

**SEMINARI STAGE** DI BIODANZA  
Sistema Rolando Toro

**-Casalmaggiore (CR) DANZARE LA VITA:** 13 e 14 ottobre Iniziazione alla Biodanza

**-Milano IL SIGNORE DELLA DANZA**  
27 e 28 ottobre Gesu' danzava in cerchio con i suoi amici...

Informazioni monanto@tin.it

e flavio.boffetti@biodanza.it

tel 0039 035/218696 347/7655315 0039 0331/222309 348/4112057

# salute

## Sirmione

### MENS SANA IN CORPORE SANO

**A Sirmione tutto nasce dal più semplice degli elementi naturali: l'acqua.**

L'acqua delle Terme di Sirmione è di origine meteorica: nasce dal Monte Baldo ad una quota di 800 metri, e scende fino a 2500 metri sotto il livello del mare, arricchendosi di minerali e preziose sostanze, quali gli oligoelementi (manganese, selenio, zinco), utili sia in campo medico che estetico. Preziosa alleata per la salute, l'acqua delle Terme di Sirmione contribuisce efficacemente al mantenimento e al recupero di una buona condizione fisica. L'acqua ha un'importante attività di protezione della salute sia in fase preventiva che in quella della terapia, nonché in fase di riabilitazione. Le Terme di Sirmione sono organizzate per la cura di numerose patologie, dalle malattie reumatiche, quali osteoporosi e forme di reumatismi extra articolari, alle malattie delle vie respiratorie, riniti, bronchiti lievi e croniche, sinusiti, asma, polmoniti e problemi di insufficienza respiratoria. All'avanguardia anche per le cure di malattie otorinolaringoiatriche le Terme di Sirmione possono offrire servizi efficienti di cura e di mantenimento per adulti e bambini. Utilissime anche nella cura dei problemi di circolazione sanguigna e nelle malattie dermatologiche, dall'acne alla psoriasi, nonché per la cura di malattie ginecologiche. Diversi i tipi di intervento: inalazioni, irrigazioni, bagni, fanghi, massaggi e idrochinesi terapia utilizzata nella riabilitazione motoria. Medici specialisti effettuano visite generali per stabilire le condizioni del paziente al fine di elaborare un programma medico su misura che possa garantire la risoluzione del problema. Le acque sulfuree salsobromoiodiche delle Terme di Sirmione sono fonte di un continuo turismo che permette alla cittadina lacustre di essere nota in tutto il mondo; da oggi, inoltre, le Terme offrono, accanto ad un servizio di cure mediche, la possibilità di accedere ad un centro di cure estetiche: "Aquadria", dove si effettuano trattamenti estetici sfruttando tutte le proprietà dell'acqua termale abbinando l'utilizzo delle più moderne tecniche. Le Terme di Sirmione sono aperte al pubblico anche in inverno.

Per informazioni numero verde 800-802125

Centro prenotazioni Terme 030-9904923

Centro prenotazioni alberghi 030-9904922

Indirizzo internet [www.termedisirmione.com](http://www.termedisirmione.com)

e-mail [termedisirmione@termedisirmione.com](mailto:termedisirmione@termedisirmione.com)



#### SHIATSU ESTRETCHING DEI MERIDIANI

Per essere forte e vitale e ricaricare il nostro corpo

Inizio Corso di Shiatsu amatoriale professionale Mercoledì 3 Ottobre dalle ore 20.15 alle 22.45 A cura del Centro Studi Shiatsu Naga - Iki

#### DANZA DEL VENTRE

Inizio Corso settimanale Mercoledì 3 ottobre dalle 18.30 alle 20.00 Portare abbigliamento comodo

#### YOGA PER BAMBINI

Inizio Corso settimanale Giovedì 4 Ottobre dalle 17.30 alle 19.00 Portare abbigliamento comodo

#### TECNICHE DI RILASSAMENTO IN CHIAVE PSICOSOMATICA

Inizio Corso mattutino Lunedì 1 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 10.30 corso serale dalle ore 18.00 alle ore 19.00

Corso per anziani Lunedì 1 ottobre dalle ore 10.30 alle ore 11.30

#### AUTOSTIMA

Per essere vincente nella vita professionale e personale

Corso Sab/Dom 6 - 7 Ottobre

Relatore: Dott.ssa Carolina Montini

#### YOGA PER ADULTI

Inizio Corso Lunedì 1 ottobre dalle ore 20.00 alle 21.30

Giovedì dalle 18.30 alle 20.00 Portare abbigliamento comodo

#### ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

Inizio corso annuale Domenica 6 Ottobre

Per ottobre sono previsti seguenti seminari:

FENG SHUI, TECNICHE DI COMUNICAZIONE IN CHIAVE PSICOSOMATICA, TECNICHE DI MEMORIA

Albatros è un'associazione culturale no profit la tessera è obbligatoria per partecipare a tutte le attività.

**ALBATROS Centro Discipline Naturali**

**Via Agello, 68/d Desenzano del Garda tel. 030.9902671**

## Garda sport SCUOLA DI MOUNTAIN BIKE

**In autunno 2001 partirà la Scuola Federativa di Mountain Bike con i primi due corsi specifici di preparazione tecnica, previsti dal 24 al 28 settembre e dal 7 al 12 ottobre.**

Il programma propone ai partecipanti una settimana di divertimento con la bicicletta, ma anche di intensa attività, alla scoperta dei nostri sentieri, accompagnati da istruttori ed atleti di grande levatura. A fianco della plurimedagliata olimpionica Paola Pezzo, a condurre i corsi saranno: Filippo Belloni, atleta di levatura internazionale e istruttore MTB, Michael Rasmussen, campione mondiale MTB 1999, Camilla Bertossi, atleta nazionale, Massimo Gaiardelli, atleta F.C.I. e istruttore MTB, Roberto Righetti, atleta U.D.A.C.E. e istruttore di MTB. Responsabile Tecnico della Scuola è Paolo Rosola, mentre Responsabile Organizzativo è Maurizio Cavalieri. Il team della scuola comprende oltre agli atleti istruttori, anche un medico, un massaggiatore, un meccanico, un fisioterapista e si avvale inoltre della collaborazione di una palestra per le spiegazioni tecnico-pratiche e di un'azienda di elettrostimolazione. Il programma, di 5 giorni, è strutturato nel seguente modo:

1° giorno: arrivo dei partecipanti e sistemazione nei loro alloggi, in seguito presentazione dei componenti dello staff tecnico e dei collaboratori.

2° giorno: test di valutazione medica e teorico-pratico per la preparazione a secco (palestra) dei partecipanti con la collaborazione del signor Paolo Romagnoli Sport consulting, della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona.

3° giorno: uscita con i campioni per un test di valutazione, pomeriggio teoria e massaggio con elettrostimolazione.

4° giorno: uscita con gli atleti e test di valutazione dei singoli partecipanti, in tratti tecnici discese, "single track" e in salita, pomeriggio teoria.

5° giorno: uscita con i campioni sul percorso segnalato nella Granfondo Paola Pezzo. Nel pomeriggio consegna dei ricordi e saluti.

Molti alberghi si stanno attrezzando per offrire al cicloturista una gamma di servizi accessori disegnati sulle sue specifiche esigenze: ad esempio officina/deposito bici, spogliatoio, servizio lavanderia, menù per sportivi, informazioni sui percorsi, ecc. Tutti gli interessati potranno richiedere informazioni presso l'Associazione Albergatori di Garda che raccoglierà le iscrizioni per la scuola ed il booking alberghiero.

(Info: Tel. 045-7255824, Fax 045-6270156, email: [aagarda@gardacity.net](mailto:aagarda@gardacity.net)).

### Brescia - Verona

#### PALLAVOLO

La stagione del volley 2001-2002 di serie A è appena iniziata. Per quanto riguarda il nostro territorio, in A1 l'ITAS di Trento cercherà di ripetere il bel campionato dello scorso anno. Squadra che non può mirare ad altissimi traguardi, ma può dare del filo da torcere alle avversarie. In A2 ci sono due neo promosse. Gabeca Brescia e AesseVRB Verona. Per quanto riguarda quest'ultima, il termine neopromossa non è del tutto esatto. Infatti la squadra è nata dalla fusione di due Società una delle quali, la VRB è neo promossa mentre l'Aesse è stata una delle protagoniste della scorsa stagione in A2. Buone le prospettive di ben figurare per entrambe le squadre, quindi un arrivederci con i derby al 9 dicembre per Verona -Brescia e al 24 marzo per Brescia- Verona.

Carlo Gheller

### Desenzano

#### I COLORI DELL'AUTUNNO CON IL CAI

Al di sopra dei 2500 metri si è già posata la prima neve autunnale. Tutti i rifugi in quota, abitualmente, sono chiusi dal 20 settembre. In questo periodo le mandrie, dagli alpeggi, scendono a valle per rifugiarsi nel tepore delle stalle dei villaggi. La montagna d'autunno si veste di fiammanti colori e di silenzi incredibili. Alla ricerca di queste atmosfere, da immortalare con l'immancabile macchina fotografica, si muovono le ultime gite programmate dalla sezione desenzanese del C.A.I. Il gruppo escursionistico, per il 30 settembre, mette in calendario un bel percorso ad anello sopra il lago d'Idro, fino alla vetta del monte Stino (m. 1467 - dislivello m. 565 - percorrenza ore 4) la cui conduzione è affidata a Rosa Maria Rossi ed Ornella Rampani. Il giorno 14 ottobre, con Paola Denegato e Giuseppe Sonetti, si risalirà il fiume Chiese alle spalle dell'abitato di Cimego, lungo il sentiero etnografico "Rio Caino", per visitare un insieme straordinario ed irripetibile di insediamenti artigianali risalenti all'epoca della prima guerra mondiale (dislivello m.300 - percorrenza ore 4). Il gruppo veterinaro con le abituali uscite del mercoledì chiude l'autunno con due escursioni sui monti di casa nostra. Il 3 ottobre Luciano Gazziero e Giuliano Facco guideranno gli appassionati sulle piccole dolomiti bresciane che fanno corona al lago d'Idro, per raggiungere la cima Meghe (m. 1801 - dislivello m. 400 - percorrenza ore 3). Il 17, nel parco dell'alto Garda bresciano, sempre i veterinaro saliranno fino al dosso Piemb (m. 1207) da cui si potrà ammirare il Garda e il monte Baldo in tutta la sua maestosità. Ricordiamo, infine, per il 20 ottobre, la giornata ecologica organizzata in collaborazione con il Comune di Desenzano ed il Gruppo Alpini, per sensibilizzare i ragazzi delle scuole medie ai problemi della difesa e della tutela ambientale. La grande stagione del C.A.I. di Desenzano si concluderà il 28 ottobre con la tradizionale "ottobrata", festa di fine stagione aperta a tutti gli amanti della montagna, per un brindisi nel ricordo delle gite più belle e con i progetti in cantiere per il prossimo anno. Come sempre, tiriamo fuori ancora un po' di fiato, zaino in spalla e... buone passeggiate a tutti!

G. Ganzerla

## Appuntamenti

**PESCHIERA II^ MARCIA PODISTICA** a cura del Gruppo Franke

**7-12 ottobre GARDA (VR) GARDA IN MOUNTAINBIKE**

**27 ottobre BARDOLINO (VR) RALLY STORICO** Rally d'auto d'epoca

**28 ottobre PASTRENGO (VR) GARA DI PESCA ALPINI**

## Regate

**3-6 ottobre BRENZONE (VR)**

**REGATA INTERNAZIONALE COPPA EUROPA** classe Kielzugvogel

**5-7 ottobre MALCESINE (VR) XXVIII^ INTERNATIONAL FINN CUP**

Coppa Italia 2001 classe FINN

**7 ottobre DESENZANO (BS) 43^ GIORNATE VELICHE** Fraglia Vela

**14 ottobre BARDOLINO (VR) REGATA DI CANOTTAGGIO**

**27-28 ottobre MALCESINE (VR) TROFEO BEST WIND SHOP**

**28 ottobre GARGNANO (BS) 44^ TROFEO DELL'ODIO** regata C.V.G.

# dove trovare Dipende?

All'inizio del mese in tutti i paesi intorno al Garda in Provincia di Brescia, Mantova, Verona, Trento

## Nelle EDICOLE

**BRESCIA:** Bedizzole; Bienno edicola Via Ercoli,16; Calcinato;Capriolo edicolaVia IV novembre; Carpenedolo edicola Ferrari via Garibaldi,59; Castenedolo; Chiari edicola Vezzoli(V.Barcella,2);Colombare; Desenzano; Fasano; Gardone Riviera; Gargnano; Gavardo; Lonato; Lugana; Maderno; Manerba; Moniga; Molinetto di Mazzano; Montichiari; Padenghe; Polpenazze; Pozzolengo; Rezzato edicola Minerva(V.Matteotti,111); Rivoltella;San Martino; Salò; Sirmione; Soiano; Toscolano; Vobarno  
**BRESCIA CITTÀ:** edicola piazza Vittoria; edicola via San Francesco; Edicola Gazzoli Via Palazzoli,2;Edicola Scaglia C.so Magenta,58; edicola I 14 Via Corfù; market del giornale Lg. Torrelunga,5;  
**MANTOVA:**Castiglione d/S; Medole; Solferino;  
**VERONA:** Bardolino; Brenzone; Castelnuovo; Cologna Veneta edicola Enigma Via Corso Guà,41; Garda ; Lazise ; Malcesine; Pescantina Edicola Athesis via Bertoldi,27;Peschiera; S.Ambrogio di Valpolicella,Edicola Molinaroli Via VI Novembre; S.Benedetto;Torri del Benaco, Villafranca edicola Gabrielli, via Custozza 32/A;  
**VERONA CITTÀ:** La RIVISTERIA"piazza San Zeno; Edicola Pedrotti vl.Galliano,33; edicola Fantasy via P.da Cerea,19; edicola Ai Platani via Mameli,106;  
**TRENTO:**Borgo Valsugana, edicola C.Ausugum,39; Tiarno di Sotto, edicola Genzianella P.Vittorio Emanuele,1

## Nelle BIBLIOTECHE

**BRESCIA:** BRESCIA CITTÀ: c/o Biblioteche della I ^ -II ^ -III ^ IV ^ -VI ^ -VII ^ -VIII ^ -IX ^ Circoscrizione; c/o Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 8. I PROVINCIA: Bagnolo Mella, Bezzeca, Bovezzo, Calcinato, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Desenzano, Limone, Manerbio, Moniga, Padenghe, Pozzolengo, Villa Carcina,Verolanuova, San Zeno,Flero,Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane,Salò,Toscolano, Vestone  
**MANTOVA:** Castelgoffredo, Castiglione d/S, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Pontis/M, Porto Mantovano, Rodigo, Roverbella, Solferino, Volta Mantovana  
**TRENTO:** TRENTO CITTÀ: Biblioteca Nazionale; PROVINCIA: Bezzeca  
**VERONA:** VERONA CITTÀ: via P. della Valle; via MantovanaPROVINCIA:Caprino Veronese, Malcesine,  
**ROMA:**V.le Castro Pretorio,105. **CREMONA:** Via Ugolani,4  
**VENEZIA:**Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco

## Negli UFFICI IAT e PROLOCO

**TRENTO:** Arco, Tenno, Torbole, Riva  
**VERONA:** Garda, Malcesine, Peschiera, Valeggio s/M.  
**VERONA CITTÀ:** via degli Alpini, P.zza Bra., Via Leoncino.  
**BRESCIA:** Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone, Lonato, Manerba, Moniga, Padenghe, Salò, S.Felice del Benaco, Sirmione, Soiano, Toscolano Maderno, Tignale, Tremosine .  
**BRESCIA CITTÀ:** APT corso Zanardelli e p.zza Loggia;  
**MANTOVA:** Castiglione, Via Marta Tana, I  
**MANTOVA CITTÀ:** P.zza Mantegna. **CREMONA:** P.zza Comune,8.

## NELLE CITTÀ ITALIANE

**AOSTA** c/o Victory Pub, via De Tillier, 60  
**BOLOGNA** c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)  
**BRESCIA** c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47; c/o Atelier Degli Artisti, via delle Battaglie 36/b. c/o Museo della Donna, Cilverghe.. c/o Ken Damy Fine Art, Corsetto S.Agata,22  
**CREMONA** c/o APT piazza del Comune, 8  
**MANTOVA** c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzoni, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19.c/o McDonald's, Via Accademia,5  
**MODENA** c/o Libreria FELTRINELLI Via C.Battisti, 17  
**MILANO** c/o Albore,p.zza L.Da Vinci, 10; c/o edicola De Gennaro, c.so Buenos Aires;c/o Arkaè, via Omboni,8  
**ROMA** c/o edicola Piazza del Quirinale.  
**ROVERETO** c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.  
**TORINO** c/o Hiroshima mon amour.  
**TRENTO** c/o Palazzo delle Albere, via R.da Sanseverino, 45.  
**VERONA** c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6; c/o "La RIVISTERIA", piazza San Zeno

**abbonati!**  
solo L.30.000 all'anno per 12 numeri

visita il nostro sito:

# www.dipende.it

Dipende Giornale del Garda ogni mese a casa Vostra

**2002**  
abbonamenti  
regalati, regalati

30.000 lire - 16 EURO all'anno e sarai **ABBONATO**  
50.000 lire - 26 EURO all'anno e sarai **SOCIO**  
100.000 lire - 52 EURO all'anno e sarai **SOSTENITORE**  
oltre 100.000 lire e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale  
**12107256**

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**  
casella postale 190  
25015 Desenzano del Garda BS

Chi si abbona entro dicembre riceverà in omaggio la **maglietta di Dipende** o il **Libro dei migliori racconti e poesie di Dipende** (da ritirare in redazione)

La Redazione di Dipende è a Desenzano del Garda in via delle Rive, 1 Tel.030.9991662 Orario 9.00-12.30

presso i nostri amici:

### Tabaccheria - ricevitoria Lotto Zorzi

via Durighello, Rivoltella  
**Farmacia Borzani**  
viale Motta, Rivoltella  
**Piadineria**  
via Anelli, Desenzano d/G  
**Garda Salus**  
via Nazario Sauro, Desenzano d/G  
**Studio per l'Arte**  
Calle dei sottoportici, Garda (Vr)



**LAURA baby**  
CALZATURE DI CLASSE  
PER BAMBINI E RAGAZZI  
via S. Angela Merici, 12 Desenzano  
Tel. 030.9142413



**Quattro Zampe**  
Acquari e mangimi per animali  
via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)  
Tel. 030.9110396



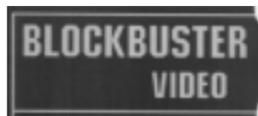
**Guarnieri Ottici**  
al servizio della visione  
piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)  
Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905



**Caffè Grande Italia**  
piazza Carducci, Sirmione (BS)  
Tel. 030.916006



**Agri-Coop. Alto Garda Verde**  
via Libertà, 76 Gargnano (BS)  
Tel. 0365-71710-71150



**Blockbuster video**  
Desenzano del Garda Viale Marconi, 130  
030.9991652



**McDonald's** Desenzano  
Località Perla, Desenzano d/G (BS)



**Associazione Prospettiva Giovani**  
cisl  
venerdì h15-17, Dorsoduro 3561-1b  
tel.041.5223936



**Prima colazione  
McDonald's.  
La giornata inizia bene.**



**dalle  
ore 7.00  
in poi**

Successo solo da McDonald's.

**McDonald's**

**a Desenzano d/G**

località La Perla (rotonda dell'autostrada)

**McDonald's**

**a Mantova**

via Accademia, 5

**MCD**